



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 09/02/2004

CC N. 13

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Presa d'atto dei verbali delle sedute di Consiglio comunale del 16, 18, 22 dicembre 2003

L'anno duemilaquattro addì nove del mese di Febbraio alle ore 20.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Zucca Emilio nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale f.f. Veronese Moreno.

Risultano presenti alla seduta i seguenti Componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
Gasparini Daniela	DS		X				
1 - Zucca Emilio	DS	X		16 - Marsiglia Leonardo	D.L.M.U.	X	
2 - Napoli Pasquale	D.L.M.U.	X		17 - Petrucci Giuseppe	FI	X	
3 - Agosta Giuseppe	DS	X		18 - Berlino Giuseppe	FI	X	
4 - De Zorzi Carla A.	DS	X		19 - Riso Domenico	FI	X	
5 - Muscio Nicola	DS	X		20 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
6 - Ravagnani Giorgio	DS	X		21 - Risio Fabio	D.L.M.U.	X	
7 - Lanfranchi Ester L.	DS	X		22 - Del Soldato Luisa	D.L.M.U.	X	
8 - Digiuni Amilcare	D.L.M.U.		X	23 - Notarangelo Leonardo	D.L.M.U.	X	
9 - Vigano` Davide	DS	X		24 - Sale Vittorio	MISTO	X	
10 - Fiore Orlando L.	DS	X		25 - Poletti Claudio	AS	X	
11 - Mangiacotti Luigi	DS	X		26 - Riboldi Rosa	RC	X	
12 - Sisler Sandro	AN	X		27 - Massa Gaetano	RC	X	
13 - Bianchessi Carlo	FI	X		28 - Leoni Raffaele A.	LEGA N.	X	
14 - Bonalumi Paolo	FI	X		29 - Calanni Pileri G.	MISTO	X	
15 - Ghezzi Bruno P.	FI	X		30 - Foti Carmelo	SDI	X	

Componenti presenti n. 29.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 17710

OGGETTO

Presenza d'atto dei verbali delle sedute di Consiglio comunale del 16, 18, 22 dicembre 2003

In prosecuzione di seduta il Presidente Zucca, dato atto che il verbale relativo alla seduta consiliare del 16, 18 e 22 dicembre 2003 è stato inviato ai Capigruppo, chiede la presa d'atto dello stesso con il seguente risultato: (All. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.16
Componenti votanti:	n.16
Voti favorevoli:	n.16
Voti contrari:	n. 0
Astenuti:	n. 0

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara la deliberazione approvata a unanimità di voti.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 16 DICEMBRE 2003

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zucca Emilio, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Sisler Sandro, Marsiglia Leonardo, Petrucci Giuseppe, Berlino Giuseppe, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Calanni Pileri Giuseppe, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Bianchessi Carlo, Bonalumi Paolo, Ghezzi Bruno Piero, Riso Domenico, Bongiovanni Calogero.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di entrare in aula.

Il Dottor Merendino è pregato di fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Il numero legale è presente.

Se i Consiglieri prendono posto, noi possiamo cominciare la discussione di stasera che, come sapete, verterà sulle cosiddette delibere preliminari al bilancio.

Intanto vedo il Dottor Bignamini ed il Ragionier Percudani, quindi se vogliono anch'essi venire alla Presidenza.

Hanno chiesto la parola per comunicazioni i Consiglieri Notarangelo e Bongiovanni.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Presidente, la mia è una brevissima comunicazione, anzi, ne sono due.

Sono venuto a conoscenza qualche minuto fa che alla Villa Casati Stampa è stato inaugurato uno spazio dato alla Associazione degli Imprenditori Nord Milano e mi risulta che c'erano Sindaco ed Assessore, pertanto tutto il Consiglio Comunale non è stato avvertito.

La cosa sarebbe stata che anche i Consiglieri Comunali fossero avvertiti che c'era questa inaugurazione.

Poi, a parte questa cosa, io giovedì scorso avevo fatto una interrogazione per sapere questi locali che erano stati, però ho chiesto risposta scritta, perciò mi verrà data al più presto possibile.

Mentre la seconda comunicazione che volevo fare è di taglio diverso e di respiro internazionale.

Come tutti ben sapete domenica, mentre eravamo alla Santa Messa con il Cardinale Tettamanzi, ci è sopraggiunta la notizia che era stato catturato Saddam Hussein.

Lo dico con molta tranquillità, io personalmente sono stato molto contento del fatto che l'abbiano catturato, perché, a mio avviso, dittatori di questo tipo in qualunque parte del mondo non devono esistere e l'augurio è che tutte le persone che si comportano come si è comportato Saddam Hussein in questi trenta anni di strapotere dittatoriale non abbiano da respirare politicamente; l'augurio è, come hanno detto alcuni osservatori mondiali come Gad Lerner, che è di religione ebraica...

PRESIDENTE:

La comunicazione, Consigliere.

CONS. NOTARANGELO:

Sì, Presidente.

Il suo auspicio è quello che venga giudicato da un tribunale irakeno ed anch'io mi auguro che venga giudicato da un tribunale irakeno, così questa situazione finisca, così mi auguro che tutti i dittatori del mondo facciano la stessa fine.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io ho bisogno di fare una comunicazione urgentissima.

La settimana scorsa avevo fatto una interrogazione riguardo Via Cervi per quell'allargamento di marciapiede che, a mio parere, era anche molto pericoloso ed ho comunicato che erano sicuramente fuori dalle norme previste dal Codice Civile e dal Codice Stradale riguardo strutture per il rallentamento del traffico all'interno della città.

Guarda caso, se non vado errato, tra venerdì e sabato, un'auto, percorrendo quella strada, ha preso il marciapiede e si è ribaltata danneggiando altre due auto e fortunatamente non procurando vittime nell'incidente.

Io chiedo all'Assessore Imberti di attivarsi il più rapidamente possibile affinché venga immediatamente ristabilita la sicurezza; io non chiedo che venga fatto chissà quale lavoro con urgenza, ma la preoccupazione, guarda caso, è stata purtroppo premiata dal nostro allarmismo e dall'allarmismo di molti cittadini che, vista quella struttura, si sono premuniti immediatamente di comunicarmi per farmi portavoce di queste loro preoccupazioni.

Io invito ulteriormente l'Amministrazione a provvedere con urgenza, risollecito con la stessa urgenza anche la possibilità di vedere Viale Lombardia illuminata, perché sono mesi che non è illuminata e ancora stasera, prima di venire in Consiglio, me lo hanno risollecitato.

Per quanto riguarda le problematiche internazionali, sicuramente non ci affidiamo alle interviste o alle esternazioni di Gad Lerner, ma sicuramente valutiamo anche noi positivamente l'arresto di un dittatore, non so se chiamarlo così, ma sicuramente una persona che un tempo faceva comodo agli Americani e che oggi non fa più comodo agli Americani, pertanto diventa il criminale di turno.

Io queste cose le valuto sicuramente con molta attenzione e ritengo che con altrettanta attenzione bisognerebbe valutare una serie di situazioni dove veri dittatori non danno fastidio all'America e non sono così tanto dittatori da essere espropriati dal titolo di capo di stato.

Sicuramente ho visto tanta gente elogiare l'arresto di Saddam, ma ho visto altrettanto folle di gente che piangeva per l'arresto di Saddam.

Io, avendo vissuto per parecchi anni nei paesi arabi, posso dire che ci sono ben altri dittatori molto più feroci di Saddam; sicuramente questi dittatori, che magari sono al soldo degli Americani, non dando così tanto fastidio e, magari, questi dittatori che sono disposti ad elargire petrolio gratuitamente o a poco prezzo agli Americani, può diventare anche un loro amico.

Per cui, fare esternazioni di questo genere, felicitandosi che un giornalista e non uno studioso..

PRESIDENTE:

Consigliere, le comunicazioni!

CONS. BONGIOVANNI:

Sono le stesso comunicazioni che hanno fatto altri Consiglieri e, pertanto, mi sentivo in dovere di ricordare prima di tutto a me stesso, ma poi, se riesco, anche ad altri Consiglieri, che mettere il timbro di dittatore solo perché fa piacere all'America sicuramente non è una cosa che fa piacere a me.

Questo non toglie che condanno anche ciò che è accaduto l'11 settembre e condanno tutte le stragi che accadono in tutto il mondo.

Ricordo, per non dimenticare, che tra pochi mesi ci sarà il terzo anniversario della morte di Pol Pot che ha ucciso 2 milioni di civili e non mi sembra che fosse tanto amico degli Americani, ma in particolar modo sapevo essere un comunista, ma questo vuol dire condannare anche questi soggetti.

Inviterei, anzi, il Presidente, se ci fosse il tempo, di fare un Consiglio Comunale sulla panoramica a 360 gradi di elevare dittature in tutti in tutto il mondo e in tutti gli stati.

Comunque, termino qual, astenendomi da esulti di comodo che arrivano in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Buonasera.

Tornando ai fatti di casa nostra, nella posta che mi è stata recapitata quest'oggi ho trovato un fax indirizzato al Comune di Cinisello e, più precisamente, al Presidente del Consiglio ed ai Capigruppo.

Un fax firmato da una certa signora Piva ed una certa signora Felisari che fa riferimento ad un ordine del giorno per la realizzazione di box interrati; un ordine del giorno che, tra l'altro, vedo iscritto nell'elenco degli argomenti in discussione.

Ora, leggendo questo fax, vi è la richiesta, oltre che la forte preoccupazione da parte di queste signore nel sollecitare il Consiglio a far sì che questa delibera venga discussa.

Ora, intanto vorrei capire come mai è arrivato a tutti i Consiglieri, visto che era indirizzata solo al Presidente del Consiglio ed ai Capigruppo, comunque, siccome ritengo che le motivazioni addotte all'interno di questa lettera sembrano essere anche piuttosto veritiere e preoccupanti per le parti in causa, vorrei capire se la Presidenza ritiene di dover dar seguito a questa richiesta, certamente capisco il fatto che i Consigli Comunali che ci sono in questa settimana sono tutti dedicati al bilancio, però vorrei capire se il Presidente, magari assieme ai Capigruppo, ha preso in esame la questione e pensa di poter discutere questo argomento magari successivamente al bilancio. Grazie.

PRESIDENTE:

Le rispondo brevemente perché è giusta la sua osservazione.

Ho ritenuto di mandarlo a tutti i Consiglieri Comunali, è arrivato oggi verso le quattro e mezza, quindi siamo nei tempi in extremis per l'invio attraverso il messo ai Consiglieri, essendoci già l'uscita per altra documentazione, proprio perché riguardava un punto che è all'ordine del giorno da tempo, non c'è da parte mia altra spiegazione se non questa.

Allora, ho ritenuto di mandarla non solo ai Capigruppo, ma di farlo inserire nelle buste, tra l'altro già approntate per tutti i Consiglieri che dovevano ricevere documentazioni e si chiedeva venisse espressamente inviata a tutti i Consiglieri.

Non c'è un'altra ragione, se non di agevolazione dei Capigruppo nei rapporti con i loro Consiglieri.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Scusi, Signor Presidente, se richiedo la parola, ma ho sentito dal collega Berlino che è pervenuta una lettera ed io probabilmente non ho avuto modo di tornare a casa e non ho visto se era nella corrispondenza, però mi ha un po' allarmato che un operatore possa sollecitare il Consiglio Comunale o i Consiglieri ad una...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Non riesco a sentirla, Sindaco, magari mi darà la risposta dopo.

Comunque, so che è all'ordine del giorno, ma non è detto che questo piano parcheggi possa essere votato dal Consiglio, per cui queste

sollecitazioni da parte della signora Felisari, ma presumo da chi ha acquistato quell'area, la preoccupazione principale.

Teniamo conto che sicuramente si dovrà portare in Consiglio, ma non mi piacciono queste sollecitazioni da parte di operatori al Consiglio stesso.

Per cui, io invito il Presidente a rispondere che il Consiglio Comunale procede e lavora con la piena autonomia e che sicuramente ciò che viene portato in Consiglio Comunale viene discusso, valutato, votato o bocciato, ma che, comunque, lettere di sollecitazione penso che non siano opportune e neanche necessarie.

PRESIDENTE:

Va bene, a questo punto siamo pronti per iniziare con la prima delle delibere preliminari al bilancio.

No, ci sono ancora due Consiglieri che hanno chiesto la parola.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io volevo porre una questione preliminare ed un chiarimento, perché mi pare di essere stato presente nelle sere in cui si sarebbe dovuta tenere la presentazione del bilancio.

Se non ricordo male, la presentazione si è risolta in una presentazione di carattere eminentemente politico fatta dal Sindaco della durata circa di un quarto d'ora e nient'altro.

Siccome una delle sere della scorsa sessione, tra l'altro era apparso anche il macchinario per poter proiettare e per poter spiegare e tutti gli anni noi abbiamo anche una illustrazione dal punto di vista tecnico del bilancio, ma quando dico "noi", mai come in questo caso il plurale è maiestatis, perché credo che in tutti i comuni d'Italia; non so

per quale motivo quest'anno si debba derogare passando all'esame delle singole delibere.

A mio parere, l'illustrazione per bocca del Sindaco è stata di carattere politico ed io credo che sia un atto dovuto avere una illustrazione di carattere tecnico.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

La presentazione che solitamente viene fatta venti giorni prima, così come prevede il regolamento, è una presentazione di ordine politico e sempre è stata fatta una illustrazione di questo tipo, anche perché dal punto di vista tecnico è stato richiesto dalla Commissione consiliare una doppia discussione o presentazione del bilancio e da questo punto di vista ricordo che quella sera in Consiglio Comunale non mi è parso che ci fosse da parte dei Consiglieri, nonostante che Polenghi era qua presente con tanto di armamentario per presentare il bilancio, la richiesta che questo avvenisse, anche perché i Consiglieri avevano tutti in mano la documentazione, la relazione della Giunta, il bilancio, ci sono state due Commissioni, quindi sono stati messi nelle condizioni di conoscere quello che è il merito del bilancio e, per quanto mi è riguardato, ho aggiunto queste informazioni che, peraltro, sono state consegnate e presentate in sede di Commissione ed ho aggiunto quelle che erano delle considerazioni certamente inerenti al bilancio, ma di sintesi politica sugli obiettivi strategici di questo Comune.

In quella serata è stato evidente che i Consiglieri hanno ritenuto di non richiedere in quel momento una precisa presentazione da parte di Polenghi che era qua e da questo punto di vista quella serata si è conclusa con la presentazione del bilancio.

Dopodiché, si può ridiscutere tutto in queste due serate, non c'è problema, però credo che sia di per sé anche giusto sottolineare che ci sono delle tempistiche, delle modalità, delle disponibilità totali nel dare la giusta documentazione ai Consiglieri Comunali, però non capisco perché non si sia stato venti giorni fa, in quella stessa serata, chiesto di fare la presentazione dopo la mia presentazione politica, perché quello era il tema.

Credo che ci fosse solo Petrucci quella sera in aula.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Per quanto ne sappia io, l'illustrazione dal punto di vista tecnico del bilancio è sempre stata fatta d'ufficio e non è mai avvenuta in seguito ad una richiesta esplicita di chicchessia, per quello che io possa ricordare.

Per quanto riguarda, invece, le modalità, io ricordo che, ancorché si possa pensare che sia inutile una illustrazione anche di carattere tecnico e si abbia in qualche modo a cuore solamente il fatto di portare a casa il risultato di una votazione, però mi pare che il Sindaco avesse fatto la sua relazione oltre la mezzanotte e che, quindi, non ci sembrava, forse, opportuno, comunque non abbiamo noi posto questo problema, nel senso che non c'è stata nessuna richiesta, perché pensavamo che la cosa avvenisse d'ufficio e, infatti, abbiamo aspettato, come abbiamo sempre fatto tutti gli anni, che questa relazione venisse fatta, ma quand'anche l'avessimo potuta e dovuta richiedere, non l'avremmo certamente fatto in una serata nella quale il Sindaco aveva terminato la sua illustrazione - ripeto - oltre la mezzanotte.

Sono argomenti piuttosto delicati ed io ricordo che il dirigente era pronto, per la verità, mi pare in prima serata, ma era anche la serata in cui, forse, si dovevano fare le interrogazioni e, quindi, non era certo per colpa nostra che si era andati oltre i termini, ma si trattava di riprendere da dove si era lasciato l'argomento.

Questo per quanto riguarda una ricostruzione fedele dei fatti svoltisi quella sera.

PRESIDENTE:

Comunque, mi pare che niente sia compromesso, perché il punto relativo al bilancio verrà realisticamente svolto domani, perché stasera ci sono le delibere introduttive al bilancio e domani si può iniziare, se credete, con la illustrazione di tipo tecnico che accompagna quella di tipo politico.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io non vorrei aggiungere ciò che ha detto il collega che mi ha preceduto, però ricordo che in Consiglio Comunale la discussione tecnica, non so se poi era fattibile o non era fattibile o si era in grado di avere queste eventuali illustrazioni, non è stata fatta.

Se si vuole arrivare in Consiglio una votazione a tutti i costi di un bilancio nel quale, a nostro parere, ci sono grossissime problematiche anche di falso in bilancio; se vogliamo discuterne e votarlo anche tra cinque minuti, per me non è un problema e possiamo anche farlo.

Io suggerirei di portare la discussione a chiarimenti tecnici, se si è in grado di farli, se abbiamo le persone per poterlo fare e portare la discussione anche politica su un bilancio che, come Alleanza Nazionale, riteniamo esserci delle grosse problematiche.

Suggerisco, quindi, di evitare escamotage che, invece, farebbero perdere più tempo rispetto alle richieste dei Consiglieri che attendono il bilancio e come tutti quanti chiediamo venga presentato e che, come sollecitato anche da Consiglieri di Maggioranza - non faccio i nomi, però era il Consigliere Notarangelo - in una riunione di Forza Italia aveva sollecitato le Minoranze e questo è un invito che noi abbiamo preso con grande spirito di considerazione, chiedendo alle Minoranze di essere molto più attive sui bilanci.

Noi lo abbiamo fatto quest'anno ed andremo fino in fondo, in modo tale che la prossima volta il Consigliere Notarangelo non si permetterà mai più di invitare le Minoranze a fare le cose, perché poi siamo anche in grado di farle, ma bene, molto bene!

PRESIDENTE:

Facciamo le cose con ordine, come è stato fatto anche negli anni scorsi e come è tradizione di questo Consiglio Comunale.

Tra l'altro gli anni scorsi - mi ricordo bene - c'erano state lodi anche alla modalità di illustrazione tecnica e grafica ed alle modalità con cui lo stesso Collegio dei Revisori aveva svolto il suo lavoro per aiutare l'interpretazione e lo studio del bilancio.

Quindi, adesso, così come anche visto nella riunione dei Capigruppo, facciamo le delibere preliminari al bilancio e domani, quando inizia la discussione sul bilancio, il capo ripartizione Polenghi, che è già pronto per questo, perché è giusto dire che era pronto già dalla volta scorsa, farà una preliminare illustrazione tecnica rispetto al bilancio.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Chiedo se fosse possibile il numero cronologico delle delibere che andremo ad affrontare questa sera, anche perché il Segretario si sta attivando per darmi un ordine del giorno aggiornato, perché quello di cui sono in possesso non risponde ai numeri che mi sono stati dati.

Pertanto, se lei gentilmente mi può elencare i punti, prendo nota. Grazie.

PRESIDENTE:

Allora, le delibere che sono preliminari al bilancio sono: "Servizi a domanda individuale e definizione dei costi finanziati dalle tariffe e dalle contribuzioni di entrate a specifica destinazione per l'anno 2004", cioè la n. 33; "Aree da destinarsi alla residenza ed alle attività produttive terziarie per l'anno 2004. Determinazione dei prezzi di cessione ex art. 14, Legge 131 del 26 aprile 1983", la n. 28; poi c'è la Delibera ISEE; infine l'approvazione del piano finanziario tariffa igiene ambientale che, però, deve essere affrontata come quarta perché è stata distribuita un girono dopo e, quindi, è solo da domani che può essere affrontata.

Allora, direi di iniziare con i servizi a domanda individuale.

Prego Consigliere Bianchessi

CONS. BIANCHESSI:

Innanzitutto, preannunciando che chiederemo una sospensiva prima di iniziare i lavori e che sto ancora verificando tutti i cari punti, perché io nella mai convocazione sono fermo ai servizi a domanda individuale ed alle aree da destinarsi a residenze ed attività produttive, quindi devo capire se le altre sono arrivare successivamente, ma mi sembra che il Presidente abbia già chiarito questo aspetto.

Non vedo la determinazione dei compensi per gli amministratori, che è una delibera anch'essa allegata al bilancio di previsione.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

Comunque non c'è questa delibera?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

Non è ancora stata presentata?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

Ho capito, non è stata presnetata la delibera relativa alle
indennità ed ai compensi per gli amministratori.

Io non credo che questo sia possibile, comunque adesso
verificheremo anche questo aspetto.

PRESIDENTE:

Va bene, facciamo una sospensiva

SOSPENSIONE DEI LAVORI (Ore 20:38)

RIPRESA DEI LAVORI (Ore 21:52)

PRESIDENTE:

Se i Consiglieri prendono posto, continuiamo nella serata.
Dalla riunione dei capigruppo, all'unanimità è stato deciso questo:
questa sera si prosegue con le due delibere n.28 e n.33 - una è aree da

destinarsi ad attività produttive e a seguire, servizi a domanda individuale per l'anno 2004 - viene poi sconcovata la seduta di domani sera, domani mattina vengono inviate ai Consiglieri le delibere che riguardano le indennità degli amministratori e le delibere relative all'ISEE, che vengono affrontate il giorno 18 con il secondo e terzo punto, dopo che il primo sarà quello dell'approvazione del piano finanziaria per l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani.

Il 22 inizia la discussione del bilancio, ci sarà una sintetica illustrazione tecnica da parte del Dott. Polenghi a cui seguirà la discussione e poi la discussione degli emendamenti presentati.

Al termine, così come sollecitato ai capigruppo, dovrebbe esserci anche la votazione relativamente al nuovo Collegio dei Revisori dei Conti, dal momento che il Collegio dei Revisori dei Conti deve essere votato entro il 28/12/2003, per cui se non viene votato entro tale data scattano dei poteri sostitutivi da parte del Presidente del Consiglio.

Io naturalmente, invito a fare in modo che la Maggioranza e la Minoranza - comunque, i Consiglieri Comunali tutti, in generale - presentino le rispettive proposte per il collegio, in modo tale che il 22 possa essere votato.

Se i Consiglieri prendono posto, possiamo iniziare con il punto n.28 "Aree da destinarsi alla residenza e alle attività produttive terziarie per l'anno 2004 - Determinazione dei prezzi di cessione ex art.14 Legge n.131 del 26/04/83".

La parola all'Assessore Paris.

ASS. PARIS:

Ogni anno noi assumiamo questa delibera, anche se poi non ha nessun effetto pratico per quello che riguarda il nostro territorio; è un atto dovuto perché fa parte - per norma - degli allegati del bilancio, qualche

Consigliere ogni anno solleva il problema, è la stessa domanda che mi pongo anche io e che si pone il Sindaco, però è un atto dovuto.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Bonalumi e a seguire il Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONALUMI:

Grazie Presidente.

Prima di fare qualche ulteriore considerazione, intervengo per dire che quest'anno avevo la necessità di avere un chiarimento nel merito della delibera, laddove - ad esempio - si dice nel terzo comma dopo il "riferisce il Sindaco", "che il costo può essere stimato, mediamente, in euro 33,57 mq, corrispondente al costruito di acquisizione delle aree che per l'anno 2004 sono riferite all'acquisizione delle aree per la residenza.

Volevo capire che cosa significava esattamente questo inciso e se gli euro 33,57 x mq, è la stessa cifra che è stata indicata lo scorso anno.

Sono due risposte di cui necessito per il prosieguo della questione.

PRESIDENTE:

Prego Assessore.

ASS. PARIS:

Devo dire che il Consigliere Bonalumi mi ha messo in difficoltà; mi sembra - però cito a memoria - Consigliere, che venga confermato l'importo dell'anno precedente.

Cito a memoria, perché rammento le 65.000 di vecchie lire che ogni anno... e qui, gli euro 33,57 corrispondono alle 65.000 lire.

Ripeto però: questi sono importi che noi non usiamo da anni, né per la residenza, né per le aree produttive, perché non hanno niente a che fare con i discorsi delle aree a standard che è cosa diversa.

Qui sono le aree da destinarsi alla residenza e alle attività produttive, per cui sono quelle aree che ricadono sull'edilizia convenzionata e noi, nei programmi dell'Amministrazione, non abbiamo né l'una né l'altra per il prossimo anno, come non l'avevamo per i precedenti.

Comunque sia, gli euro 33,57 lasciano invariate le vecchie 65.000 lire di ogni anno; cito a memoria.

Poi, il fatto che si riferisca al 2004 è perché questa delibera trova un allegato del bilancio di previsione 2004; tuttavia, ripeto, è fatto astratto che non abbia nessun riferimento a programmi reali dell'Amministrazione.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Provo a dare un'interpretazione, perché forse non sono riuscito a farmi comprendere.

A mio parere, dove si dice che "per l'anno 2004 sono riferite solo all'acquisizione di aree per la residenza", mi pare di ricordare che si voglia innescare una variazione rispetto alle delibere degli anni scorsi, dove indistintamente - mi pare di ricordare - ci si riferiva alla residenza e all'industria.

Io ho sempre contestato la delibera nei suoi aspetti generali, ma anche ed in particolare, il fatto che mentre nel nostro Comune è vigente un piano di zona per l'edilizia economica e popolare, non è vigente alcun PIP.

Per cui, giammai noi avremmo potuto determinare i prezzi di aree per le quali non c'era neanche una previsione di carattere urbanistico né normativo; mentre, in astratto, ci sono i piani delle edilizie economico-popolari.

Ad esempio, permangono le aree a standard sulle quali, con una variante urbanistica, l'Amministrazione potrebbe cambiare la destinazione ed utilizzarle per l'edilizia popolare.

Mi pare quindi - ed è qui che chiedevo la conferma - che la novità della delibera possa stare nel fatto che quest'anno - e non mi pare di averlo visto negli anni precedenti - si dica che quest'anno si è chiamati a delibera solo rispetto alla - pur teorica - acquisizione di aree per la residenza.

Diversamente, che cosa significherebbe l'inciso "che per l'anno 2004 sono riferite solo all'acquisizione di aree per la residenza"? Ci si riferisce, probabilmente, agli anni passati, non potendosi riferire agli anni futuri.

Ed allora, quello che volevo capire io, è questa l'interpretazione? Perché altrimenti ci si fermava a 33,57 euro; punto!

Quale è il senso di aver aggiunto "che per l'anno 2004 questi 33,57 euro sono riferiti solo all'acquisizione di aree per la residenza", come se si sia voluto escludere - per rendere meno incongruente la delibera - quello per cui noi non avremmo alcun titolo per deliberare.

Questa è la mia interpretazione, se così è mantengo la criticità sul fatto che si debba votare una delibera di questo tipo, posso arrivare a stento, a capirne l'ineluttabilità, e certamente è un passo avanti aver specificato nella delibera - che è un allegato al bilancio - "attenzione, quand'anche formalmente e solamente teorica, la delibera si riferisce solo alle aree per la residenza".

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bonalumi.

Prego Assessore Paris.

ASS. PARIS:

Concordo con la sua interpretazione.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi?

Non avendo altri iscritti, pongo in votazione per alzata di mano la delibera.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

(Esito non annunciato)

Prego Assessore Meroni.

ASS. MERONI:

Buona sera a tutti.

Per quanto riguarda le tariffe per i servizi a domanda individuale, sostanzialmente è stato mantenuto lo schema tariffario che era stato approvato nell'anno precedente.

C'è stato solo un adeguamento delle tariffe e, come criterio per l'adeguamento è stato individuato quello dell'adeguamento Istat, che equivale la tasso del 2,2% per l'anno 2003 e dell'1,7% per il 2004.

Per cui, dove...

PRESIDENTE:

Scusate, c'è stato un disguido; la parola al capo Ripartizione Dott. Polenghi.

DOTT. POLENGHI:

La delibera trae origina dal decreto legge 28/10/83 n.55 che prevede, "che i Comuni devono definire, non oltre la data della delibera del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale", servizi che vengono finanziati da tariffe e contribuzioni di entrata a specifica destinazione.

Sulla base del decreto ministeriale sono stati individuati nel Comune di Cinisello Balsamo, servizi a domanda individuale negli asili nido, nei centri ricreativi estivi, nella civica scuola di musica, parcheggi pubblici, impianti sportivi, iniziative diverse per le vacanze minori, assistenza domiciliari anziani ed università dell'esperienza, oltre ad altri servizi a domanda individuale.

In considerazione delle vigenti norme che, in materia, prescrivono che l'individuazione dei costi di ciascun servizio deve avvenire con riferimento alle previsioni dell'anno 2004 includendo tutte le spese per il personale adibito - anche ad orario parziale - compresi gli oneri riflessi, le spese di acquisto di servizi e beni comprese le manutenzioni ordinarie, ed inoltre, una percentuale per quei costi comuni a quei servizi.

Considerato che, come risulta dall'allegato prospetto alla deliberazione, nella globalità i ricavi coprono i costi dei servizi pubblici a domanda individuale nella misura de 35,23%, mentre, calcolando la spesa per gli asili nido al 50% - come consentito dalla legge n.498 del '92 - la percentuale sale al 46,53%.

Considerato anche che il vincolo del rispetto del 36% di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale, non opera per il Comune di Cinisello, in quanto Comune non deficitario, così come risulta dal rendiconto dell'esercizio 2002 approvato con atto consiliare n.66 del 30/06/2003 reso esecutivo nei modi di legge.

Dato atto che il risultato complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale è il seguente:

- costi _____ euro 4.837.019,00
- ricavi _____ euro 1.704.265,00

si sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale il seguente testo deliberativo: "di approvare l'allegato prospetto dei servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2004, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e di dare atto che il rapporto ricavi/costi dà la percentuale di recupero del 35,23%, data da 4.837.019 euro su 1.704.265 euro.

PRESIDENTE:

I dati rappresentati nel prospetto sono ovviamente nelle mani dei Consiglieri.

Ci sono interventi?

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Per chiedere solo cinque minuti di sospensione per verificare i dati in allegato.

PRESIDENTE:

Sospensiva accordata.

SOSPENSIONE DEI LAVORI

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori: se i Consiglieri prendono posto, cedo la parola al Consigliere Petrucci che ha chiesto la sospensiva.

Prego Consigliere.

CONS. PETRUCCI:

Mi ero un po' preoccupato per la parola data all'Assessore Meroni che stava parlando di una cosa diversa da quella che in effetti avevamo in mano; poi mi sono tranquillizzato, perché il Dott. Polenghi ha risolto in quesito.

Ho naturalmente verificato il prospetto che coincide con quanto detto dallo stesso Dott. Poleghi, ossia che non è cambiato nulla rispetto alla tabella dell'anno scorso, per cui anche i valori di riferimento rimangono, per quest'anno, tali e quali quelli approvati in sede di bilancio 2003.

Da questo punto di vista, quindi, penso che non ci sia molto da discutere e possiamo tranquillamente passare ad altre situazioni.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Mi scuso se non l'ho fatto prima, ma volevo sapere quale conseguenza ha avuto, rispetto a queste determinazioni e ai numeri e cifre, il fatto che alcuni dei servizi sono passati alla Multiservizi Farmacie, cioè, cosa abbia esattamente prodotto il passaggio.

Ad esempio, immagino che il servizio mensa sia uscito di scena; però, ad quanto pesava il servizio mensa?

Cioè, rispetto all'anno precedente e al servizio mense, che percentuale si aveva e, di fatto, uscendo il servizio mensa, è migliorata o peggiorata la percentuale di copertura dei servizi?

PRESIDENTE:

Prego Dott. Polenghi per la risposta.

DOTT. POLENGHI:

In effetti, all'interno della deliberazione sparisce la colonna del servizio mense, perché è ormai in gestione all'azienda farmacie; adesso, mi riprometto di darvi dei dati più precisi e riferiti all'anno precedente.

Il servizio mense era un servizio in passivo, cioè, i costi erano più alti rispetto alle entrate, con una diversità, appunto, tra le entrate e le spese, di 1.300.000 euro.

Quindi, la situazione dei servizi, rispetto all'anno precedente, in termini di copertura, è migliorata, perché è uscito l'attivo ma è uscito anche il passivo e pertanto, siccome il passivo era più alto, la situazione di copertura era...

Comunque sia, appena arriva il dato le do i dati rispetto al servizio mense approvato nell'anno precedente.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Dico questo perché non vorrei dire una cosa sbagliata, però se l'uscita del servizio mensa ha aumentato o diminuito la percentuale di copertura, non deriva dal fatto che sia in negativo, perché in negativo lo sono quasi tutti.

Io credo che la situazione derivi dal fatto se, rispetto alla media, il servizio mensa aveva una copertura inferiore o superiore, per cui se il servizio mensa aveva una copertura inferiore, certamente il dato depurato migliora, ma se invece aveva una percentuale di copertura superiore, il dato depurato peggiora. Questa è la domanda!

PRESIDENTE:

Prego Dott. Polenghi.

DOTT. POLENGHI:

Se non ricordo male, la percentuale di copertura del servizio mensa era inferiore al 36%.

Poi, "Anno 2002: mense scolastiche, costi per 4.909.300, ricavi per 2.704.000, percentuale di copertura ricavi/costi 55,09%.

L'anno successivo, mense, 2.696.854 euro, 1.518.000 euro, il tasso era 56,31%.

I totali: con il nido al 50%, 40,12% due anni fa, 40,54%, quella che stiamo proponendo all'approvazione 35,23%.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

DOTT. POLENGHI:

Guardate che nel 2003 la mensa non c'era! Neanche l'anno scorso non c'era!

Comunque, tanto per raffrontare il quadriennio, già nell'anno scorso, quando avete approvato la stessa deliberazione, la mensa non c'era già più.

Infatti, la mensa è stata affidata all'azienda ad ottobre del 2002; ecco perché le cifre che prima le leggevo, erano sensibilmente più basse rispetto a quelle dell'anno precedente.

Poi, il tasso di copertura generale dei servizi del 2001 è del 40,12%, il tasso di copertura dei servizi 2002 è 40,54%, quello che proponiamo all'esame questa sera è il 35,23%.

Nell'anno 2003, senza il servizio mensa perché già passato in gestione all'azienda, il tasso di copertura era del 30,74%.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Chiarita tutta la vicenda del servizio mense, il quale era già fuori dai conteggi nel 2003, a questo punto l'ultima domanda che mi sovviene è se gli uffici sono in grado di spiegarmi, che cosa i cittadini di Cinisello pagano di più.

Nel senso che siamo passati da un 30,74% ad un 35,23%, per cui è aumentata la percentuale di copertura.

Se non è una cosa iper-polverizzata tra i vari servizi, se vi è un dato evidente dal quale si può evincere dove stia l'aumento dei costi per i cittadini di Cinisello oppure la diminuzione degli stessi.

Peraltro, sarebbe stato opportuno avere un raffronto diretto su ciascuna voce - asili nido, centri educativi estivi, scuola di musica - per capire a quel punto, dove eventualmente si andava a verificare la differenza di percentuale dei costi.

Comunque, è evidente che qualcosa è avvenuto, perché nel 2003 avevamo il 30%, al netto della legge n.498, ed adesso abbiamo il 35%, sempre al netto della legge n.498/92 che è quella sugli asili nido; per cui abbiamo una differenza del 5%.

Quali servizi, quindi, hanno diminuito i loro costi o aumentato i loro ricavi?

PRESIDENTE:

Prego Dott. Polenghi.

DOTT. POLENGHI:

Nella relazione tecnica allegata al bilancio, a pag.52, c'è il raffronto dei tre anni precedenti.

La motivazione dell'aumento della percentuale di copertura è dovuta da due casi: il primo, abbiamo un servizio definito "a domanda individuale" che è quello dei parcheggi e che ha un tasso di copertura del 96,10%.

Se vogliamo raffrontare tra il 2003 e il 2004, ad esempio gli asili nido mantengono un tasso di copertura del 29% - 29,99% nel 2003 e 29,90 nel 2004 - i centri ricreativi estivi avevano un tasso di copertura del 47,08% nel 2003 e ce l'hanno del 43,22% nel 2004, la civica scuola musica aveva un tasso di copertura del 45,73% ed adesso ce l'ha del 47,04%, i parcheggi sono nuovi e sono al 96,10%, mentre l'assistenza domiciliare era al 28,29% nel 2003 e al 31,73% nel 2004.

Iniziative diverse per le vacanze minori erano al 38,46% nel 2003 e al 45,86% nel 2004, gli impianti sportivi erano al 22,48% ed adesso al 26,65%.

Se lo ritenete necessario, lo possiamo anche fare come allegato di raffronto, però siccome sono sempre insieme...

Nel 2004 poi, abbiamo altri servizi a domanda individuale che sono le manifestazioni culturali e il trasporto per il socio educativo, che hanno un tasso di copertura del 6,25%; questa è la panoramica di tutti i servizi.

PRESIDENTE:

Grazie Dott. Polenghi.

Ci sono Consiglieri che intendono intervenire?

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io purtroppo non riesco a fare la lettura dei dati, perché questi dati di pag.52 e pag.53 sono in valore assoluto, per cui dovrei mettermi a fare... e poi, comunque, riportano i dati 2001/2002 e non il 2003.

Si dice: "in questa tabella non è stata riportata la previsione 2003; ci si riserva di effettuare il confronto in fase di predisposizione del rendiconto 2003".

Vuol dire che la percentuale di copertura individuata per il 2004 è un preventivo fatto sulla base del consuntivo 2002.

Non so, i Consiglieri di Maggioranza non si pongono il problema? Io me lo pongo!

Oltretutto, su queste tabelle ci sono le voci separate, per cui anche da questo punto di vista non posso andare a vedere le colonne; ci sono però tante cose da considerare.

In questo momento, quindi, è evidente che non sono nelle condizioni di verificare con precisione; io ringrazio per i dati che mi sono stati fino ad adesso, però per una più accurata analisi, credo che bisognerà capire bene in sede di bilancio, come stanno andando avanti le cose.

Ora, non so se sull'assestato del 2003 si è in grado di fare una proiezione, nel senso di capire quanto realmente hanno pesato i vari servizi in entrata e in uscita.

Ad esempio, alla voce "corsi extra scolastici" bisognerebbe capire dove stanno; come servizio a domanda individuale 2004.

PRESIDENTE:

Prego Dott. Polenghi per una precisazione.

DOTT. POLENGHI:

I dati che prima le leggevo, Consigliere, sono comunque presi dalle deliberazioni degli ultimi quattro anni, fatte sulla previsione; i dati che invece le sono stati consegnati adesso, sono fatto sul conto consuntivo, per cui non c'è il 2003.

Adesso abbiamo provveduto a fare le fotocopie delle delibere degli ultimi quattro anni, in modo che le colonne possano coincidere, a livello di previsione.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Non essendoci interventi, procediamo con le dichiarazioni di voto.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Considerando la difficoltà con cui questa sera stanno andando avanti le cose in relazione alla richiesta di documenti e di precisazioni - c'è una sorta di debacle della documentazione, questa sera - attendo la fotocopia delle delibere dei quattro anni scorsi e come gruppo - anche tenuto conto che comunque queste cose le riprenderemo in sede di esame del bilancio - sulla parte relativa al servizio a domanda individuale ci asteniamo.

Registriamo tuttavia, che questa sera, a tutti i livelli e per diversi motivi, c'è una situazione di assoluta debacle sulla documentazione e sulle possibilità di strumenti in mano ai Consiglieri Comunali.

PRESIDENTE:

Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Noi, come gruppo di Alleanza Nazionale, ci siamo sufficientemente divertiti nel vedere ciò che abbiamo evidenziato con gli emendamenti presentati al bilancio.

Mi auguro - come abbiamo accennato prima sulla situazione di frutta e verdura, visto che dobbiamo aspettare che il Dirigente debba mandare i propri aiutanti a fotocopiare e consegnare ai Consiglieri la documentazione - che vi possiate preparare in modo adeguato per il giorno 22, allorquando tratteremo il bilancio, perché questo non sarà il bilancio degli altri anni - ad acqua e rose! - ma sarà un bilancio che non vedrà cose dette per caso.

Pensateci bene, perché posso garantirvi che il prossimo bilancio sarà ricordato per i prossimi dieci anni!

Oltretutto, penso che sia scorretto da parte di chi porta la documentazione, i bilanci e quant'altro, ad un Consiglio Comunale, comportarsi così, perché ci si dovrebbe comportare con una capacità professionale tale da poter soddisfare le richieste, le domande e le perplessità dei Consiglieri Comunali.

Soprattutto per i Consiglieri Comunali di Maggioranza che arrivano in Consiglio Comunale pensando di dover votare un bilancio che, in qualche modo, è stato visionato e verificato dai Dirigenti, ma che in realtà è una falda d'acqua che viene tamponata con il collirio della pasta!

Su questa delibera non siamo e non vogliamo entrare nel merito, proprio perché aspettiamo il momento del bilancio, per farlo, però ci accorgiamo signor Presidente, che qualcosa non va.

Noi abbiamo già individuato "chi" non va! E suggerirei, nei prossimi Consigli, di arrivare un po' più preparati.

Vedo il Consigliere Mangiacotti perplesso, ma questa volta il bilancio cola da tutte le parti!

Ed anche se il Consigliere Mangiacotti pensa che questo bilancio sia fatto ad opera d'arte, in realtà è solamente fatto ad uso e consumo del Sindaco e non della città; e lo abbiamo dimostrato.

Non solo, ma nella dimostrazione - così come accennato alla stampa - abbiamo anche deciso di portare questo bilancio all'attenzione della Corte dei Conti, della Procura della Repubblica Generale di Monza e alla questura di Milano!

Questo, per anticipare cose che abbiamo già anticipato con gli emendamenti, e badate, non sono emendamenti banali!

Già un Revisore dei Conti ha ritirato la sua firma a quella proposta abbozzata, come se tutto andasse bene!

Suggerisco, quindi, che in questi quattro giorni valutate attentamente cosa portate in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Quando si entra nel merito di una discussione su una delibera, posso accettare qualsiasi discussione, ma quando si vuole andare oltre, additando le persone, non lo accetto.

Non lo accetto, anche perché la discussione sul bilancio non è ancora iniziata, quindi possiamo non sapere quali saranno le risposte rispetto a quello che noi ci attendiamo.

Le minacce velate del Consigliere Bongiovanni, quindi, le rispediamo al mittente, come si suol dire!

Credo che ognuno di noi debba fare i conti con la discussione che è in atto, sono convinto che i problemi e le domande poste dal Consigliere Bianchissi abbiano un significato, teso anche a comprendere quali sono realmente le diversità all'interno di questa delibera, rispetto a cosa veramente il cittadino risparmia o paga.

Una delle cose che abbiamo scoperto, ad esempio, è che i parcheggi schizzano al 96%, senza che ciò comunque comporti quella differenza del 5%.

Queste, quindi, sono considerazioni ragionevoli che devono essere prese in considerazione; la documentazione c'è, è stata data e questo va!

Ripeto però, tutte le altre discussioni sono campate in aria e sono campate in aria perché la discussione si può fare, anche sul bilancio, ma nel momento in cui ci sono delle risposte o non ci sono delle risposte, innanzitutto non è il bilancio del Sindaco questo, anche perché sappiamo benissimo che il Sindaco non ci sarà più l'anno prossimo, ma comunque sia, anche rispetto a questo, torno a ripetere, additare le persone ed in particolare chi lavora all'interno di un ente, non è opportuno.

Io personalmente, se c'è stato questo modo di fare, per quanto ci riguarda, anche come gruppo dei DS, do la piena solidarietà a tutti gli addetti ai lavori riguardo alla tematica del bilancio.

Quando poi entreremo nel merito, ripeto, ne discuteremo più approfonditamente.

Sulla delibera in questione, invece, con tutte le dovute verifiche che si possono fare in sede di bilancio rispetto a quelle cose che diceva il Consigliere Bianchessi, noi l'approveremo. Vi ringrazio.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Grazie Presidente.

Il Consigliere Bongiovanni ha sempre il dono di leggere nel pensiero delle persone, anche quando queste ascoltano!

Io non so se il Consigliere, in me, ha letto delle perplessità, ma so solamente che il bilancio è stato discusso in Commissione due volte, una volta anche a livello tecnico, i Commissari hanno fatto presente che era necessario anche un passaggio a livello politico, ed ho riconvocato la Commissione pregando il Sindaco di venire a riferire.

In quella sede, devo dire, i Commissari presenti non hanno sollevato tutte queste problematiche che invece, adesso, il Consigliere Bongiovanni ha evidenziato, ma evidentemente sono tutti meno esperti e siamo tutti deficitari rispetto alla sapienza del Consigliere Bongiovanni!

Io ho letto gli emendamenti e non mi sembra che il bilancio, così come presentato, comporti tutte quelle lacune e quei falsi che evidenzia.

Staremo a vedere quando entreremo nel merito.

E poi, anche questo riferimento che è stato fatto, ossia che un Revisori dei Conti avrebbe ritirato la sua firma, non mi disturba più di tanto.

Cioè, voglio dire, io su quest'argomento, quando discuteremo del bilancio, entrerò nel merito e farò un riferimento; ma farlo questa sera, mi sembra scorretto, anche perché la persona è andata via.

Comunque sia, anche questo verrà valutato per quello che è.

Su una cosa do ragione al Consigliere: spero tanto che egli sappia dimostrare che questo è il bilancio del Sindaco, perché se è il bilancio di una sola persona, io non lo voterò!

E' certo, questo! Però me lo deve dimostrare! Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Mangiacotti.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Io non entro nel merito delle tematiche del bilancio perché ritengo che potrà essere fatto nel momento opportuno.

Questa sera sono e siamo chiamati per questa delibera e pertanto mi soffermerò solamente su questa delibera.

Non aggiungo commenti a cose che non meritano neanche risposte, visto che a volte si fanno degli interventi solo per sparare in aria e fare rumore; a me personalmente, queste cose non interessano.

Se sono capace, qualche volta intervengo sugli argomenti che mi vengono presentati, se invece non sono capace, mi astengo ed evito di parlare tanto per dire "ci sono anche io"!

Io personalmente, più che esserci, preferisco partecipare!

E questa sera, in questa discussione e per questa delibera il mio voto e del gruppo è favorevole.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione della delibera.

Chi è d'accordo per l'approvazione della delibera alzi la mano?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

La delibera è approvata.

Domani riceverete l'avviso di convocazione del Consiglio Comunale per domani, il mantenimento di quello fissato per il 18 e si inizierà con il piano finanziario relativo alla tariffa di igiene ambientale per poi passare alla delibera sulle indennità degli amministratori e alla delibera ISEE.

Buona notte a tutti, la seduta è tolta.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2003

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zucca Emilio, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Petrucci Giuseppe, Riso Domenico, Riso Fabio, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Sale Vittorio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Calanni Pileri Giuseppe, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Sisler Sandro, Bianchessi Carlo, Ghezzi Bruno Piero, Marsiglia Leonardo, Berlino Giuseppe, Bongiovanni Calogero, Poletti Claudio.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti, i Consiglieri sono pregati di prendere posto.

Il Dottor Merendino è pregato di fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

20 presenti, la seduta è legale.

Ha chiesto la parola il Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Grazie Presidente e buona sera a tutti.

Intervengo per una comunicazione su un triste fatto accaduto oggi a Civita Castellana dove un treno è andato su un binario morto scontrandosi con un escavatore presente su un binario morto..

PRESIDENTE:

Chiedo scusa al Consigliere Massa, faccio una comunicazione che viene dalla vigilanza urbana, mi dicono che ci sono delle automobili di Consiglieri che sono parcheggiate in posizione non consona e sono a rischio di multa, per cui chi ha bisogno di spostare la macchina lo faccia subito.

BREVE SOSPENSIVA

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Ricapitolando, c'è stato un ennesimo incidente ferroviario nel nostro paese, due morti a Civita Castellana una decina di giorni fa sulle Ferrovie Nord, sicuramente qualcuno parlerà ancora una volta di errore umano, scaricando sui lavoratori responsabilità che, secondo noi, sono da rintracciare da altre parti, si parla molto dagli scioperi effettuati anche in maniera selvaggia di lavoratori che, oltre al salario,

rivendicano anche condizioni di dignità e di sicurezza nel trasporto pubblico, sia urbano che ferroviario.

Parliamo molto di queste categorie quando c'è da discutere su modalità di scioperi che arrivano dopo due anni di mancanza contrattuale, ricordiamo che in questi scioperi il tema della sicurezza è sempre presente, anzi è uno dei temi più presenti.

Secondo noi le responsabilità sono da rintracciare nella privatizzazione selvaggia che il trasporto pubblico in generale ha subito negli ultimi anni, sia a livello locale che a livello nazionale: si chiama precarizzazione dei rapporti di lavoro, si chiama flessibilità, si chiama straordinario usato senza alcun limite.

Questo è anche quanto avviene nella Azienda Trasporti Milanesi secondo i lavoratori.

Certo, sappiamo che ogni qual volta accadono cose di questo tipo ci sarà qualcuno che additerà nell'errore umano la responsabilità ma chiaramente non esprimiamo la nostra solidarietà ai lavoratori di tutte le categorie che sono in sciopero ancora per un rinnovo contrattuale che non arriva e in primo luogo anche rispetto al contratto degli autoferrotramvieri che pare oggi aver trovato uno sbocco, e denunciemo quello che è avvenuto negli ultimi anni con la privatizzazione selvaggia e messa sul mercato di interi pezzi del welfare italiano e che hanno prodotto situazioni così gravi e così poco funzionali anche per quanto riguarda la fruizione del servizio da parte degli utenti.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sale.

CONS. SALE:

Grazie Presidente.

Anche io intervengo per una comunicazione riguardante la Custer.

Quando hanno fatto la rilevazione della misurazione, io non so come hanno a prendere le misure perché molto cittadini si stanno lamentando, addirittura ad alcune persone sono stati attribuiti dei box che questi non hanno, tanto è vero che stamattina mi ha telefonato una persona che abita in via I Maggio molto adirato per questo fatto qua, perché gli sono arrivati addirittura gli arretrati.

Non è il primo caso, più di qualcuno me lo ha fatto notare, tanto è vero che anche a mio cognato che ha un posto macchina all'aperto gli hanno riscontrato 13 metri, mentre è appena 9 metri.

Per queste persone che non hanno i box o che hanno avuto delle misurazioni maggiori di quelle che hanno, si può fare qualcosa per riportare la situazione alla normalità?

PRESIDENTE:

Consigliere raccogliamo la sua comunicazione, la ha ascoltato l'Assessore e la ha ascoltato il Capo Ripartizione.

CONS. SALE:

Grazie.

PRESIDENTE:

Questa sera dovremmo iniziare con il punto aggiunto n. 38: "Approvazione del piano finanziario per l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani".

Ha chiesto la parola per comunicazione il Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Sì signor Presidente è una comunicazione, in realtà avevo già fatto delle interrogazioni al riguardo, poi alcuni cittadini mi hanno chiesto di fare questa comunicazione.

Nel Quartiere 5 abbiamo un problema igienico sanitario veramente critico in quanto non vengono fatte le pulizie nelle strade, io ho già sollecitato un mese fa l'Assessore Mauri affinché si attivasse, ancora oggi non è stato fatto nulla o è stato fatto solo in parte su due traverse all'interno del quartiere.

Gradirei cortesemente che l'Assessore si attivi su questa questione e non faccia finta di niente.

In passato non è mai successo che fosse lettera morta ciò che veniva detto in Consiglio Comunale, gradirei proseguisse almeno fino alla fine del suo mandato nel rispetto dei cittadini e in particolar modo anche dei Consiglieri, essendo noi portavoci delle loro lamentele, è l'unico quartiere dove non si pulisce come invece accade in tutti gli altri, non so per quale ragione, se perché lì non si pagano le tasse, perché non si introitano le riserve che l'Assessore ritiene di dover introitare in quella zona, sta di fatto che la zona è sporca e pur essendo cittadini di serie B chiediamo che venga fatta la pulizia all'interno del quartiere.

Ho fatto questo appello perché ho colto l'occasione della presenza dell'Assessore Mauri e del dirigente, spero che l'appello sia stato accolto e che si provveda quanto prima.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Agosta.

CONS. AGOSTA:

Colgo anche io l'occasione per fare questa comunicazione.

Io negli ultimi giorni sto continuando a telefonare all'ufficio ecologia perché i concittadini mi sollecitano sul fatto che non viene

ritirata le nettezza urbana, in effetti, noi non vediamo mai passare il ritiro delle nettezza urbana, tanto meno c'è il ritiro del vetro.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie ai Consiglieri per le loro comunicazioni.

La parola all'Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

La delibera che proponiamo alla vostra approvazione, credo che sia argomento già abbastanza noto al Consiglio, in quanto già nei primi mesi di quest'anno abbiamo approvato il piano finanziario che riguarda la tariffa di igiene urbana, TIA in sigla, per quel che riguardava gli anni dal 2002 al 2004.

È un documento che ha una struttura determinata dal Ministero dell'Ambiente e che obbliga i Comuni ad approvare questo documento di analisi gestionale e finanziario su un servizio economico nel suo complesso come atto propedeutico alla introduzione della tariffa, comunque due anni prima della introduzione della tariffa stessa.

La normativa in vigore che era stata da noi recepita nel regolamento approvato anch'esso all'inizio di quest'anno si uniformava all'articolo vigente del decreto di attuazione al Decreto Ronchi sul metodo normalizzato, sono tutte norme citate negli atti che avete e in quelli che vi sono stati distribuiti e dava come decorrenza il primo gennaio dell'anno prossimo.

In realtà per il secondo anno consecutivo la Legge Finanziaria interviene su questo argomento e sposta le decorrenze.

La decorrenza nuova, fissata dal testo della legge licenziata ieri dalla Camera, determina una nuova partenza al 1 gennaio 2005 e in questo

equipara praticamente quasi tutti i Comuni italiani, dovrebbe essere lo slittamento finale.

Ne abbiamo preso atto, non tanto perché non fossimo in grado di partire con la tariffa, quanto perché, tutto sommato ci sembrava innanzitutto opportuno allinearci ad una situazione che era una situazione nazionale e, d'altro lato avere un maggior lasso di tempo per poter valutare anche meglio tutta una serie di ricadute, tutta una serie di operazioni del punto di vista finanziario, gestionale ed economico affinché il passaggio da tassa a tariffa, che è una cosa dovuta dal punto di vista impositivo, sia però governato senza cadute troppo pesanti sull'una o l'altra categoria che oggi godono di un prezzo politico.

Quindi quello che vi voglio sottolineare ed è dato a spiegazione dei due emendamenti che vi trovate in mano, sostanzialmente sono uno aggiuntivo il fatto che noi ci allineiamo con l'avvio della tariffa dal 1 gennaio 2005 e il secondo è la soppressione di due commi della prima pagina, secondo quarto paragrafo della premessa che ovviamente sono in contrasto con quanto detto e in parte sbagliati, uno perché citava, come in un primo momento le notizie davano che questo tipo di normativa fosse contenuta nel maxi decreto e che invece stava nel corpo della Finanziaria.

Fatta questa premessa per dire che il documento assume un carattere di relatività rispetto ai tempi di approvazione e ai modi della contestualità con il bilancio, io invito il Consiglio Comunale comunque a entrare nel merito e a dare una approvazione, sulla scorta della convinzione che come per il passato è un documento tecnico, è un documento dove si evidenziano le situazioni che abbiamo nell'organizzazione dei servizi, che si evidenziano gli indirizzi per questo ultimo scorcio di appalto che abbiamo in corso e dove sono in maniera puntuale elencati i costi che fanno riferimento al servizio stesso.

Il documento di quest'anno è molto più snello perché rinvia tutta una serie di dati che sono stati forniti in sede di approvazione del

precedente piano finanziario e che naturalmente restano confermati per quello che riguarda la vigenza dell'appalto fino alla fine del 2004.

Questo è il quanto, ma ritengo che la discussione e l'esame possano avvenire in questa serata.

È altrettanto vero che se i Consiglieri lo ritengono, per ragioni di approfondimento, nulla osta ad un rinvio però, francamente mi pare che tutto sommato ottimizzare il nostro tempo e le nostre disponibilità possa anche essere utile per esaminare ed approvare un atto che, comunque, deve essere approvato dal Consiglio Comunale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente, stavo cercando nei documenti del Consiglio la documentazione che deve essere deliberata e che manca completamente agli atti, per cui prima di proseguire chiederei i seguenti documenti: la delibera normativa, la sintesi del modello gestionale, il sistema attuale di raccolta e smaltimento dei rifiuti e il piano finanziario.

Ci sono tutti?

Vedo che effettivamente ci sono in allegato, ad ogni modo, signor Presidente, chiedo una sospensione prima di proseguire.

PRESIDENTE:

Breve sospensione.

SOSPENSIVA (ORE 20:26 - ORE 20:40)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori, prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Sì Presidente, la sospensiva è servita anche per chiarirci anche con l'Assessore Mauri che è convenuto nelle motivazioni per le quali avevo chiesto la sospensiva riguardo all'emendamento che fa richiamo alla Finanziaria che non è stata ancora votata e non è ancora ufficiale, pertanto, onde evitare di cambiare tutta una serie di parametri anche nel bilancio, si è chiesto di non votare l'emendamento ma di votare la delibera così come è stata presentata in Consiglio Comunale, senza il primo emendamento, perché mi pare che ci siano altri due emendamenti cassativi di modifica e penso che questi qui vadano votati, mentre il primo va rimandato a quando sarà votata la Finanziaria.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Credo che il chiarimento sia stato utile, la modifica che abbiamo proposto con l'emendamento aggiuntivo aveva l'obiettivo economizzante rispetto ai lavori del Consiglio, però, oggettivamente l'obiezione di aspettare che l'atto legislativo completi il suo iter è formalmente da accogliere, quindi ritiro l'emendamento che abbiamo presentato d'ufficio, il numero 1 su cui è scritto "emendamento aggiuntivo", l'altro

emendamento, quello modificativo toglie da questo testo un errore e una conseguenza, quella della data che non c'è nessuna ragione di mantenere dalla premessa, quindi l'accordo, il chiarimento fatto credo che possa consentire di andare direttamente al merito o, ancora, più precisamente alla presentazione degli emendamenti e del testo.

PRESIDENTE:

Passiamo agli interventi, prego Consigliere Vigano.

CONS. VIGANO':

Ho potuto ascoltare la motivazione dell'Assessore Mauri al riguardo di questo scambio di opinioni con il Consigliere Bongiovanni, mi pare che il suggerimento prudente che dà il Consigliere Bongiovanni riguardo alla approvazione della Finanziaria sia saggio, teniamolo in conto e, quindi come lei altrettanto saggiamente ritiene di togliere dalla delibera questo emendamento, noi riteniamo di essere d'accordo e quindi di procedere alla cancellazione di questo emendamento, mentre mi pare che si possa procedere alla approvazione degli altri due emendamenti. Siamo quindi d'accordo su questa proposta.

PRESIDENTE:

Altri interventi?

Prego Consigliere Sale.

CONS. SALE:

Sì signor Presidente, sono d'accordo anche io sul ritirare l'emendamento, e come gruppo indipendente mi astengo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Altri interventi?

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Per quanto ci riguarda devo dire che abbiamo sempre criticato, e lo abbiamo fatto anche l'anno scorso, quando l'Amministrazione comunale, forse un po' per farsi vedere brava anticipava il bilancio rispetto alla Legge Finanziaria e noi ogni volta ripetiamo di stare attenti perché i risultati poi si devono rispetto a queste questioni.

Questa critica che faccio però non è sulla delibera del Piano Finanziario perché devo dire che la soluzione individuata dall'Assessore Mauri e poi condivisa con noi rispetto ad alcune modifiche dell'emendamento risolve il problema del piano finanziario che, ovviamente si attiene alla previsione di bilancio.

Noi criticiamo il bilancio, noi criticiamo il fatto che, e anticipo poi la discussione successiva, noi indicheremo in bilancio, e dovremo farlo formalmente, che sarà una tariffa, sapendo già, in una situazione quasi Kafkiana, perché è già stato votato l'emendamento, che poi non sarà così. Questo è il problema di questa Amministrazione che vuole a tutti i costi votare il bilancio prima della Finanziaria e poi richiede modifiche, ricollocazione delle risorse, modifiche dei capitoli, eccetera.

Quindi io rinnovo in questa sede, perché ne ho l'occasione con questa delibera, la critica alle modalità di procedere del bilancio, ovviamente dal punto di vista della delibera dell'Assessore Mauri del Piano Finanziario, credo che abbia risposto bene rispetto alle questioni poste e che con l'emendamento così come modificato e la delibera nel suo complesso ci allineiamo alle norme, rispetto a quello che sarà fatto, a questo punto diciamo tutti dal 2005, con la trasformazione della tassa in tariffa.

Sul bilancio invece confermo queste miei forti perplessità.

Quindi rispetto alla delibera il nostro voto sarà di astensione, ma con favore rispetto alle modalità con cui gli uffici e l'Assessore hanno proceduto.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Calanni.

CONS. CALANNI:

Grazie per la parola.

Prima che ci siano degli equivoci, io faccio parte del gruppo Misto ma non è assolutamente detto che io voto tutto quello che votano gli altri, io di volta in volta deciderò di votare a favore, di votare contro o di astenermi su determinate delibere.

Su questa sono d'accordo con la modifica che è stata fatta e con il chiarimento che è stata dato, per cui io voterò a favore.

PRESIDENTE:

Altri interventi?

Non essendoci altri interventi passiamo alla votazione, partendo dagli emendamenti.

L'emendamento che trattiamo è uno solo ed è il modificativo della seconda pagina.

Laddove si va alla premessa normativa, bisogna eliminare il secondo ed il quarto paragrafo, quindi il voto sarà per un emendamento che elimina insieme "visto l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica" e "visto l'allegato piano finanziario relativo al triennio..." fino alla parola "finanziaria".

Quindi secondo e quarto paragrafo.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

La proposta è che l'emendamento elimini il secondo ed il quarto paragrafo della premessa normativa.

Chi vota sì accoglie l'emendamento della premessa normativa, il secondo e il quarto.

È chiaro?

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Mi scusi Presidente, per capirci, il primo emendamento presentato è ritirato?

PRESIDENTE:

Sì.

CONS. BONGIOVANNI:

Rimangono gli altri due di correzione al delibera.

PRESIDENTE:

L'altro, uno solo, la premessa elimina nello stesso momento il secondo ed il quarto paragrafo della premessa normativa.

Passiamo alla votazione, chi vota a favore dell'emendamento vota sì.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti e votanti 24, 23 sì, 1 astensione.

Passiamo ora alla dichiarazioni di voto sulla delibera così come emendata.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Intervengo per chiarire, siccome io prima ho fatto una dichiarazione di voto rispetto alla delibera, è ovvio che correttezza istituzionale vuole sull'emendamento che in qualche modo su cui ci eravamo confrontato con l'Assessore, con cui avevamo concordato una linea da seguire, non poteva che essere favorevole il voto sull'emendamento. Per quanto riguarda la delibera, ho già fatto precedentemente la dichiarazione di voto che confermo.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione della delibera così come emendata.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti e votanti 23, 17 sì, 6 astensioni.

Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno di questa sera che è il numero 40: "Determinazione dell'indennità di funzione per l'anno 2004 per il Presidente del Consiglio Comunale, i Presidenti di Circoscrizione, Consiglieri Comunali. Determinazione gettone di presenza dei Consiglieri Comunali, dei Consiglieri di Circoscrizione e dei compensi del Presidente e componenti dell'Azienda Multiservizi e Farmacie. Determinazione della indennità di funzione del Difensore Civico".

Ai Consiglieri è stata consegnata la relazione che è firmata per la regolarità tecnica dalla dottoressa Pazzi e per la regolarità contabile del dottor Polenghi.

È stata richiesta una sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 21:01 - ORE 22:21)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di rientrare in aula.

Riprendiamo i lavori con la discussione della seconda delibera, quella relativa alla determinazione delle indennità di funzione per vari personaggi.

Viene richiesta la riunione di tutti i Capigruppo, dopo che sono state fatte le riunioni separate dei Capigruppo di Maggioranza e di Minoranza. Quindi riunione di tutti i Capigruppo.

SOSPENSIONE DEI LAVORI (Ore 21:01)

RIPRESA DELLA SEDUTA (22:21)

PRESIDENTE:

Prego i Consiglieri di prendere posto.

Io ho iscritti a parlare i Consiglieri Bongiovanni e Notarangelo già da prima della sospensiva.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente.

Nella riunione dei Capigruppo abbiamo verificato la delibera non toccando nessuna tariffa, praticamente lasciandola inalterata per tutta la legislatura, riportando la quota di carica, così come prevista dal Testo Unico, da un quarto ad un terzo proprio per dare agio al prossimo Consiglio di decidere su eventuali forme e regolamenti che possano rendere più restrittiva anche la presenza dei Consiglieri all'interno dell'Amministrazione, cosa che non è avvenuta anche perché eravamo in una fase di carattere embrionale di questa legislatura riguardo al Regolamento del Consiglio e delle Commissioni.

PRESIDENTE:

Ha chiesto la parola la Consiglieria Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Intervengo per dichiarazione di voto.

Noi non condividiamo questo tipo di proposta per due ordini di ragioni, il primo è che se nessuno ha intenzione di cambiare le cifre non ha senso cambiare la percentuale di riferimento, cambiarla significa porre come ipotesi quella dell'aumento appena possibile; la seconda cosa è toccare e rivedere e riequilibrare quelle che sono le somme utilizzate e riteniamo che sia una cosa da farsi, ma deve essere fatta in maniera organica, cioè non solo un aspetto, ma l'aspetto complessivo che nel suo complesso preveda la perequazione tra le responsabilità, gli impegni, gli incarichi, sicuramente tutte queste cose ma anche gli impegni reali.

Noi abbiamo un'ora per il Consiglio Comunale, non abbiamo niente per le Commissioni e queste sono le cose che ci portano a non essere d'accordo sul modificare di una virgola questa delibera.

PRESIDENTE:

Hanno chiesto la parola nell'ordine Notarangelo, Vigano e Mangiacotti.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie, sempre per dichiarazione di voto.

Secondo me la Consigliera Ribaldi non ha la visione molto chiara, poi glielo spiegheremo meglio, noi portando ad un terzo, come stabilito per legge, non modifichiamo nulla e non aggiungiamo nulla, non verremo a percepire un centesimo in più di quello che è, tanto è vero fino ad adesso pur non potendo superare di un quarto l'indennità, non l'abbiamo mai superata perché noi non andiamo a modificare il gettone, non andiamo a modificare nulla.

L'unica raccomandazione che io mi sento di fare, tra l'altro nella discussione dei Capigruppo di Maggioranza l'ho esposta, è che secondo me c'è un'anomalia tra quelle che sono le indennità percepite dai Consiglieri Comunali e da altri organismi che a volte sono organismi che nominiamo noi e che prendono addirittura cinque, sei, sette, otto, dieci volte quella che è l'indennità di un Consigliere comunale e in questo c'è qualcosa che non va.

Per esempio in alcune aziende nominate da noi e di proprietà della Amministrazione Comunale ci sono dei Presidenti di questi Consigli di Amministrazione che percepiscono 100 mila euro l'anno lordi e questa è una cosa che non può esistere e naturalmente penso che c'è un impegno di tutto il Consiglio Comunale, da quello che mi è perso di capire, sia di Maggioranza che di Minoranza, a rivedere un po' tutta la partita, pertanto con molta tranquillità subito dopo le vacanze cominceremo a fare una valutazione serena per poter riequilibrare il tutto.

Mi pare che la corrispondenza ad un Presidente di Circoscrizione di 1239,49 euro lordi mensili è spropositata rispetto all'indennità di un

Capogruppo consiliare o di un Consigliere comunale, perché un Consigliere Comunale ne percepisce 738,53, considerando tutte le sedute consiliari, le Commissioni e tutta la documentazione che si deve studiare e analizzare mi sembra spropositato.

Ma io non voglio difendere solo ed esclusivamente il Consigliere comunale, per esempio mi viene in mente che nel Consiglio di Amministrazione del Parco Nord, il Presidente del Parco Nord percepisce, tradotte in vecchie lire, 12 milioni all'anno e i Consiglieri prendono 9 milioni delle vecchie lire, mi sembra sproporzionato rispetto all'indennità del Sindaco che svolge un'attività sicuramente cinquanta volte superiore a quella del Parco Nord e debba percepire 400 mila e rotti euro al mese lordi, c'è qualcosa che non funziona, lì noi non possiamo intervenire, ma possiamo intervenire nella spesa e in quella che la quota che versiamo nei confronti del Parco Nord, facendoci carico i sensibilizzare tutte le altre Amministrazioni che fanno parte di questo consorzio Parco Nord per far sì che anche lì venga messa mano, non è possibile che ci siano di queste cose.

Io ricordo bene quando il Presidente del Parco Nord era Sormani che percepiva meno di mille euro lorde al mese, entrando il nuovo Consiglio di Amministrazione con De Pasquale subito hanno pensato di portarlo a sei, sette, otto volte quella che era l'indennità del vecchio Consiglio.

Mi ricordo che i Consiglieri della gestione Sormani prendevano qualcosa come 600, 700 mila lire delle vecchie lire e questi invece hanno pensato subito a 9 milioni, c'è qualcosa che non funziona.

Non è che voglio fare una discussione di centro sinistra o di centro destra, ma è un qualcosa che non va perché anche in alcuni organismi che abbiamo nominato noi non è possibile dare 25 mila euro ad un Presidente di un'azienda la cui mole di lavoro è ridotta e poi dare 1000 euro al Presidente dell'Azienda Farmacie con tutte le responsabilità e con tutta la mole di lavoro che ha, anche qui dobbiamo mettere mano per cercare di fare qualcosa che riequilibri il tutto.

Questo è un invito che faccio prima di tutto a tutti noi Consiglieri e anche al Sindaco e alla Giunta di voler valutare in futuro di mettere mano a tutta questa partita, dove ci sia un compenso un po' più equilibrato e ci si faccia carico nei confronti delle aziende in cui siamo consorziati perché non è possibile che in quei Consiglio di Amministrazione si percepiscano quelle somme.

Non so se mi ha sentito il Sindaco, stavo dicendo che il Presidente del Parco Nord prende quasi due volte la sua indennità di carica, quando il Sindaco fa minimo 10, 12 ore di lavoro al giorno e il Presidente del Parco Nord queste ore di lavoro le fa in un anno; c'è qualcosa che non funziona.

Pertanto, per tutte queste motivazioni la raccomandazione resta viva e forte e il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Intervengo brevemente, cercando di essere il più possibile chiaro.

Intanto abbiamo raggiunto un accordo tra Maggioranza e Minoranza su due punti, la delibera questa sera nella sua entità economica che esprime non viene ad essere modificata in nessuna voce,

La delibera, così come è presentata, riteniamo che nella parte dove indica il quarto come livello massimo che i Consiglieri percepiscono si debba esprimere secondo legge: un terzo.

Questo non vuol dire che il quarto di riferimento è raggiunto dai Consiglieri, quindi dipenderà dal Consiglio stabilire quella che è l'indennità dei Consiglieri.

Io credo che in questo Consiglio ci siano le persone capaci di affrontare questo tema e di arrivare ad una soluzione corretta che riguarda questa partita, quindi non c'è nessun intendimento a voler con l'emendamento che indichiamo a voler modificare l'attuale indennità dei Consiglieri, sarà il prossimo Consiglio che deciderà.

Sarà il prossimo Consiglio che ci metterà le mani ed ecco il secondo punto su cui Maggioranza e Minoranza sono d'accordo in una rivisitazione completa, sulla quale anche la Consigliere Ribaldi è d'accordo, d'altra parte lo ha detto, di una messa a punto di alcune cifre che sono ritenute da tutti non essere a posto.

Quindi va messo mano complessivamente a tutta la partita indennità, alcuni esempi sono stati fatti da Notarangelo in un modo ordinato e anche in linea con quelli che sono i riferimenti di enti simili.

Quindi con questa visione complessiva che ci diamo come impegno da affrontare e con questo spirito Maggioranza e Minoranza dovranno mettere la mani su tutta questa partita, ripeto, comunque per le cifre che questa sera sono in delibera l'impegno di Maggioranza e di Minoranza è di non affrontarle perché riteniamo che non ci siano i tempi per fare una rivisitazione complessiva e ragionata secondo quei criteri che indicavo.

Quindi noi saremo favorevole ad un'indicazione che non è nient'altro che quella che la legge indica e che però il Consiglio successivo andrà a determinarsi, così come questo Consiglio ha determinato l'attuale indennità di ogni Consigliere e di tutte le altre figure istituzionali presenti in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Grazie Presidente.

Io a titolo personale voterò contro questa delibera così come viene annunciata.

Io cercherò di esprimere il mio mandato di Consigliere comunale fino all'ultimo giorno su ogni materia che staremo qui a discutere, fuorché su questa perché ritengo non morale a quattro mesi dalla scadenza del mio mandato modificare o comunque apportare delle modifiche.

Io non sono affatto d'accordo su questa cosa qui, nel senso che l'indennità o il gettone sono cose vecchie, su cui abbiamo discusso, se si volevano fare quelle modifiche c'era tutto il tempo per farle, non si è voluto farle, anzi qualche volta si è voluto creare pasticci, io personalmente l'ho detto mille volte e quindi arriviamo sempre all'ultimo momento a voler fare modifiche prendendo spunto da situazioni che a questo Consiglio non interessano; io non vado a fare paragoni con il Parco Nord, a parte il fatto che noi siamo azionisti di Parco Nord, quindi se volessimo potremmo anche intervenire, se non intervenire vuol dire che la cosa ci sta bene.

Io semplicemente a quattro mesi dalla fine del mandato ne faccio una questione morale, rispetto a modificare una cosa di questo genere, io sono disponibile ad entrare nella questione di qualsiasi argomento che il Consiglio voglia affrontare per quanto riguarda il programma, meno che su questa partita, su questa partita io non ci sto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Digiuni.

CONS. DIGIUNI:

Sì, grazie.

Io ringrazio i Capigruppo che hanno impegnato il loro tempo in questa discussione approfondita e hanno trovato una soluzione di accordo

e quindi di sintesi rispetto alle valutazioni su questa delibera, quindi rispetto quest'accordo che hanno preso per il lavoro svolto, non essendo però sostanzialmente d'accordo su questa modifica che viene portata sulla questione di un quarto o di un terzo, in rispetto di quest'accordo il mio voto sarà un voto di astensione. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Brevemente signor Presidente per chiarire qualcosa ai Consiglieri che giustamente ritengono possano esserci degli elementi di preoccupazione rispetto a modifiche.

Noi con quest'emendamento andiamo a indicare sulla parte relativa alla quota di indennità comparata con il Sindaco la dizione di un terzo che è quella prevista dalla norma e non modifichiamo nulla, tanto è vero che l'emendamento non ha bisogno di parere di contabilità perché non va in alcun modo a modificare le previsioni di bilancio, tanto è vero che l'emendamento viene presentato e si dà atto che non vi sono modificazioni in bilancio.

Questo significa che noi andiamo a indicare la percentuale rispetto al Sindaco, come la legge prevede, che non modifichiamo il bilancio e che nemmeno domani qualcuno si potrà sognare di fare qualcosa, perché l'indennità dei Consiglieri la stabilisce in sede di bilancio il Consiglio Comunale, quindi la prossima volta che qualcuno potrà dire di fare qualcosa sarà solo il prossimo Consiglio a dicembre del 2004, a meno che non ci sia una variazione di bilancio, ma peccato che la variazione di bilancio la fa la Giunta.

Quindi è impossibile che domani qualcuno possa dire qualcosa, è impossibile, l'indennità è decisa stasera e lo sarà per tutto l'anno.

Quindi noi non modifichiamo nulla, non si modificano la previsione di bilancio, non si modifica nulla, abbiamo soltanto rilevato come ci si debba giustamente riferire alla norma.

Il prossimo Consiglio Comunale legittimante nel dicembre 2004 decide di portare l'indennità a 2 euro e la percentuale a 1/25 potrà farlo, noi stiamo soltanto facendo una cosa che ci sembra giusta dal punto di vista delle norme.

Non c'è variazione di bilancio, non c'è cambiamento di previsione, né ci sono possibilità che un domani faccia qualcosa perché, ripeto, le variazioni di bilancio le fa la Giunta e la Giunta non delibera certamente su di noi.

L'indicazione dell'indennità viene stabilita da questa delibera e verrà stabilita dalla delibera allegata al bilancio 2005, quindi io ritengo che non ci sia nessun rischio anche per chi, magari, giustamente dal punto di vista morale si pone dei quesiti.

Spero di averli chiariti.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Io ho capito quello che il mio Capogruppo e il Consigliere Bianchessi dicevano perché, effettivamente, sotto quest'aspetto non fa una piega, il problema è che ognuno di noi poi ha in mente qualche cosa.

Quindi, siccome per quanto mi riguarda, indipendentemente da tutti i discorsi ho sempre ultimamente votato contro qualsiasi tipo di aumento, continuo comunque a pensare nel mio retro cranio che questo può essere un modo per superare qualche cosa.

Scusatemi, ma lo continuo a pensare perché quando si comincia a parlare, al di là del ragionamento che faceva Bianchessi, quando si

comincia a parlare di riequilibrio, di indennità, io non capisco perché riequilibri di indennità di debbano fare o si debbano incominciare a discutere oggi.

Ci sono i tempi necessari, siamo in una fase di scadenza per quanto riguarda questo Consiglio Comunale, è vero che le norme non vanno a cambiare niente, diamo l'opportunità al nuovo Consiglio Comunale di poter discutere e di poter approfondire tutto questo.

Tanto se non cambia niente, visto che la delibera non cambia, visto che le normative di legge portano ad un terzo e comunque andrà in vigore a partire dal prossimo bilancio, il Consiglio Comunale che si sarà insediato e discuterà del prossimo bilancio del 2004 cambierà e riequilibrerà tutto quello che è possibile fare.

Anche per quello che mi riguarda, in termini individuali, mantenendo fede a quello che mi sono ripromesso l'anno scorso, anche se all'interno dell'indennità che io prendo ci sono i 70 euro di aumento ma, per quanto mi riguarda vengono devoluti ad un ente, io voterò contro questa modifica di delibera.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sale.

CONS. SALE:

Sì signor Presidente, visto che nella riunione dei Capigruppo si è discusso e in Maggioranza si è d'accordo sull'argomento in discussione, il mio voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione cominciando dall'emendamento.

L'emendamento cambia 1/4 con 1/3, chi è d'accordo vota sì.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti e votanti 22, 14 sì, 6 no, 2 astenuti.

Passiamo alla votazione delle delibera così come emendata.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti e votanti 22, 14 sì, 2 astenuti.

Passiamo al punto n. 39: "Modifica dei regolamenti dei servizi a domanda individuale, servizi socio assistenziali, approvati con deliberazione di Consiglio Comunale 138 del 04.12.2001".

Ha chiesto la parola il Consigliere Digiuni.

CONS. DIGIUNI:

Molto velocemente, avrei una questione da chiedere alla Presidenza però non vorrei che questa questione apra un dibattito, quindi preferirei eventualmente farla alla fine della discussione di questo punto perché avrei bisogno di un chiarimento e ho paura che possa creare un dibattito. Quindi se gentilmente prima di chiudere il Consiglio mi consente di fare questa richiesta alla Presidenza, grazie.

PRESIDENTE:

Va bene.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Suggerirei all'Assessore Zaninello di non aprire il dibattito con battute poco felici, facciamo gli interessi dei cittadini, in questo Consiglio Comunale si sono sempre fatti gli interessi dei cittadini, poi con le barricate per una posizione o per l'altra.

PRESIDENTE:

Passiamo al punto in questione, riguardante la modifica dei regolamenti dei servizi a domanda individuale, dei servizi socio assistenziali approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 138 del 04.12.2001.

Invito l'Assessore Zaninello a riferire sulla delibera.

ASS. ZANINELLO:

L'Argomento è molto semplice perché abbiamo avuto modo di analizzare l'argomento in Commissione, ad un anno e qualche dall'entrata in vigore dell'argomento ISEE, così come era scritto nella delibera e così come erano gli impegni siamo andati a rivisitare il meccanismo, facendo una ricognizione sul funzionamento dello stesso.

Abbiamo avuto occasione di discuterne con le forze sociali, di discuterne con le associazioni, nella discussione relativa al piano di zona.

Abbiamo individuato questo tipo di intervento, non alziamo il minimo vitale dentro l'ISEE perché avremmo creato dentro al meccanismo due minimi vitali, uno che riguardava la popolazione anziana ed i disabili, l'altro che avrebbe riguardato il resto dei cittadini per altri servizi.

Abbiamo pensato di mantenere ancora fermo il meccanismo ISEE sulla vecchia pensione minima e andiamo a incrementare di un valore superiore alla differenza della pensione le prestazioni che eroga l'Amministrazione comunale.

Faccio un esempio, noi oggi per l'assistenza domiciliare agli anziani arriviamo ad un'erogazione massima di 310 euro sulle prestazioni a carico del Comune, portiamo questa prestazione a 415 euro mensili, vale a dire che se fino a ieri il nostro intervento si fermava a 310 euro oggi sale a 415, quindi l'intervento dell'utente del servizio di assistenza domiciliare o eventualmente i familiari trovano una gradino più alto oltre il quale dover intervenire.

Aggiungiamo a quest'operazione, un'altra operazione che va sempre a favore dell'utente, l'eventuale quota eccedente che era calcolata secondo il meccanismo previsto dall'ISEE in un 30% sull'eventuale eccedenza, viene portato questo 30% al 20%, quindi siamo a consolidare al meglio una prestazione dovuta ai cittadini.

Ho fatto l'esempio dell'assistenza domiciliare, lo stesso ragionamento vale per quando parliamo per i disabili, ricovero e assistenza domiciliare i disabili e vale lo stesso ragionamento quando parliamo di ricoveri agli anziani.

Noi oggi abbiamo un meccanismo che interviene sull'eccedenza con un calcolo del 30%, questo calcolo abbassa l'intervento al 20%.

Con quest'operazione noi riassettiamo l'intervento di assistenza domiciliare, incidiamo meno sulle tasche degli utenti e dei cittadini, delle famiglie che stanno attorno agli utenti, sono dispiaciuto che non si possa fare neppure l'altro regolamento che prevedeva, tra l'altro, la possibilità di cominciare ad erogare un buono oltre agli interventi che già facciamo a favore della popolazione anziana, ne parleremo all'inizio dell'anno 2004, ma avevamo bisogno di sistemare questa partita.

Dentro alla modifica dei regolamenti, ci sta anche un cambiamento relativo ai modi con cui rimborsiamo le famiglie dei bambini che vanno agli asili nido, io adesso non ricordo con precisione il meccanismo che sarebbe stato di competenza del mio collega, poi se volete questo meccanismo ve lo illustra la dottoressa Motta in modo tale che sia presente anche questo, che quando andiamo a fare la modifica dei regolamenti andiamo a fare questa parte che ho illustrato io, ma anche

questa relativa ai rimborsi alle famiglie sul funzionamento del servizio asilo nido.

Come vedete, la delibera non ha la data di partenza, io ne chiedo l'immediata esecutività in modo tale che si possa partire dal 1 di gennaio sui nuovi casi che verranno avanti di ricovero, di assistenza domiciliare per disabili ed anziani, cominciare a calcolare tutto il meccanismo con il nuovo sistema e poter avviare il lavoro di riallineamento di tutti i nostri assistiti in modo tale da arrivare a regime al più presto possibile.

Quindi assieme alla votazione della delibera io chiedo anche che sia votata l'immediata esecutività per poter partire dal 1 gennaio con il meccanismo a regime.

Io non avrei nient'altro da aggiungere, passo la parola alla dottoressa Motta così v'illustra questa parte relativa agli asili nido.

Assume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato.

VICEPRESIDENTE:

Prego dottoressa Motta.

Sostanzialmente le modifiche che riguardano anche la questione tariffaria sono due: uno è il riconoscimento del rimborso della quota del 6% che viene riconosciuta per i giorni di malattia e anche per i giorni di chiusura del servizio, derivanti da scioperi piuttosto che da assemblee del personale e l'altra invece è il riconoscimento per quelle situazioni che si verificano in corso d'anno di perdita di posto del lavoro o comunque di caduta significativa del reddito familiare, cioè di almeno il 50%, quindi il riconoscimento della possibilità del ricalcolo dell'ISEE per la riclassificazione della fascia di tariffa, oppure il cambiamento della modalità di frequenza del nido, voglio dire che se una famiglia sta facendo frequentare al proprio bambino il nido in modalità tempo pieno lungo, può anche chiedere la modalità tempo breve in virtù del fatto che uno dei due genitori non lavora.

Quindi c'è stato il riconoscimento e l'accettazione di una richiesta portata avanti dalle famiglie dei genitori dei bambini utenti del nido, che potrebbe riguardare un caso l'anno, cioè negli ultimi quattro anni sono successi due casi di questo genere, comunque è sembrato corretto all'Assessore proporre questa modifica ad un regolamento che invece prevede che la retta venga fissata tutti gli anni all'inizio dell'anno e che sia in vigore per tutto l'anno e non cambi mai.

L'altra modifica che però non riguarda il piano tariffario ed è quella di anticipare al 9 di maggio rispetto ad adesso che è al 31 di maggio, la chiusura dei termini per la presentazione delle domande di accettazione al nido, questo ovviamente per consentire che l'elaborazione delle graduatorie e quindi le risposte ai genitori e quindi l'organizzazione delle famiglie per settembre avvenga in tempi più congrui.

Non c'è altro, grazie.

VICEPRESIDENTE:

E' iscritto a parlare il Consigliere Sale.

CONS. SALE:

Io volevo fare una domanda all'Assessore Zaninello, visto che parla di buoni per i bambini, per le famiglie e via discorrendo.

A me è giunto all'orecchio che le famiglie bisognose, che hanno perso il posto di lavoro e che hanno dei bambini piccoli hanno chiesto aiuto all'assistente sociale, l'assistente sociale oltre a mandare l'istruttore, che poi vorrei capire se l'istruttore è diplomato o non è diplomato, se ha tutte le carte in regola per poter fare un verbale sulla famiglia, perché sono successi molti casi in cui gli assistenti hanno minacciato le famiglie di togliere loro i bambini e di chiuderli

nell'orfanotrofio di via Leonardo da Vinci oppure di darli in adozione a delle famiglie e che non li avrebbero visti più.

Questo a me dispiace, visto che ha parlato di buoni alle famiglie, buoni dell'asilo nido, a me dispiace che succede questo, le famiglie devono essere tutelate perché queste famiglie hanno paura di fare delle richieste di danaro per paura che gli vengano tolti i bambini.

Questo tabù si deve sfatare perché è inumano che dopo che una famiglia fa dei sacrifici per crescere i figli per problemi economici corre il rischio che gli vengano tolti i bambini.

Chiedo all'Assessore e anche alla dottoressa Motta di prendere provvedimenti verso questi assistenti nel non essere così fiscali su questi provvedimenti.

VICEPRESIDENTE:

Sì, grazie.

Io interverrò sull'argomento non facendo alcuna domanda perché le ho fatte in Commissione e ho avuto delle risposte rispetto all'argomento, sicuramente altri Consiglieri faranno delle domande o altro.

Io devo dire che leggendo e rileggendo questa delibera ho notato due questioni: una è la questione di un riequilibrio sia per quanto riguarda il problema dell'ISEE, sia anche per quanto riguarda un problema di regolamento, diceva la dottoressa Motta che per quanto riguarda l'asilo nido si è andata a sanare solamente questo tipo specifico di argomento, quindi all'interno della discussione si è verificato che per quanto riguardava l'asilo nido, che poi è quello più consistente per la famiglie in termini di intervento, in termini di percentuale, si è andata a sanare una situazione che può tener conto in questi momenti, al di là della piena occupazione o meno, però al di là della piena occupazione in questi momenti ci possono essere dai casi in cui uno dei genitori può perdere il posto di lavoro, oppure con tutti quei meccanismi che diceva

la dottoressa, ha la possibilità comunque di poter intervenire immediatamente.

Questa è una delle situazioni in cui sicuramente è stato trovato questo tipo di accordo, discutendo sicuramente con i genitori, ma io ricordo perfettamente che anche l'anno scorso, in una delle Commissioni si poneva una questione del genere e ci si poneva la domanda perché negli asili nido questo non veniva applicato.

L'Assessore, ma anche gli uffici perché quando parlo di Assessore parlo anche di uffici, hanno tenuto fede ad un impegno che era quello che comunque noi andavamo a rivisitare un attimino il tutto a distanza di un anno.

Questo è stato fatto, io ritengo che è stato fatto in una maniera adeguata, sicuramente sposterei il tiro nel senso che io ritengo che comunque il problema del Welfare è un problema molto aperto, noi abbiamo fatto dei passi avanti, spero che anche altri facciano dei passi significativi rispetto a questo tipo di problema.

Oggi non è più pensabile, secondo me, continuare a mantenere un tipo di Welfare fatto in questa maniera, cioè dove è concesso su alcune questioni, indipendentemente dal reddito, di avere la stessa percentuale.

Non è possibile che queste cose possano avvenire, il Welfare è fatto solo ed esclusivamente per le persone che hanno dei problemi e su quelli bisogna intervenire, non si può intervenire il termini generali su tutto.

Io su questo sono veramente molto preoccupato perché quello che sta vendendo avanti oggi è quello che esprimo in una frase che cito testualmente: oggi si fanno parti uguali tra disuguali.

Questo è l'indirizzo che si sta dando, non da parte dell'Amministrazione comunale di Cinisello Balsamo, ma in termini generali, basta vedere il discorso del secondo figlio, si danno 1000 euro indipendentemente dal reddito.

Questa è una banalità, è una delle cose che non può esistere, quindi su queste basi io penso che la prossima Amministrazione che ci

sarà andrà oltre, ci sarà un atto di programma, almeno per quanto riguarda il centro sinistra rispetto ad una nuova discussione del Welfare, altrimenti veramente non si capirà perché l'evoluzione che ci porta avanti verso una nuova povertà, basta guardare gli ultimi che ci sono, non solamente nel meridione, aumentano i poveri e anche il famoso ceto medio nel settentrione è diventato povero.

Questi sono gli indirizzi che noi dovremo dare, rispetto invece a quello che riguarda la delibera in termini generali, l'Assessore è stato molto chiaro, l'impegno è stato rivisto, si sono dati dei parametri uguali per quello che riguarda gli anziani disabili e le famiglie con minori a carico, quindi si è tenuto conto di una certa situazione che rientra in quel senso e quindi su questa base, per quanto mi riguarda, anche rispetto a tutta la discussione che gli uffici e l'Assessore ha fatto con le parti sociali ed i genitori, ma anche con i Consiglieri comunali all'interno della Commissione che hanno posto dei quesiti, io li ritrovo all'interno di questa delibera con tutte le modifiche di regolamento che comunque ci sono state.

Per quanto mi riguarda la parte più significativa è stata quella dell'adeguamento per quanto riguarda il discorso degli asili nido che si è adeguato per quanto riguarda il discorso delle perdita del lavoro, oppure la possibilità di far passare il bambino dal tempo pieno al tempo ridotto.

Questo è significativo perché comunque i genitori hanno un ritorno immediato rispetto a quello che potevano avere in altri tempi.

Poi tutte le altre cose, le modifiche che ci sono state sono modifiche che vanno a migliorare tutto quello che è stato preso nell'arco degli anni scorsi e quindi si è modificato in meglio rispetto alle cose.

L'unico passo in avanti che bisogna fare è di verificare fino in fondo quali sono le necessità rispetto a questo tipo di discorso e non attenerci solamente ai campi a livello normativo e a livello nazionale, vediamo quello che si può fare all'interno delle pieghe del bilancio.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Noi veniamo da un periodo storico in cui l'attacco al Welfare è stato massiccio e molto forte da parte dei Governi che si sono succeduti nel nostro paese.

La nostra forza politica ritiene che qualsiasi punto decimale strappato al PIL e messo sulla partita della protezione sociale e del Welfare non sia un qualche cosa che finisce in un pozzo nero, senza fondo e che non serve a nulla ma sia un segno di grande civiltà nel paese e un prendersi a cuore quelle che sono le sorti della comunità nazionale in generale.

Dico questo perché in termini generali io credo che non si possa ridurre il concetto del Welfare state solo dal punto di vista dell'assistenza o della marginalità sociale, un paese evoluto è un paese che spende molto in Welfare, spende molto per offrire opportunità a tutti i cittadini di quel paese, è una spesa di carattere preventivo che serve a far evolvere l'impresa, i cittadini, le comunità, il sistema scolastico e via dicendo.

Quindi il problema del Welfare non è solo un problema di marginalità sociale, perché se non si ritorna alle leggi sulla povertà dell'800, si ritorna all'Inghilterra Vittoriana.

Credo che una questione forte della politica debba essere non quello di ridurre il Welfare, forse ripensarlo ma sicuramente estenderlo in un paese come l'Italia che spende meno rispetto a paesi omogeneamente simili all'interno della Comunità Europea della quale siamo membri.

Detto questo, in termini generali noi abbiamo degli apprezzamenti e delle preoccupazioni sul metodo adottato dagli uffici, dagli Assessorati

nel costruire e nel portare in Consiglio questa proposta di delibera, un metodo che, ricordava l'Assessore, ha visto incontri con le forze sociali, con le associazioni, con questa famosa società che sta al di fuori delle istituzioni della politica e quindi è un metodo di confronto, un metodo di ascolto e di recepimento delle osservazioni dei Consigli, delle proposte fatte da coloro sui quali poi ricadrà anche l'operazione che si va a cogliere.

E questo è un metodo che noi condividiamo, è un metodo che non si limita a denunciare, a dichiarare e poi non fa seguire fatti e non fa seguire azioni conseguenti a ciò che si proclama.

Noi veniamo da un periodo, come quello di questa estate in cui c'è stata la questione delle morti degli anziani che un po' ha riguardato tutta l'Europa, ha riguardato anche l'Italia e Cinisello Balsamo ovviamente in misura più o meno forte.

In quella occasione il Ministro disse ai Comuni che occorre fare di più per gli anziani; ebbene noi oggi siamo di fronte ad una Finanziaria che qualche sforbiciata sul fondo sociale nazionale la sta dando.

Io chiedo come sia possibile fare di più, in una situazione di scarsità di risorse e, soprattutto, di riduzione delle risorse già esistenti.

Questo dovrebbero spiegarcelo, cosa si intende per fare di più e come costruire un Welfare moderno per un paese moderno.

In questa delibera apprezziamo dei tentativi che sono l'aumento della partecipazione da parte della Amministrazione sui costi, cioè sono comunque soldi che significano molto, ricordiamoci che in questo caso stiamo parlando di situazioni di forte disagio economico, certo il nostro ideale sarebbe che alcune situazioni di difficoltà venissero riconosciute per quello che sono e venissero affrontate in termini di diritto di cittadinanza, diritti al di là di quella che è la situazione economica di chi deve accedere ai servizi.

Riteniamo che questa sarebbe la soluzione ideale, viviamo in un paese purtroppo ciò non è dato, la stessa legge 328 conia quello stile un po' brutto che parla di un universalismo selettivo, è proprio mettere insieme due cose che vanno dalla parte opposta, ma lo sforzo che comunque ricade sulle Amministrazioni comunali, sugli enti locali noi lo leggiamo anche in questo tentativo di superare difficoltà economiche e difficoltà di carattere normativo e soprattutto per quanto riguarda quella parte che parlava dei nidi, la capacità di essere attenti, recettori di ciò che anche gli utenti pensano, di ciò che anche gli utenti dichiarano.

Leggiamo appunto questo sforzo fatto dalla nostra Amministrazione e invitiamo a volte, quando per pura contrapposizione politica si fanno dichiarazioni molto generiche, di tener presente quello che poi concretamente si cerca di fare e portare a casa in questo quadro di difficoltà generale che prima ricordavo.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

L'intervento puntuale e preciso del Consigliere Fiore, responsabile della Commissione addetta a questa materia, mi solleva dall'entrare altrettanto puntualmente rispetto alle cose che già ha detto, della delibera in corso, della modifica di regolamento, l'adeguamento degli asili nido, le anomalie che esistevano, quindi mi apre che la funzione che svolge gli dà certamente la capacità di entrare più puntualmente nell'ambito della delibera così come viene presentata e che da noi verrà approvata.

Per fare un discorso un p più politico, vorrei fare riferimento alla situazione generale, quella del Welfare, che io preferisco chiamare

problema dello stato sociale, al di là delle inglesizzazioni e delle denominazioni.

Io credo che mai come questi ultimi anni stiamo verificando un attacco allo stato sociale e che al riguardo le Amministrazioni comunali vengono caricate in modo pesante a sopperire a quelle che sono le situazioni, così come vediamo e registriamo nella società.

Accanto alle vecchie povertà esistono le nuove povertà, dentro a queste nuove povertà ci sono soggetti che mai ci aspettavamo di poter classificare dentro a questa banda di bisogno, che cosa fanno le Amministrazioni, un'Amministrazione come la nostra che ha una tradizione molto forte riguardo a questa partita cerca nell'ambito delle proprie risorse finanziarie di riuscire a dare quelle risposte, perché sono le risposte che i cittadini con l'istituzione più vicina vanno a chiedere di mantenere e in certi momenti anche riuscire a rafforzare dove c'è disattenzione rispetto a questa partita, i loro compiti e dove individuiamo, perché poi al di là di quella che è una rappresentazione più generale, dove noi capiamo se la nostra Amministrazione sta svolgendo quello che io dico, quello che altri dicono, attraverso le risorse che mette a disposizione.

Ebbene, io credo che debba ringraziare anche i funzionari dirigenti dei Servizi Sociali che hanno contribuito, ovviamente a fornire i dati al settore finanziario, c'è stata data una documentazione molto eloquente di quello che voglio sostenere e cioè le risorse messe a disposizione.

Ebbene, se noi andiamo a vedere la documentazione che si è stata data, noi vediamo che c'è un confronto tra l'anno 2000 e la previsione 2004 quali sono le risorse, io dico sempre poche, ma comunque è in indice di come l'Amministrazione si muove.

Noi vediamo che rispetto a circa 8 mila euro del 2000, arriviamo a circa 11 milioni 348 mila euro nel 2004.

Questo dà la dimensione dell'impegno di questa Amministrazione, questa Amministrazione che io ritengo come altre, ma in questo caso parliamo della nostra, va avanti contro questo trend a fronte di una

diminuzione più generale della trasferimenti comunque a mettere a disposizione per questo servizio e per i bisogni.

Alcuni bisogni li sottolineava Sale rispetto ad una certa situazione, li ribadiva il Consigliere Fiore, ebbene questa è la dimostrazione di come questa Amministrazione si muove.

Dentro la delibera ci sono i criteri con i quali l'Amministrazione affronta tutte queste partite, nell'ambito di una discussione di bilancio noi dobbiamo capire le cifre.

Ebbene, io credo che se guardiamo le cifre che ci sono state date, questo ci fa dire che la nostra Amministrazione è certamente attenta e mette a disposizione per i bisogni della nostra città quelle risorse di cui questa città ha bisogno e che forse non sono sufficienti rispetto a quelle che vengono messe in campo.

Detto questo però va riconosciuto alla Amministrazione che la prima spesa che è messa in campo riguardo a tutte le altre, la partita sociale è certamente la più elevata ed è anche e soprattutto per questo che noi andremo ad approvare la delibera in allegato, ma in modo particolare questo ci dà lo spunto per dire che andremo ad approvare anche il bilancio che seguirà in discussione dopo questi atti che stiamo questa sera deliberando.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Calanni.

CONS. CALANNI PILERI:

Questo è un intervento nel quale mi ci trovo molto bene, anche perché in questo campo ci lavoro e quindi sono molto, molto sensibile a questi temi.

Ringrazio coloro che mi hanno preceduto perché dettagliatamente io avevo letto qualcosa, però su molte cose ho cominciato a capire un po' di

più, il problema è di essere sensibili verso questo tipo di popolazione, in questo momento le donne sono obbligate a campare 82 anni di media, gli uomini sono obbligati a campare 77 anni di media, per cui passando avanti con gli anni oggi abbiamo anche a Cinisello Balsamo i centenari e quindi da questo punto di vista sono contento che questa Amministrazione in questo campo ha sensibilità.

Vi dico anche che già negli ospedali, anche nell'ospedale dove lavoro io, la ressa per ricoverare gli anziani è cominciata a diminuire, ciò vuol dire che a livello locale qualche cosa di più viene fatto e io chiedo che si faccia di più, anche perché come diceva il Consigliere Massa, la civiltà di un popolo si vede anche in questo.

Su questo io sono ovviamente d'accordo, non entro nei particolari, sono pienamente d'accordo che si spende per il sociale, però probabilmente ancora spendiamo poco e da questo punto di vista direi che è importante la sensibilizzazione verso i vari amministratori e verso la Commissione, specialmente quella sociale, cui io non ho mai avuto il piacere di partecipare, però penso che si possa lavorare molto in questo senso e per questo non entrando nel merito, ma in un discorso generale sia per gli anziani, sia per la mezza età, sia per gli asili, per me ancora bisogna lavorare, continuare a lavorare.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Mi toccherà in questo clima di estremo buonismo fare alcune puntualizzazioni.

Io credo che sia sempre rischioso fare discorsi che allargano una visuale, quando magari una visuale non è può essere così allargata perché bisogna stare attenti, avevo già detto alla Consigliere Riboldi che non

ritenevo utile e positivo discutere banalmente della questione dei 1000 euro, anche questa sera è stata riposta la questione dei 1000 euro quasi come a dire 1000 euro a tutti indipendentemente dal reddito, dicendo che in qualche modo questa cosa è sbagliata perché, probabilmente si è capito che era un aiuto economico, anziché un provvedimento di carattere diverso.

Ma su questo non voglio entrare nel merito, dico solo che quando si dicono queste cose bisognerebbe stare un po' più attenti.

Dico anche con un po' di acredine al Consigliere Massa di stare molto attento, quando mi parla delle morti degli anziani di questa estate e magari cerca di capire come colpire il Governo su questo.

Consigliere Massa, forse lei non ha guardato il bilancio, le consiglio di dare un'occhiata ad una cosa, gli introiti del Comune per quanto riguarda i cimiteri; c'è stato un grosso aumento, ci pensi, si chieda perché c'è stato un grosso aumento e chi, quindi, in qualche modo ha recuperato del denaro da questa situazione.

Provi a pensarci in questi termini e poi mi saprà dire meglio.

Io sarei molto ma molto cauto su queste questioni.

Io faccio una dichiarazione a titolo personale, su questo per fortuna posso dire che l'Amministrazione comunale è assolutamente incolpevole.

Io sono violentemente contrario all'ISEE, violentemente contrario perché è un meccanismo, a mio avviso, perverso, è un meccanismo perverso che, pensate un po' a parità di reddito promuove chi spende e consuma di più e penalizza chi risparmia, figuriamoci un po', figuriamoci un po' se io da liberale posso essere d'accordo con un meccanismo di questo tipo.

Anche la Regione Lombardia vuole applicare l'ISEE e anche lì sono violentemente contrario.

Per fortuna mi occupo di altro, altrimenti mi sarei anche io in situazione di difficoltà a dover elaborare degli atti, ma devo dire che da questo punto di vista sono fortunato, mi occupo di altre cose e ho quindi meno difficoltà, ma certamente personalmente io lo ritengo un

provvedimento sbagliato, ma questo poi non se il futuro ci riserverà qualcosa di diverso rispetto a questo.

Ritengo anche che l'ISEE sia sbagliato per la complessità intrinseca che esso genera, una complessità che crea difficoltà enormi, indovinate a chi, a chi è commercialista?

A chi ha la possibilità di fare con facilità i conti economici?

No, crea una difficoltà alle famiglie deboli, provate a chiedere ad un anziano di indicare quanto ha sul suo conto corrente, quanto imbarazzo per questo che viene controllato come se fosse un riccone, dove dire quanto ha sul conto corrente l'anziano, questo bisogna fare nell'ISEE.

Io credo che davvero su questo potremmo cercare di volare più alto, ma in questa fase non ne abbiamo la possibilità.

L'ISEE aumenta la complessità e di questo credo che debba prendersi carico l'Amministrazione comunale e debba individuare delle modalità per facilitare i cittadini nella applicazione dell'ISEE, so che lo fa, ma so che lo deve fare ancora di più e deve attivare gli uffici, pensate che in una riunione in Regione ci si rimpallava il problema dell'ISEE per l'abbonamento dei trasporti, una riunione della Regione Lombardia, abbonamento dei trasporti con le Province e i Comuni capoluogo, nessuno voleva fare l'ISEE; pensate che rimpallo di responsabilità.

Il problema è che creato l'ISEE, creato il mostro dobbiamo anche gestircelo e abbiamo avere il coraggio di farlo, ognuno per la sua competenza, e questo è un altro problema che non voglio introdurre qui, però certamente l'impegno della Amministrazione comunale deve essere massimo.

Io chiedo ai Consiglieri, rispetto alle tabelle che hanno quanto siano stati in grado di capire, quali sono le applicazioni, mi dispiace che gli esempio siano fatti in lire, non facilitano certo la comprensione, io formalmente chiederò che per quanto riguarda questi regolamenti che verranno deliberati, si facciano degli appositi opuscoli per i cittadini, comprensibili, con gli esempi magari in euro, visto che c'è la moneta unica, e che cercano di spiegare in termini di linguaggio,

compatibile anche con le famiglie che si vanno ad aiutare che sono famiglie disagiate dal punto di vista socio economico e quindi anche dal punto di vista della possibilità di accedere a conoscenze tecniche e culturali di un certo tipo, chiedo che si faccia assolutamente perché se qualunque Consigliere prende in mano uno qualunque degli allegati con i vecchi e con i nuovi testi, certamente si renderà conto della complessità della comprensione.

Allora dopo aver fatto questa premessa possiamo entrare nel merito della modalità di formulazione della graduatoria di accesso agli asili nido.

C'è una graduatoria che fissa dei punti dal punto uno al punto 8, immagino che il punto 1, punto 2, punto 3 e punto 4 in maniera decrescente determinino la validità della graduatoria, quindi vale al primo posto un handicap certificato, vale al secondo posto entrambi i genitori con deficit certificato e così via.

È così?

Quando però si arriva al sesto posto, i due genitori che lavorano, c'è ancora un ulteriore ordinamento, è un ordinamento di priorità o è un ordine casuale?

Cioè due lavoratori dipendenti hanno precedenza rispetto a due lavoratori autonomi?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

Perfetto, quindi questo è di tipo descrittivo, però per esempio porre allo stesso livello due genitori che lavorano e genitori che frequentano corsi di riqualificazione professionale o di formazione professionale regionale mi pare che siano due cose un po' diverse in termini di impegno, per la mia concezione di impegno che può dare un lavoro di tipo dipendente e la partecipazione ad un corso.

Quindi sollevo questa perplessità, se sono tutti dello stesso valore, vorrei dunque un chiarimento rispetto a questo.

Seconda cosa, sul punto 6, riguardante due genitori che lavorano, il punto genitore lavoratore, separato, divorziato, convivente, con figlio riconosciuto anche dall'altro genitore, come si collega ai due genitori che lavorano, cioè sono sempre due genitori che lavorano?

Quindi due genitori che lavorano in questa situazione.

Termino con la tabella, punto 7, un genitore che lavora e un genitore non lavoratore separato, divorziato, convivente o figlio riconosciuto.

Qui un genitore che lavora e genitore separato, nella vecchia dizione non c'era questo meccanismo, c'era semplicemente al settimo posto della graduatoria un genitore che lavora.

Un genitore che lavora e un genitore non lavoratore separato significa introdurre una restrizione, cioè vale al punto 7 della graduatoria se un genitore lavora e l'altro è in quelle condizioni.

Poi all'ottavo posto ci sono i due genitori che non lavorano e allora semplicemente un genitore che lavora non si trova più?

Quindi non vorrei che rischiasse di valere meno in questa graduatoria un genitore che lavora rispetto a due genitori che non lavorano.

Non so se è comprensibile la questione che espongo.

Io mi fermo un attimo qui, mi riservo di intervenire su altri aspetti.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Io non entro nel merito approfonditamente come hanno fatto i miei colleghi, però faccio una piccola puntualizzazione, visto che l'ha fatta anche il Consigliere Bianchessi, agli uffici.

Ormai l'euro è in vigore da circa due anni, dal 2001 siamo al 2003 sono quasi due anni, considerando anche il meccanismo dei computer che abbiamo in tutti gli uffici, ci vuole pochissimo a fare un aggiornamento da lira a euro, perché il software in automatico converte la cifra e io penso che questa cosa qui gli uffici dovrebbero farla, perché non si possono dopo due anni dare ancora delle partite in lire.

Già su queste partite molte complesse si fa molta fatica a seguire il tutto per i non addetti ai lavori, se poi anziché facilitare complichiamo la vita ai Consiglieri diventa ancora peggio.

A parte questa raccomandazione, quando il tutto sarà votato prego di farci avere un testo modificato in euro, così i Consiglieri possono archiviarsi nel loro archivio un testo fatto bene.

A parte questa cosa vorrei fare una piccola puntualizzazione in merito a questa delibera, io questo tipo di delibera la accolgo sempre con molto favore, e faccio un esempio terra terra: io sto bene quando il mio vicino sta bene, quando il mio vicino non sta bene, sta male, anche io sto male.

Questa è la mia filosofia in questo ragionamento, perché io più persone vedo in disagio, più io mi sento a disagio, pertanto dobbiamo cercare, con le risorse che abbiamo, di risolvere questi problemi.

Io ho avuto modo di dire ad amici e conoscenti che la forbice della povertà si sta allargando sempre di più, noi troveremo andando avanti sempre una percentuale sempre più ristretta di persone che stanno benissimo ed una percentuale altissima di persone che avranno delle enormi esigenze, fino quasi a problemi di sopravvivenza; il Terzo Mondo non lo abbiamo solo in Africa, il Terzo Mondo lo abbiamo anche a Cinisello, solo che molte volte alcuni per dignità non mostrano tutto il loro disagio.

Vorrei ricordare a qualcuno che in questo Consiglio Comunale fa solo campagna politica, che non più tardi di tre anni fa è stata approvata una grande legge che è la Legge Turco, la 328, che ha trasformato quella che era l'elemosina in un diritto del cittadino più bisognoso.

Noi siamo stati tra quelle forze politiche che quella legge la hanno accettata, la hanno visto con grande senso di civiltà perché 102 anni dalla legge Crispi che elevava la dignità del bisognoso non considerandolo come uno che andava a chiedere l'elemosina ma andava a chiedere un proprio diritto, pertanto nella società civile che intendo io deve essere un diritto, sempre facendo i conti con le realtà che abbiamo da mettere in campo, però sempre in sede di bilancio noi possiamo come Amministrazione comunale dare delle attenzioni più forti su queste partite, magari tagliando altre partite che sono meno importanti.

Pertanto chiudo con il mio intervento facendo contestualmente la mia dichiarazione di voto, sicuramente sono molto favorevole, questa delibera sicuramente si può migliorare perché tutto è perfezionabile però già partiamo da una base che mi trova molto d'accordo, andando avanti ci attrezzeremo, e vi attrezzerete, a migliorarla e a modificarla.

Pertanto, ripeto, il mio voto sarà favorevole.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, signor Presidente, io volevo chiedere una sospensiva ma prima della sospensiva volevo dare delle risposte politiche a delle provocazioni lanciate dal Consigliere Notarangelo.

Io credo che siano tre anni che siamo in attesa di sapere perché il Consigliere Notarangelo ha firmato una lettera dove dichiarava pubblicamente che questa Amministrazione aveva degli sprechi sul bilancio; siamo ancora in attesa di sapere che tipo di sprechi c'erano, attendiamo sempre fiduciosi di sapere gli sprechi che questa Amministrazione fa, e che noi condividiamo.

Abbiamo condiviso quel pensiero ma poi noi abbiamo anche battagliato, abbiamo fatto la nostra battaglia politica come Minoranza ma da parte del Consigliere Notarangelo non si è mai saputo il perché di quella lettera e io condivido, stranamente ma condivido in parte l'intervento del Consigliere Notarangelo quando parla di situazioni di disagio, di povertà che sono sul territorio.

Sicuramente mi diventa più difficile parlarne se ogni sei mesi cambio macchina e la prendo ancora più grossa, cioè se tra ciò che faccio e ciò che dico mi diventa molto difficile capire che ciò che dice corrisponde ad un forte senso di solidarietà sul nostro territorio, però io per coerenza ha sempre detto che l'essere umano deve sempre migliorare e deve ambire a farlo, cercando di farlo con le proprie forze e con le forze che questa città può utilizzare attraverso i servizi sociali, attraverso le strutture che gli permettono di venirne fuori, anche perché devo dire con grande amarezza, e proprio questa sera è venuto fuori un caso particolare che mi ha toccato moltissimo e anche solo parlandone mi emoziono, e non è un caso che ho visto io personalmente, però accadono, ci sono

Questa sera mio figlio quando è venuto a casa, mentre gli preparavo la cena mi diceva che sul piazzale di Crocetta una persona anziana era caduta e loro gli avevano dato una mano e poi avevano chiamato il 118.

Mi ha chiesto se avevano fatto bene e io gli ho risposti di sì.

Poi mi dice che mentre lo soccorrevano gli chiedevano dove abitasse e questo vecchietto ha detto di non avere casa, di non avere nessuno, che era solo e questo lo ha toccato profondamente, il ragazzo era abbastanza sconvolto da questa cosa e devo dire che sono rimasto sconvolto pure io

nel sentire lui che raccontava questa cosa, perché mi viene in mente quando una volta in una giornata abbastanza calda, portando il cane nei giardinetti dell'oratorio Emmaus mi sono seduto su una panchina accanto ad un anziano e questo mi dice che voleva ringraziarmi perché mi ero seduto al suo fianco e gli ho chiesto la motivazione di questa sua affermazione e del perché fosse lì e mi ha risposto in un modo di cui veramente i servizi sociali dovrebbero farsi carico, ed è stata una risposta che mi ha sconvolto, ha detto che era lì sperando di morire perché la sua paura era quella di morire in casa e che nessuno se ne accorgesse.

Lui sperava di morire fuori di casa perché la sua paura quella che nessuno la cercasse e quindi nessuno si accorgesse della sua morte.

È ovvio che davanti a queste problematiche, a questi esempi che toccano personalmente, le problematiche degli anziani, dei giovani, dei grandi soggetti che sempre più vengono toccati, io ricordo a tutto il Consiglio Comunale, quando la Minoranza, in particolar modo i Capigruppo di Alleanza Nazionale, del CDU e il Consigliere Marsiglia di eravamo posti in Consiglio Comunale abbassandoci i pantaloni per dimostrare che eravamo vicini a coloro che erano sempre più messi in mutande da questa Amministrazione e che in rappresentanza di quei cittadini noi ci eravamo messi in mutande per essere più vicini a loro.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Noi abbiamo talmente anticipato i tempi che all'ANCI i Consiglieri del centro sinistra e i Sindaci del centro sinistra si sono messi in mutande per protesta contro le azioni di Governo che sempre più mette in mutande i cittadini, quindi su questa problematica non ci siamo mai vergognati perché non sono stati gesti per mettersi in mostra.

Dico questo perché il problema degli anziani, di coloro che hanno veramente bisogno, degli indigenti sul nostro territorio vale per tutti i

territori, non è una cosa molto semplice, però mi piacerebbe che questa Amministrazione in qualche modo realizzasse un'equipe con la quale riuscisse a fare una mappatura della gente povera, perché a volte non è quella che allunga la mano e che definisci povera solo perché allunga la mano, anzi forse quella gente è quella che ne ha meno bisogno perché anche l'allungamento della mano è un gesto di chi reagisce a qualcosa e allora in modo estremo allunga la mano per avere qualcosa e ha la capacità, bene o male, per avere quel minimo sostenibile per andare avanti.

Io mi preoccupo di coloro che hanno vergogna ad allungare la mano, per coloro che sono in silenzio, per coloro che hanno paura, per una dignità personale, a presentarsi, a dire di aver bisogno, per questi soggetti gradirei che l'Amministrazione facesse una mappatura per andare a verificare tramite la polizia municipale dove si trovano.

Io ritengo che la vigilanza urbana dovrebbe avere uno staff di persone che realizzino, diano la misura di quello che c'è sul territorio perché non è solamente quello che viene a chiedere finanziamenti, risorse, eccetera all'Assessore una volta che ha capito come vengono elargite le somme, c'è gente che ha veramente bisogno e noi non lo sappiamo; questo è il dramma.

Ecco perché io in modo polemico contrasto con l'intervento del Consigliere Notarangelo, i suoi sono proclami molto simpatici, molto belli, ma poi in realtà il discorso che fa si abbatte con sua generosità nello sfoggiare macchine di lusso e quant'altro, è sufficiente che si venda l'orologio per risolvere le necessità di un nucleo familiare di dieci famiglie, se si va in giro senza orologio non muore nessuno, ma questi sono i dati di fatto o prendere quella indennità giusta e corretta di oltre 100 mila euro dopo che abbiamo fatto una variazione di bilancio e magari devolverla ai poveri cristi, sarebbe stato un gesto molto più umanitario dei suoi proclami.

Ecco perché vorrei evitare che tutto ciò si trasformi in una questione politica, perché poi tutti quanti siamo buoni a discutere, a

ragionare, a parlare, ma poi nella concretezza ci perdiamo e questo non è corretto.

Io a volte vado in fattoria a Pavia ad acquistare del riso a decine di chili e lo regalo alle persone che ne hanno bisogno, ma è sicuramente un gesto che non ripaga la mia coscienza, non serve a granché perché penso che non si risolvono le questioni in quel modo, bisognerebbe fare questa mappatura, trovare queste persone e fare un qualcosa che li aiuti a reagire, che li aiuti ad uscire fuori dal tunnel.

La settimana scorsa c'è stata una sgradevole notizia che è passata un po' inosservata, che è aumentato il numero dei disoccupati quarantenni, ma nessuno fa cenno a questo, il numero dei quarantenni che hanno un'alta professionalità ma non trovano lavoro perché hanno una età avanzata, dai quaranta ai cinquantacinque anni e quelli sono i futuri poveri.

C'è tanta gente che ha 50 anni ed una elevatissima professionalità ma non troverà lavoro, allora a questo punto io dico che è il caso che l'Amministrazione comunale utilizzi fondi della Comunità Europea che ci sono sul territorio in collaborazione con la Provincia, in collaborazione con la Regione per cercare di aiutare questi soggetti, c'è la possibilità anche in ambito sociale di utilizzare fondi della Comunità Europea che non vengono richiesti, e questa mi sembra una cosa non corretta.

La discussione sarebbe molto lunga, se dobbiamo fare un dibattito politico ritengo che sia doveroso farlo cercando anche di avere risposte da parte di chi accetta un confronto, però avevo chiesto una sospensione per valutare alcune parti di questo deliberato, del quale mi piacerebbe discutere non in tempi brevi e quindi magari che la discussione si porti anche al prossimo Consiglio.

Ad ogni modo, signor Presidente, avevo chiesto anticipatamente una sospensione, gradirei cortesemente che mi sia concessa.

SOSPENSIONE DEI LAVORI (Ore 00:04)

RIPRESA DEI LAVORI (Ore 00:30)

Riassume la Presidenza del Consiglio il Presidente Zucca

PRESIDENTE:

I Consiglieri prendano posto, per favore.

Allora, giunti a quanto punto, restano iscritti quattro nomi.

La proposta è che parlino, a chiusura della discussione, ed anche come intervento di dichiarazione, uno di Maggioranza ed uno di Minoranza, poi, se questo è, si chiude questa sera e per le sole votazioni si passa all'inizio di lunedì.

Va bene?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

No, viene dichiarata chiusa sia la fase della discussione generale che degli emendamenti.

Cominciamo con la Maggioranza.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Quindi la proposta non viene accettata?

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Qui veramente tocchiamo sempre più il fondo in questo Consiglio, ogni giorno c'è sempre un elemento di grande novità.

Mi auguro che alla fine del nostro mandato le novità diventino sempre più frequenti, così almeno impariamo qualcosa in più.

Comunque, io ho ripreso la parola, anche se la dichiarazione di voto l'avevo già fatta, solo per puntualizzare alcune cose.

Io voglio solo dire che l'invidia è una cosa bruttissima e chi soffre d'invidia muore crepando.

Però vorrei dire che il mio reddito è talmente certificato che non c'è bisogno e se ho un reddito alto, vuol dire che i miei contributi sono altri e vuol dire che grazie ai miei contributi - vorrei avere un reddito sempre più alto per pagare sempre più contributi per la collettiva - si permette anche alla collettività di usufruire di questo mio reddito.

Poi il fatto che io cambio macchina, sono problemi personali; me lo posso permettere, perché la mia dichiarazione dei redditi è pubblica, e per quanto concerne gli orologi, ognuno fa quello che vuole, l'importante è che non vada né a rubare e né andare contro le leggi.

Per quanto concerne il mio problema personale, se faccio beneficenza o non faccio beneficenza, questo è un problema di coscienza personale e non sto qui a fare l'elenco di tutto quello che faccio o che non faccio, pertanto farebbero bene a guardarsi esattamente quello che hanno in testa e basta e non guardare quello che hanno in testa gli altri.

Chiudo il breve accenno che non è polemico, non era neanche di rispondere, perché non meritano certe risposte.

La mia dichiarazione di voto l'ho già fatta, comunque mi diceva il Capogruppo dei DS Viganò che la dichiarazione di voto è favorevole a nome della Maggioranza.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io mi ero prenotato per fare l'intervento e adesso, fortunatamente, mi capita di parlare e, quindi, a nome di tutta la Minoranza.

Comunque volevo sottolineare alcune cose.

Durante la serata io sono stato un po' zitto per ascoltare tutti, poi i primi interventi che, come al solito, sono carichi di demagogia e nient'altro hanno messo sul terreno che nessuno contesta, ma che meriterebbe sicuramente una discussione più ampia a pacata e non sicuramente prendere spunto da una delibera per farne un comizio elettorale, perché non era questo il momento di farlo, anche perché noi stiamo votando una delibera che, guarda caso, è stata creata - e lo ha già detto anche il mio collega Bianchessi - da un Governo di Centrosinistra e che noi abbiamo ripudiato già dall'anno scorso quando è stata messa in vigore, perché per noi questo è uno strumento, ma uno strumento di quelli veramente che più demagogico e più aberrante non poteva essere creato, quindi su questo non siamo certo noi che dobbiamo farci i mia culpa.

L'altra cosa che volevo rimarcare - l'ho rimarcata anche nella Commissione - è che di fronte ad una delibera di questo tipo io non so quanti commissari l'hanno letta, io francamente nella Commissione non ho avuto il tempo di leggerla.

Me la sono letta dopo la Commissione ed ho impiegato un paio di giorni per capire qualcosa.

Credo che con molta leggerezza i Consiglieri presenti approvino delle cose non nemmeno letto, questo è il mio convincimento, perché se veramente si leggesse tutta la documentazione che viene posta, forse qualche osservazione verrebbe in mente non tanto sullo spirito della delibera, perché su quello siamo tutti d'accordo, ma sulle tabelle, così come sono impostate, forse qualche consiglio si potrebbe darlo agli uffici, perché non è che gli uffici sono sempre e comunque perfettissimi,

tutti possono sbagliare a questo mondo, quindi anche gli uffici possono avere qualche defaillance.

Ci sono sedici tabelle allegate a questa delibera, sedici tabelle molto complicate su cui uno dovrebbe mettersi lì e farsi delle analisi per capire le cose.

Io credo che sarebbe stato molto più serio in sede di Commissione o in sede di Consiglio che qualcuno avesse spiegato queste tabelle e quali sono i risultati che queste tabelle portano, ma siccome non lo ha fatto nessuno, allora io faccio una domanda agli Assessori presenti, perché vedo che i Dirigenti sono già andati via.

Per esempio, quante sono le situazioni che, modificate con queste tabelle, rientrano in una nuova situazione?

Perché, se si modificano delle tabelle, vuol dire che si è già pensato a fare entrare un bacino di utenza, un certo numero di persone ad usufruire di queste cose.

Io penso che queste domande ognuno di noi, prima di parlare di altre cose a livello nazionale, dovrebbe, invece, parlare di quante cose ad ogni cittadino di Cinisello vanno a toccare in profondità queste scelte.

Credo, poi, che di fronte a questi problemi, già qualcuno li aveva sollecitati, come il Consigliere Bongiovanni, ed io sono d'accordo anche perché all'Assessore Zaninello glielo già detto più volte, su questi problemi bisognerebbe avere dei dati certi, dei monitoraggi certi, cose che non abbiamo in questo Comune, perché noi andiamo avanti a spanne e c'è molta gente, come diceva qualcuno, che ha il coraggio di rivolgersi agli uffici, ma c'è tanta gente che questo coraggio non ce l'ha, come il vecchietto del parco, l'anziano che si chiude in casa e non vuole uscire e fa una vita di stenti perché non vuole chiedere; ci sono tante situazioni, in questa, come in tutte le città, che un Comune, se vuole veramente avere un patentino di idoneità, deve darsi delle strumentazioni più efficaci, in modo da raggiungere tutta la popolazione che vive in uno stato di povertà.

A me pare che questi dati il nostro Comune non li abbia; noi risolviamo alcuni problemi, perché alcuni ce li hanno chiesti ed è il caso di questa delibera: ci sono state giustamente delle pressioni sindacali che hanno fatto sì che si modificasse un sistema che è andato in vigore per un anno.

Ma è solo questa richiesta che ce lo ha fatto modificare, non è stato sicuramente una soluzione che ha previsto di raggiungere, invece, altre povertà.

Quindi, per queste e per altre osservazioni che già altri Consiglieri hanno fatto, credo che noi della Minoranza non possiamo che esprimere, di fronte ad un atto di questo genere, un voto contrario a questa delibera.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Allora, con questo intervento chiudiamo sia la discussione generale...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Sì, però fatemi finire un attimo.

Dicevo che abbiamo concluso sia la fase della discussione generale che quella della presentazione degli emendamenti.

Sono state fatte anche le dichiarazioni di voto, quindi l'inizio della prossima seduta di lunedì consisterà unicamente nelle votazioni, quindi si incomincia votando e si proseguirà con il bilancio.

Prego Consigliere Digiuni.

CONS. DIGIUNI:

Grazie Presidente.

La mia è una richiesta che faccio all'Ufficio di Presidenza in merito alla posizione politica del Consigliere Sale, in quanto, quando si è dimesso dal gruppo di Alleanza Nazionale, si è dichiarato ancora all'Opposizione.

Successivamente, si è dichiarato appartenente al Gruppo Misto, ma non è stata fatta una dichiarazione differente, quindi il Consigliere Sale, a quanto io ne sappia, è ancora un Consigliere in quota all'Opposizione.

Ora, siccome ha partecipato ad alcune riunioni della Maggioranza, invitato, è stato detto e sinceramente non so da chi, gradirei capire meglio questa situazione della composizione del Gruppo Misto, perché mi pare che il Consigliere Calanni si sia dichiarato sostanzialmente né Maggioranza né Opposizione e che avrebbe valutato di volta in volta l'atteggiamento, come era già successo in questa legislatura con altri due Consiglieri che avevano tenuto questa posizione politica.

Questa composizione di un Gruppo Misto dove un Consigliere fa la dichiarazione come quella del Consigliere Calanni e l'altro Consigliere si dichiara di Opposizione, sinceramente faccio fatica a capirne la posizione politica, acuita stasera in una riunione di Maggioranza dove era presente il Consigliere Sale.

Quindi, gradirei che, con gli strumenti che sono propri della Presidenza, venisse chiesto al Consigliere Sale quale è la sua posizione e venisse riferita al Consiglio.

Grazie.

PRESIDENTE:

La sua osservazione è giusta, però io non le posso rispondere che in un modo: il problema della definizione dell'essere in Maggioranza o all'Opposizione è un tipico problema politico; diventa istituzionale nel

momento degli strumenti, cioè quale è la loro sala, l'applicazione del regolamento, la presenza nelle Commissioni e quant'altro.

Quindi, da un punto di vista formale, noi abbiamo avuto due dichiarazioni che sono quelle che lei ha ricordato e che mi risulta siano tutt'ora le posizioni, che possono evolvere anche in futuro; da questo punto di vista noi, come Ufficio di Presidenza, abbiamo fatto una certa scelta rispetto alla questione della sala, mentre, per quello che riguarda le Commissioni, il Consigliere Sale si è dichiarato ancora all'Opposizione, quindi lui rappresenta l'Opposizione nella Commissione in cui, il Consigliere Calanni, invece, è in una posizione diversa, ha preso il posto che era di un Consigliere della Maggioranza.

Questo fino a nuovi sviluppi.

Per quello che riguarda, invece, le formalizzazioni dei rapporti come forse politiche, questo spetta naturalmente alla Maggioranza, quindi avere degli incontri con questo o quel Consigliere.

Dal punto di vista delle nomine a Capogruppo, il Gruppo Misto è, appunto, misto, nel senso che è fatto di posizioni anche politiche diverse ed i Consiglieri hanno, tra di loro, liberamente scelto a chi dare un incarico o meno.

Questo è quello che consta a noi.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Intervengo solamente per una questione istituzionale e non tanto per sapere dove il Consigliere in oggetto vada o non vada, mi interessa ben poco; la questione, però, è importante ed il quesito che ha posto il Consigliere Digiuni ritengo essere fondato, anche perché noi, come Minoranze, dovremmo anche sapere la composizione del Consiglio di chi appartiene ad una parte e chi appartiene all'altra, ma anche per una questione legislativa, perché lei sa benissimo che il Legislatore ha

previsto che ci sia il 60 ed il 40% di rappresentanza politica dei Consiglieri di Maggioranza e Minoranza.

È ovvio che se ipoteticamente ci fossero altri quattro Consiglieri che passano dall'altra parte, si creerebbe un problema di rappresentanza rispetto alle normative di elezioni.

Il fatto che un Consigliere del Gruppo Misto o più Consiglieri del Gruppo Misto vengano invitati dalla Maggioranza, si presume e mi auspico che siano di Maggioranza, per cui il Signor Calanni e l'altro Consigliere, se partecipano alle riunioni di Maggioranza, ritengo che abbiano fatto anche una giusta o sbagliata scelta, questa è una cosa che devono vedere loro, però si sappia che non fanno parte ovviamente della quota parte, cioè di quel 40% delle Minoranza che hanno diritto all'interno delle Commissioni e quant'altro.

Non è che si può pensare di arrivare in una Commissione dove ci sono solo un Consigliere o due Consiglieri di Minoranza e tutto il resto è Maggioranza.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Digiuni.

CONS. DIGIUNI:

La ringrazio, Presidente, per la risposta che mi ha dato e non potevano essere diversamente da quella che mi ha dato, comunque la ringrazio.

Quello che io ho posto, l'ho posto a lei in qualità di Presidente del Consiglio, ma giustamente, non sapendo a chi rivolgermi, se non a tutto il Consiglio.

Quindi, non era tanto una questione di Gruppo Misto o di quant'altro, ma era una questione di livello istituzionale, come è stato

detto adesso, ma è anche prevalentemente una questione politica di capire collocazione e ruoli.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sale.

CONS. SALE:

Se io ho partecipato alla riunione della Maggioranza, come dicono, sono stato invitato come Capogruppo ad una riunione di Capogruppo e non di Maggioranza ed è chi mi ha invitato, e che mi ha detto che era una riunione dei Capogruppo, lo può confermare.

Quindi io ho partecipato come Minoranza, però sapevo che era una riunione di Capogruppo.

Non vedo dove sta tutto questo casino per una partecipazione ad una riunione di Capogruppo.

Mi meraviglio anche del Consigliere Digiuni che poteva informarsi prima di fare una dichiarazione del genere, perché anche lui ha il suo Capogruppo e poteva informarsi attraverso il suo Capogruppo ed avrebbe capito come mai io ho partecipato a quella riunione. Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene, chiudiamo qua questo Consiglio Comunale e ci vediamo lunedì e si inizierà con la votazione di questa delibera.

Buonanotte.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2003

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Bianchessi Carlo, Ghezzi Bruno Piero, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Sale Vittorio, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Leoni Raffaele Angelo, Calanni Pileri Giuseppe, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Sisler Sandro, Bonalumi Paolo, Marsiglia Leonardo, Petrucci Giuseppe, Berlino Giuseppe, Riso Domenico, Bongiovanni Calogero.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di entrare in aula.

Il Dottor Merendino è pregato di fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

25 presenti, il numero è legale.

Come sapete, all'inizio di questa serata noi dobbiamo fare la votazione della delibera ISEE.

Allora, la delibera che dobbiamo votare è la n. 39.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bianchessi, comunque, Consigliere, le ricordo che avevamo esaurito le dichiarazioni di voto, siamo nella fase della votazione.

CONS. BIANCHESSI:

Presidente, siccome io mi sono dovuto allontanare prima, ritenevo di poter svolgere la dichiarazione di voto su questo punto.

PRESIDENTE:

L'accordo che avevamo preso era, appunto, che si sarebbero svolte, come si sono svolte, le dichiarazioni di voto già sul punto e sarebbe stata rimandata la sola votazione.

CONS. BIANCHESSI:

A quale scopo?

PRESIDENTE:

I Capigruppo hanno deciso di votare questa sera.

È stata una richiesta delle Minoranze.

CONS. BIANCHESSI:

Va bene, ne prendo atto e per correttezza non parteciperò al voto perché non mi sembra una cosa... un Consigliere che non ha partecipato all'ultima fase della discussione e che non ha potuto partecipare alla dichiarazione di voto non può dichiarare il proprio voto, non può esprimere il suo pensiero sul punto, è evidente che non ha neanche senso che voti.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Non riesco a capire perché, allora, non si è votato.

Io non ero presente, però se mancava soltanto di schiacciare il bottone, non riesco a capire perché non si è fatto, per cui non prendo parte alla votazione.

PRESIDENTE:

Va bene.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Presidente, chiedo una brevissima sospensiva, perché a me risulta proprio che l'accordo era che si potevano svolgere le dichiarazioni di voto.

PRESIDENTE:

Sono state svolte le dichiarazioni di voto...

CONS. BIANCHESSI:

Comunque chiedo una breve sospensiva.

PRESIDENTE:

Mancava solo la votazione, comunque la breve sospensiva viene accordata.

SOSPENSIVA

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di rientrare in aula.

Allora, se i Consiglieri prendono posto, poniamo in votazione la delibera n. 39.

Prego Consigliere.

CONS. BIANCHESSI:

Allora, abbiamo esaminato la questione e nelle more dell'ambiguità del ragionamento "chiudiamo la discussione e la prossima volta votiamo", prendo per buona fede il fatto che questo accordo sia stato preso coscientemente da tutti.

Io chiederò che ogni volta che si dice "chiudiamo una discussione e la votiamo la prossima volta" si intenda che anche la dichiarazione di voto deve essere fatta la prossima volta, perché, altrimenti i gruppi non possono esprimersi.

Io credo che non ci sarà dichiarazione di voto, non insisterò a farla, visto che c'è stato questo accordo, sarà divertente da un certo punto di vista andare a vedere quali sono le dichiarazioni di voto quando la delibera sarà pubblicata, perché non ci saranno, se non generiche come se fossero una di Minoranza ed una di Maggioranza, ma questo non ha senso, perché ogni gruppo ha il diritto-dovere di esprimere la propria dichiarazione di voto ed anche di metterla a verbale.

Se il Consigliere Leoni decidesse di chiedere una dichiarazione di voto a verbale, avrebbe il diritto di farla, non può essere obbligato a votare senza poter fare una dichiarazione di voto, è proprio una cosa, dal punto di vista istituzionale, senza alcun senso, però, siccome lo avevamo stabilito, nessuno di noi ha detto che voleva farne certamente una battaglia questa sera, era stato stabilito così e si voti pure, però la modalità è quantomeno ambigua.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Non intervengo per dichiarazione di voto, perché ho concordato personalmente di votare questa sera ed è ovvio che l'impegno che ho preso io e che ha preso anche Petrucci quella sera che eravamo qua era quello di votare solamente la delibera questa sera senza discussione, però è ovvio che questo non è un impegno che ho preso per la Lega o per altri, quindi se il collega vuole fare una dichiarazione, mi sembra legittimo

che lo faccia, tenendo conto che, oltretutto, il Consigliere Leoni era a casa perché malato, perciò, come Alleanza Nazionale, noi non faremo dichiarazioni di voto.

PRESIDENTE:

Va bene, passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

21 presenti: 19 sì e 2 no.

Allora, è stata chiesta l'immediata esecutività.

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

20 presenti: 19 sì e 1 astensione.

Allora, la seduta continua adesso con l'illustrazione tecnica del bilancio dell'esercizio finanziario 2004.

Vi ricordo che alle ore 21:00 avremmo preventivato il break per il solito rinfresco e scambio di saluti di fine anno.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, volevo chiedere se era possibile, so che diventa pensante sentirsi chiedere una sospensiva, però devo andare a prendere un documento perché devo fare una comunicazione.

PRESIDENTE:

Va bene, breve sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 20:20)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Allora, se i Consiglieri riprendono posto, possiamo dare inizio alla illustrazione tecnica del bilancio.

Prego, la parola al Capo Ripartizione Polenghi.

SIG. POLENGHI:

Buonasera.

Nella relazione che vi vado a presentare cerco di riassumere in un filo conduttore tutti i documenti che sono stati messi a disposizione dei Consiglieri.

I documenti, come al solito, sono il bilancio di previsione 2004, il bilancio pluriennale 2004/2006, la relazione previsionale e programmatica, la relazione dei Revisori dei Conti e la relazione tecnica del bilancio annuale di previsione.

La novità di quest'anno è che alcuni documenti sono stati inoltrati ai Consiglieri Comunali con supporto informatico, anziché con supporto cartaceo.

Tutta la documentazione che è stata presentata è redatta ai sensi del Testo Unico, quindi del Decreto Legislativo 267/2000 e ovviamente del regolamento di contabilità.

La novità di quest'anno è, appunto, una relazione tecnica che è una differente illustrazione delle voci di entrata e di spesa più

significative rielaborate attraverso al costruzione di tabelle, di grafici e di indici; questo è un documento che vi è stato trasmesso con il CD che vi è stato inoltrato insieme al bilancio revisionale.

Questa relazione tecnica, insieme agli altri documenti, permette un agevole confronto temporale tra i dati trasmessi ed anche un raffronto parziale con i dati di comuni a noi vicini ed aventi caratteristiche simili o abbastanza comparabili.

Anche quest'anno, purtroppo, dobbiamo lamentare la mancanza di un vero e proprio federalismo fiscale; come sempre, anche nel 2004, il nostro bilancio viene influenzato dai riflessi che la politica economica nazionale ha sulle scelte finanziarie dei comuni e, non da ultimo, il ritardo con il quale viene approvata la finanziaria del 2004.

Tutti gli obiettivi previsti anche in materia di politica fiscale e dei redditi nel 2004 verranno raggiunti anche per merito del forte contributo dei comuni, comuni che negli ultimi anni hanno superato o vivono tutt'ora una fase di sofferenza per la quadratura del bilancio.

Comuni ed enti privati, quindi, che si trovano a dover definire proprie manovre finanziarie per raggiungere il pareggio.

Il disegno di legge finanziaria per l'anno 2004 indica un taglio ai trasferimenti di circa il 3%, così come era programmato anche negli anni precedenti, riconferma nella misura del 6,5% l'aliquota della compartecipazione all'IRPEF, sopprime per il 2004 l'obbligatorietà di aderire alle convenzioni quadro definite con la CONSIP per le pubbliche forniture e degli appalti pubblici, stabilisce che per gli acquisto devono essere adottati i prezzi CONSIP come base d'asta a ribasso.

Prevede, ancora, limitazioni alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, salvo le assunzioni di particolari figure professionali non fungibili, nonché quelle relative a categorie protette.

Il pareggio finanziario del nostro bilancio 2004 è 96.259.119 Euro, contraddistinto da un avanzo di 534.878 Euro ed il Titolo I, che sono le entrate tributarie, sono 28.748.111 Euro, il Titolo II sono le entrate da trasferimenti per 9.450.285 Euro, il Titolo III sono le entrate

extratributarie per 16.435.264 Euro, il Titolo IV sono le entrate da alienazione per 17.255.576 Euro, poi seguono il Titolo V ed il Titolo VI per un totale, come vi dicevo, di 96.259.119 Euro.

L'equilibrio di bilancio è a 55.934.745 Euro ed è formato dai primi tre titoli delle entrate dal quale vengono detratti il totale delle spese dei Titolo I e del Titolo III, defalcato dalle anticipazioni di cassa che evidenziano 200.000 Euro di avanzo applicato alle spese correnti e 1.200.000 Euro di oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria.

Quindi, l'equilibrio del bilancio è a 55.934.745 Euro.

Sostanzialmente, come ovvio, chiude in equilibrio.

Percorrendo dal 2001 al 2004 l'avanzo di amministrazione abbiamo il 2001 senza avanzo di amministrazione applicato alle spese correnti, il 2002 a 100.378,56 Euro, nel 2003 a 80.536,88 Euro e nel 2004 a 200.000 Euro.

L'avanzo applicato a spese correnti per conto capitale sono nel 2001 pari a 5.415.324,28 Euro, 4.272.000 Euro nel 2002, 3.501.000 Euro nel 2003 e nel 2004 abbiamo applicato in previsione 334.878 Euro, non è stato mai applicato un disavanzo economico alla gestione del bilancio.

Se scorriamo i titoli delle entrate che sono contraddistinti tutti gli anni nel bilancio di previsione, possiamo vedere come la tendenza è quella della diminuzione del Titolo II, che sono quelli dei trasferimenti regionali o statali.

Passiamo da un conto del 2000 a 16.616.000 Euro a 19.607.000 nel 2001, 13.946.0000 nel 2002, 13.434.000 nel 2003 e nel 2004 siamo a 9.450.000 Euro, quindi una fase decrescente chiara e costante dal 2000 al 2004.

I titoli di bilancio, sempre in entrata, a confronto dimostrano ancora che le entrate tributarie ed extratributarie sono quelle indicate in verde e in blu nella diapositiva e coprono ben il 47% delle entrate del Comune e solo 10% è stabilità a trasferimenti nazionali o regionali.

Raffronto che rafforza ancora il concetto che vi stavo esponendo è che se raffrontiamo le entrate tributarie e le entrate da trasferimenti

insieme alle extratributarie, possiamo vedere che il decremento è chiaro e lo dimostrano le barre rosse che rappresentano il Titolo I e il Titolo III dei vari bilanci.

Nella diapositiva sono raffrontati dal conto del 2000 sino al preventivo del 2004.

La diminuzione dei contributi, quindi, farebbe pensare ad una mancata possibilità di quadratura, quindi come viene ottenuta quest'anno la quadratura di bilancio?

Con l'oculata gestione delle entrate che, quindi, permette, nonostante la diminuzione dei trasferimenti, il corretto mantenimento dei servizi in essere e la predisposizione anche di nuovi servizi.

Dall'analisi degli indicatori finanziari risulta che la città di Cinisello sostiene, rispetto ai comuni limitrofi, ma anche rispetto alla Provincia ed alla Regione, in linea solo con la nazione, basso rapporto imponibile IRPEF e contributi, un basso rapporto imposta IRPEF e contribuenti, una bassa aliquota IRPEF, un basso rapporto richiesta immobiliare privata su abitanti e un basso rapporto ICI su abitante, mentre riesce a raggiungere un buon rapporto tra trasferimenti erariali su abitante.

La lettura incrociata di tali indici dà la qualità e la quantità dei servizi garantiti.

Se esaminiamo la situazione comparata di tali indici possiamo vedere che - sono dati presi dal Ministero delle Finanze - i dati '95 raffrontati ai dati del 1999, Cinisello sono le barre verde chiaro, passiamo da imponibile IRPEF per contribuente 12.419.000 Euro nel 1995 a 15.832.000 Euro nel 1999, sempre comunque più bassi rispetto agli altri comuni che ci stanno intorno e in linea, più o meno, con l'Italia.

Anche il rapporto imposta IRPEF/contribuente ci fa vedere che il Comune di Cinisello passa da 2.269 a 3.409, ma supera solo la nazione, ma è più basso rispetto a tutti gli altri comuni e la cosa si fa ancora più evidente se analizziamo solo i dati del 1999.

L'aliquota IRPEF media per un Cinisellese è del 18,3 nel 1995, passa al 21,5 del 1999 ed è in linea con il 21,6 dell'Italia ed il 21,5 del Comune di Cologno, per esempio, ma è una aliquota IRPEF media più bassa rispetto agli altri comuni del nostro territorio.

Anche la ricchezza immobiliare privata su cittadini, quindi i Cinisellesi, è la più bassa rispetto a quelle che sono le ricchezze immobiliari dei comuni vicini o della media della Provincia e nella Lombardia e passiamo da 25.824 nel 1995 a 25.886 nel 1999.

L'ICI per abitante è pari a 127 Euro in media sui dati presi dal Ministero nel 1999, nella Provincia in media sono 209 e 176 nella Regione Lombardia, quindi vedete che abbiamo una imposta ICI più bassa rispetto a tutti i comuni della nostra zona.

Questo è, invece, l'indice che conferma l'inversione di tendenza, cioè i trasferimenti erariali su abitante che sono, in media, più alti rispetto ad alcuni comuni che ci stanno intorno e passiamo da 237 a 257, dati dal 1998 al 2002.

Possiamo confrontare un altro titolo di entrata, che è il Titolo III, che sono le entrate dei servizi pubblici che sono divisi nelle varie categorie di bilancio, quindi i servizi pubblici, proventi di beni, anticipazioni di interessi, utili netti e proventi diversi.

Anche qui possiamo notare che la tendenza è quella di aumento passando dal conto del 2000 sino alla previsione del 2004, si passa da 5.254 del conto 2000 sino ad arrivare a 13.939 nel 2004, questo anche dovuto dal passaggio dalla tassa rifiuti alla tariffa che, quindi, va a ricadere nel Titolo III.

Altro punto interessante da poter esaminare è la verifica della capacità di indebitamento.

La capacità di indebitamento va a confrontare i primi tre titoli delle entrate correnti a 57.521.912,81 Euro e ne ricava il 25% per poter stabilire la quantità di interessi che il Comune può sostenere nel corso dell'anno.

Quindi, il Comune ha una disponibilità di 13.444.813 Euro, quindi i mutui accendibili ad un tasso del 5% per 256.091.680 Euro.

È ovvio che se il Comune dovesse decidere un tale intervento, ci sarebbe l'ingessatura completa del bilancio e l'impossibilità di gestione.

Se passiamo alla analisi di quelli che sono i primi quattro titoli delle spese, possiamo vedere che le spese correnti orientativamente hanno un andamento abbastanza lineare, quindi passiamo da 49.781.000 Euro nel conto del 2000 fino ad arrivare a 53.789.000 nella previsione del 2004.

Il 56% delle spese sono spese correnti, quindi abbiamo un 21% per le spese in conto capitale e questo è il bilancio 2004 ed il raffronto sulla previsione del 2004.

Altro punto è il discorso sul patto di stabilità.

Il patto del 2003 è contabilmente diverso rispetto a quello del 2002, cioè si caratterizza per un sostanziale patto di cassa: si tratta, in pratica, di raffrontare i mandati e le reversali nel corso dell'anno.

Sono state messe, comunque, in atto tutte le azioni per il rispetto del patto del 2003 monitorando con costanza l'andamento dei pagamenti e delle riscossioni, mirando agli obiettivi trimestrali che la normativa prevedeva di fissare dei punti da raggiungere all'interno del trimestre e annuali.

Quindi, sono stati predisposti questi obiettivi e sono stati verificati e alla scadenza del 30 settembre il patto risulta rispettato e l'andamento fa ben sperare anche per l'ultimo trimestre dell'anno.

Il bilancio è ancora puntato sui piani esecutivi di gestione che sono conosciuti quale mezzo di corretta trasparente gestione sia delle entrate che delle spese.

Dal 2003, da giugno, si è anche dato corso alla predisposizione del controllo di gestione che, oltre ad essere stato chiesto nelle varie relazioni dei Revisori, è stato ritenuto come previsto obbligo normativo e diventa bisogno irrinunciabile per gli aspetti sostanziali in termini

di efficacia, efficienza ed economicità della gestione dell'azione amministrativa.

Possiamo esaminare il bilancio anche sotto gli aspetti degli interventi, delle funzioni e dei servizi.

La slide mostra l'andamento all'interno delle varie funzioni, quindi amministrazione, polizia ed istruzione, qual è la parte del Titolo I che è dedicata a queste funzioni.

Passiamo da una amministrazione di 15.642.000 fino a 18.609.000 nel corso della previsione del 2004.

Lo stesso confronto lo possiamo fare con quelli che sono gli interventi; gli interventi sono dedicati a personale, acquisto di beni, servizi e beni di terzi e vediamo l'andamento del personale da 14.330.000 che passa a 17.587.000 nella previsione del 2004.

Un'altra espressione di autonomia finanziaria è sicuramente quella legata alle spese per investimenti, che sono derivate dalle entrate per oneri di urbanizzazione o altre fonti di indebitamento rappresentate dai mutui e dai BOC, quindi dai buoni obbligazionari comunali.

Anche nel Titolo II possiamo raffrontare le funzione e, quindi, amministrazione e polizia locale, vedete dal 2000 al 2004 quale è stato l'andamento dedicato a queste funzioni.

Nel 2004, per quanto riguarda le spese in conta capitale, sono stati impegnati 9.416.795 Euro sono stati riservati ai lavori pubblici, 2 milioni alla vigilanza, 5.562.000 alla riqualificazione, 537.000 al settore informativo, 1.914.470 all'urbanistica, 896.000 all'ambiente, 378.000 al sociale, 399.000 agli affari generali, 554.000 al finanziario, 337.000 alla cultura, 2 milioni al personale e 282.000 al settore entrate per un totale di 19.984.341 Euro.

Abbiamo raccolto nelle prossime tre slide qual è l'elenco delle principali opere pubbliche.

Progetto Urban, riqualificazione di Villa Forno per 3.098.742, Piazza Soncino per 2.463.549, la manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare, quindi le case comunali, per 268.884, 1.500.000

Euro sono stati dedicati alla manutenzione di scuole e nidi, mentre 1.100.582 per altri edifici scolastici, 504.000 per il rifacimento della pista di atletica del campo Scirea e per la formazione di tribune del campo di Via Cilea, 800.000 Euro per l'asfaltatura di varie vie, 365.000 Euro per la realizzazione dei nuovi parcheggi in fregio alla Via Copernico, 484.000 per la realizzazione della nuova illuminazione pubblica, 863.498 per la realizzazione di nuovi marciapiedi.

Ritornando al patto di stabilità, il patto di stabilità consente di modulare la propria spesa a fronte di maggiori entrate pervenute.

Il peggioramento registrato nelle modalità di calcolo annulla gran parte di tale vantaggio, poiché alcune importanti entrate non entrano nel calcolo del patto, quindi per poter arrivare al disavanzo da calcolare abbiamo operato un sottrazione tra le entrate finali e le spese correnti.

I due obiettivi con riferimento alla gestione di competenza sono un saldo di competenza, quindi accertamento meno impegni alla data del 31 dicembre 2001, quindi un disavanzo di -9.043.000 Euro ed il secondo, invece, è in riferimento alla gestione di cassa, quindi un saldo di cassa dato dagli incassi meno i pagamenti che alla data del 31/12/2002 era di -8.464.000 Euro.

Al momento possiamo sicuramente ritenere che l'Ente rispetterà il patto anche per l'eccezionale riscossione di proventi derivanti dalle concessioni edilizie.

Questo è il grafico che raffronta l'andamento dei tre trimestri di cui abbiamo a disposizione, vedete che la barra rossa indica il limite che ci siamo posti come settore condiviso dai revisori e la barra verde indica, invece, l'andamento.

Sono previsti -6.965.000 e siamo a meno -3.338.000.

Una delle ultime slide con la quale mi avvio, poi, a chiudere è un raffronto tra le spese del personale tra il conto del 2002, previsione del 2003 e previsione del 2004.

Passiamo da 16.174.000 nel conto del 2002 a 16.936.000 nella previsione del 2003 a 17.587.000 è la postazione del bilancio 2004.

Abbiamo fatto anche un raffronto tra le spese del personale all'interno dei vari servizi, quindi raffrontando le funzioni, queste sono le spese del personale all'interno dell'amministrazione, polizia ed istituzione e cultura.

Se ancora avete un po' di pazienza, questo è il raffronto degli indici di situazione deficitaria, attiro solo l'attenzione su l'unico indicatore che ha ottenuto una risposta positiva quindi sul volume dei residui passivi di fine esercizio, provenienti dalla gestione di competenza delle spese correnti, nel caso di Cinisello è stato superiore al 27% delle spese di cui al Titolo I proprio perché l'anno scorso per poter rispettare il patto di stabilità abbiamo fatto un discorso di monitoraggio sui pagamenti, quindi abbiamo avuto un aumento dei residui passivi, mentre tutti gli altri indicatori sono stati rispettati.

Scorro gli indicatori, altrimenti abuso della vostra pazienza, per dirvi che abbiamo preparato un questionario - quest'anno abbiamo consegnato materiale anche su CD - che poi vi distribuiremo per conoscere quale è stato il gradimento di questa nuova modalità, in modo di vedere se l'anno prossimo è possibile aumentare la consegna ai Consiglieri del materiale su supporto informatico.

Vi ringrazio.

PRESIDENTE:

Se ci sono Consiglieri che volessero fare domande di tipo tecnico sulla base di questa esposizione di Polenghi, possono farlo.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io ritengo sia, magari, più opportuno, visto l'orario e visti i tempi che lei, aprendo il dibattito su questo punto,

aveva dato a tutti i Consiglieri come annuncio che alle nove ci sarebbe stato un break per farsi gli auguri di Natale.

Io ritengo che sarebbe opportuno fare il giro delle domande appena rientrati in Consiglio, anche perché penso che di domande ce ne saranno parecchie e sarebbe opportuno attendere anche alcune risposte senza dover assolutamente aspettare il tempo che occorre per il buffet, per cui suggerisco di rimandare appena ad rientrati il giro delle domande.

Poi, riguardo ai questionari, magari lo facciamo un'altra volta, perché sul gradimento del questionario, del CD o di quant'altro penso che sia opportuno rimandarlo, perché bisognerebbe chiedere a tutti i Consiglieri se hanno un portatile e non penso che tutti ce l'abbiano.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Se mi posso permettere un suggerimento rispetto a questa proposta che veniva dal Capogruppo di Alleanza Nazionale, Presidente, io sono del parere che prima di svolgere questo break previsto per festeggiare con i Consiglieri le feste di Natale, sia opportuno raccogliere le domande che i Consiglieri intendono fare, in modo tale che anche i dirigenti successivamente possano predisporre le risposte a riguardo, quindi rispetto a questa richiesta, io sono del parere che prima si faccia quella mezzora di break come è consuetudine del Consiglio sia opportuno raccogliere le domande che i Consiglieri intendono fare, in modo tale che anche i dirigenti possono predisporre le risposte a riguardo.

Quindi, rispetto a questa richiesta, io sono del parere che si facciano prima del break che è consuetudine del Consiglio e mi sembra che in una mezzora ce la possiamo cavare a fare le domande.

Per quanto riguarda il CD, io anticipo che il gruppo che rappresento ha apprezzato molto, poi lo dirò nell'intervento, questo strumento informatico, perché dà il segno anche di mettere in condizioni di essere informati anche stando a casa con questi strumenti.

Mi sembra un notevole passo in avanti da parte dell'Amministrazione.

PRESIDENTE:

Noi adesso abbiamo un quarto d'ora, volendo si possono fare le domande, poi le risposte le diamo dopo il break.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io non capisco se il Consigliere Viganò pensa che in dieci minuti noi sbrighiamo tutte le domande.

Qui tutti i Consiglieri si sono ben preparati, le domande e le osservazioni sono parecchie, quindi io non ritengo opportuno cominciare le domande adesso, però qui qualcuno pensa di risolvere le cose in pochi minuti.

Credo che il nostro suggerimento abbia una logica, visto che sono le nove meno cinque.

PRESIDENTE:

Va bene, facciamo il break, ci rivediamo alle nove e mezza e continuiamo.

BREAK

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di riprendere posto.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Qualche breve domanda.

Rispetto a questa prima illustrazione che è stata fatta, io volevo capire quando si parla di ricchezza immobiliare privata per abitante, la fonte SIST volevo capire a cosa si riferiva e volevo, poi, avere la conferma che non ci siano dati o proiezioni più aggiornate rispetto a questo indicatore della ricchezza immobiliare.

La ulteriore domanda era, poi, un chiarimento rispetto al rapporto che c'è tra i mutui che si ha la concreta possibilità di accendere, mi pare si sostanziano in quel dato dei 13.444.000 Euro circa e, invece, la capacità di accensione prestiti che, invece, mi pare sia stata indicata in 17.875.000 Euro.

Volevo capire quale era il rapporto tra questi due dati e se la parte eccedente, perché i prestiti che si possono accendere in teoria sono di 17.000.000 di Euro, mentre si diceva che, al massimo, si possono contrarre mutui per - se non ho capito male - 13.500.000 Euro circa.

Volevo capire qual è il rapporto tra questi due valori e qualche ulteriore spiegazione rispetto a questi due numeri.

La terza domanda è relativa, invece, all'espressione che è stata usata rispetto ai proventi da concessione edilizia che sono stati definiti eccezionali ed anche qui io credo che sia opportuna, proprio perché l'eccezionalità esce dall'ordinario, cercare di capire esattamente a cosa ci riferiva e se fosse possibile anche fare una quantificazione di questo aggettivo "eccezionale".

L'ulteriore domanda che sostanzialmente è già stata fatta rispetto ai dati della ricchezza immobiliare, era relativa, appunto, al dato dal

confronto dei dati che si compiono tra il 1995 ed il 1999; ecco, volevo avere la certezza che, appunto, quello del 1999 sia l'ultimo dato disponibile, perché siccome ci sono in alcuni casi variazioni non eccezionali e in altri, invece, molto più marcate e ci sono fenomeni che sono in rapida evoluzioni e altri in rapida involuzione, per cui avere un dato maggiormente vicino o più prossimo alla data odierna sarebbe certamente più interessante.

Quindi, ecco, la conferma è che, magari, appunto dal momento che vanno citate fonti ufficiali, queste non siano disponibili rispetto ad atti più recenti.

Poi, ultima cosa, a fronte dell'affermazione iniziale del taglio del 3% dei trasferimenti, volevo che tecnicamente mi fosse fornita - evidentemente se questo è possibile - la fonte normativa rispetto alla quale si evince l'entità di questo taglio, in modo da avere, se questo dato è immediatamente rilevabile, avere anche la percezione rispetto, appunto, al dato normativo per poterlo verificare e confrontare.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

La prima domanda riguarda i condoni che sono stati inseriti all'interno del bilancio, il condono della finanziaria, volevo capire come è stato possibile inserire il condono, tenendo conto che la finanziaria non è stata ancora approvata, quindi vorrei capire con quale criterio e quali sono stati i ragionamenti e le previsioni di questo bilancio, anche perché, non sapendo che cosa la finanziaria andrà a condonare, noi ci ritroveremo ad avere un bilancio che non riporta la veridicità così come prevista per legge.

La seconda domanda riguarda l'ICI.

Come sapete, cari Consiglieri e Dirigente del Settore, abbiamo presentato una serie di emendamenti come Alleanza Nazionale e vorremmo capire e rendere edotto anche tutto il Consiglio di quelle che sono state le ragioni e le motivazioni ed alcuni ragionamenti che sono stati fatti riguardo a questo bilancio, in particolar modo si riducono gli incrementi ipotizzati per l'anno 2005/2006 e tutti i documenti di bilancio presentati e vorremmo capire come mai nel bilancio pluriennale si sono ridotti gli incrementi alle risorse ICI e nella relazione previsionale e programmatica si aggiornano tabelle e paragrafi corrispondenti.

Questa è una delle tante problematiche che noi abbiamo verificato in questo bilancio.

Un'altra domanda molto importante riguarda proprio la relazione previsionale e programmatica che va, in particolar modo, a contrastare l'articolo 170, comma cinque, del Testo Unico dove noi chiediamo di modificare la relazione previsionale e programmatica al paragrafo 2234 a pagina 25, descrivendo i criteri alla base della dimostrazione della veridicità ed attendibilità della previsione iscritta a bilancio e della previsione anni 2004, 2005 e 2006.

Anche a riguardo e sempre conseguentemente all'emendamento che avevamo fatto, ma comunque di conseguenza, chiediamo che a seguito di certificazione dei dirigenti competenti, venga inserito il maggior importo da recuperare nel bilancio 2004 con riferimento ai proventi derivanti dalle sanzioni del codice della strada con il seguente utilizzo.

Attraverso la determinazione dell'avanzo economico si finanziano spese di investimento che verranno impegnate nel 2004 ad avvenuta riscossione delle sanzioni degli anni precedenti mai iscritti nei bilancio di previsione degli anni precedenti e, di conseguenza, non mantenuti tra i residui attivi.

Questo, come lei sa, è uno dei grossi problemi di questo bilancio, tenendo conto che, se rimarrà così, noi saremo costretti a preannunciare

un nostro invio della documentazione alla Corte dei Conti, ma lo facciamo seriamente, ed alla Procura per questi bilancio e queste iscrizioni che non sono mai avvenute nel bilancio.

Per cui, io per adesso, riguardo alle domande, mi soffermo un attimo perché è importante sentire anche le risposte.

Gradirei che il Signor Polenghi valuti le risposte che vengono date, perché in questo bilancio ci sono grossi problemi.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Buonasera.

Anch'io volevo qualche delucidazione sul discorso della riduzione del 3%.

Probabilmente il Signor Polenghi si riferiva al 3% triennale e non al 3% di questa finanziaria, perché la finanziaria approvata stasera al Senato parla di 1%, quindi non so da quale fonte lei abbia ricavato questo dato.

Il 3% è il totale dei tre anni, quindi l'1% ogni anno.

Se così non fosse, mi dovrebbe dire da dove arriva questo 3%.

L'altra cosa è il patto di stabilità.

Io vedo nella slide che ha presentato prima che al momento non ci sa dire... probabilmente è stata scritta due mesi fa, perché al momento ci potrebbe dire, per esempio, a quanto ammonta il saldo di cassa, almeno ad una certa data di dicembre, perché questo dato così generico che lei ha messo alla fine della slide si riferisce probabilmente a qualche mese fa, quindi se ci dicesse oggi un dato un po' più aggiornato, potremmo capire se la sua previsione di riscossione e proventi dalle concessioni edilizie possono veramente farci chiudere con il patto di stabilità in ordine che, se sempre per quanto riguarda la finanziaria stasera approvata, non cambia niente rispetto all'anno scorso e rispetto a tre anni fa, quindi è

rimasto identico, tranne, naturalmente, per l'aumento dell'ISTAT, perché quella è una cosa che va da sé.

Quindi, per quanto riguarda anche il patto di stabilità, siamo di fronte a quello che era l'anno scorso e non siamo di fronte alle cifre sventolate dal Centrosinistra, sia dalla Associazione dei Comuni d'Italia, sia anche in questa sala da parte di qualcuno che diceva che si aumentava del 6,5 o del 8,5, dei dati buttati lì.

Non c'è niente di tutto questo nella finanziaria approvata questa sera, quindi vorrei capire se questo bilancio che stasera ci viene presentato è in linea con la finanziaria, oppure siamo ancora nel campo delle fantasie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io mi scuso per non aver seguito la prima parte dei lavori, ma ho una serie di questioni da sottoporre di carattere tecnico-politico.

La prima riguarda la questione TARSU.

Leggiamo dalla analisi dei Revisori dei Conti che a partire dall'anno 2004 la tassa relativa al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti è stata trasformata in tariffa, poi sappiamo che la questione, invece, ha avuto un rinvio.

Vengono comunque previste quale arretrato la somma di 600.000 Euro al Titolo I, di cui 500.000 di recupero evasione e 100.000 di ex ruolo suppletivo.

Poi, fanno un buon lavoro i revisori inserendo per opportuna conoscenza lo specchietto relativo allo stato della rilevazione del territorio al 30/09/2003 che consegna le seguenti risultanze riferite esclusivamente alla tassa smaltimento rifiuti.

Se io vado a leggere, noi abbiamo accertamenti da notificare per 1.156.660 Euro, accertamenti in corso di notifica per quasi 730.000 Euro, accertamenti in contenzioso per 966.000 Euro e qui pongo il quesito rispetto al fatto che sono solo otto accertamenti la cui somma complessiva ammonta a ben 966.000 Euro, quindi credo che siano grandi questioni, per cui vorrei capire, appunto, essendo solo otto accertamenti per una cifra così elevata, quale sia il contendere in questa fase.

Poi abbiamo 140.000 di accertamenti con adesione completata e 3.962.000 di accertamenti definitivi iscritti a ruolo.

Ora, io chiedo se queste cifre, che alla fine riportano alcuni totali, sono compatibili con la previsione di 600.000 Euro.

Mi sembra che vi sia un notevole gap, una notevole distanza tra ciò che abbiamo in importi rispetto agli accertamenti, ovviamente di varia natura, alcuni da notificare, alcuni in corso di notifica, alcuni in contenzioso, eccetera, però abbiamo dei definitivi iscritti a ruolo di una certa entità e, quindi, chiedo, rispetto a questa differenza abbastanza macroscopica della cifre, quali siano le ragioni che hanno spinto l'Amministrazione a prevedere 600.000 Euro, di cui, tra l'altro, solo 500.000 per recupero dell'evasioni.

Quindi, questa è la prima questione che pongo.

Una seconda questione riguarda un dato che non vedo qui, ma del quale sono certo, avendolo più volte letto ed essendomi soffermato particolarmente, l'Amministrazione di Cinisello Balsamo - questo lo dico anche ai Consiglieri di Maggioranza perché, magari, non lo hanno proprio approfondito, prevede una entrata di 500.000 Euro da condono edilizio.

Sapete, quella roba brutta, cattiva, fatta dal Governo Berlusconi brutto e cattivo, ecco, sono previsti 500.000 Euro da condono edilizio..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

No, ma io lo faccio come riferimento politico, infatti sto guardando i Consiglieri.

Il governo della città fa bene, visto che porta entrate, però faccio riferimento ai Consiglieri rispetto all'attenzione che devono avere.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

Io ho fiducia nell'Ufficio Tecnico, quindi perché un condono di 500.000 Euro dovrebbe portarmi delle uscite?

Spero che il condono di 500.000 Euro sia fatto secondo le norme ed io conosco i tecnici e so che sono rigorosi nell'applicazione delle norme; la mia era solo una questione politica, ma vedo che giustamente qui si pone un problema.

Pongo questo quesito: i 500.000 Euro che sono attestati a bilancio è stato già deciso definitivamente, oppure è ancora in finanziaria?

Perché, sennò, si apre la solita questione: prevediamo 500.000 Euro, però la finanziaria è ancora nelle more dell'approvazione.

Quindi, volevo capire la tempistica rispetto a questa questione, anche perché abbiamo già sollevato, anche per la questione relativa alla TAR SU, appunto, la possibilità di scollamento quando una Amministrazione tenta di votare il bilancio prima che effettivamente, poi, la finanziaria diventi legge dello Stato.

Quindi, questione tecnica rispetto ai 500.000 Euro del condono con nota politica, ma che lascerò, come ricordo, ai Consiglieri di Maggioranza.

Altra questione che sottopongo è la questione degli interessi su anticipazioni e crediti.

Questa mi sembra una questione piuttosto delicata.

Leggo le osservazioni del Collegio dei Revisori dei Conti.

“La previsione per l’anno 2004 di 335.582 Euro è composta per 25.000 Euro da interessi per giacenza di cassa sul deposito presso la Banca d’Italia, perché complessivi 4.082 per interessi attivi diversi e per 82.500 Euro per interessi da giacenza BOC”.

Io leggo inefficienza, incapacità in questo; guardo il Consigliere Notarangelo che sicuramente è molto esperto in questo: che cosa vuol dire che noi abbiamo incamerato 82.500 Euro da giacenza BOC?

Vuol dire che noi abbiamo fatto sottoscrivere i BOC, che abbiamo incamerato i soldi ed i soldi ce li abbiamo lì!

Questo significa che noi abbiamo emesso i BOC e poi non abbiamo fatto le opere per cui i BOC sono stati emessi.

Io questo lo segno in rosso e i tecnici mi diranno, ovviamente loro non fanno altro che applicare, visto che è un investimento che non è stato realizzato, quindi i soldi sono rimasti in cassa e questo ha generato degli interessi.

Però chiedo ai tecnici: gli 82.500 Euro da interessi di giacenza BOC che ricordo essere stati emessi già nel 2002, se non sbaglio, quanto hanno generato di credito rispetto agli interessi in questi anni e quanto, invece, abbiamo già cominciato a pagare come BOC rispetto all’emissione?

Quindi capire questo dato come può essere letto in termini di efficienza e capacità di prevedere le spese facendo la sottoscrizione.

È un po’ come se i titoli di Stato venissero emessi non per rimpinguare delle casse che erano in difficoltà, ma per avere dei soldi in cassa da tenere, perché questo è il risultato effettivo che abbiamo avuto.

Tra l’altro, ne approfitto per chiedere anche a quale tasso di interesse sono giacenti i BOC e quale paghiamo noi ai sottoscrittori, perché anche qui, a mio avviso, so che alcuni Consiglieri hanno presentato emendamenti molto severi rispetto anche ad una questione di conti.

Beh, anche qui abbiamo dei BOC che abbiamo emesso, abbiamo i sottoscrittori che prendono degli interessi e noi teniamo i soldi in cassa e prendiamo degli interessi, credo, inferiori, quindi qualche problemino di conto c'è.

Comunque, su questo mi sarà data risposta tecnica.

C'è un altro passaggio che mi preoccupa dall'esame del documento dei Revisori dei Conti ed è quello a pagina 25 quando si parla degli oneri di urbanizzazione.

"Relativamente agli oneri di urbanizzazione utilizzati a copertura di spese correnti, si precisa che nel corso dell'anno 2003 sono stati destinati a manutenzione ordinaria 911.000 Euro, pari al 4%, nell'anno 2004 si prevede un utilizzo di 1.200.000 Euro pari al 9,81%",

Anche qui il segnale è preoccupante che io leggo nelle righe, perché quanto più si utilizzano gli oneri di urbanizzazione per la copertura delle spese correnti, tanto più vuol dire che gli oneri di urbanizzazione non vengono utilizzati per gli investimenti, ma per coprire spese correnti: nel 2003 erano il 4% e nel 2004 è più che raddoppiata questa percentuale.

Quindi, chiedo come mai questa scelta e dove porterà questa situazione nella quale in qualche modo si verifica questa scarsità di investimento e, invece, aumento della spesa corrente, almeno nella lettura degli oneri di urbanizzazione.

Una ulteriore questione riguarda un dato che sostanzialmente io non riesco a capire, cioè gli interessi passivi da oneri finanziari, siamo a pagina 31.

"La previsione di spesa per gli oneri per l'anno 2004 di Euro 935.000 è inferiore rispetto al 2003; tale riduzione è dovuta all'applicazione di nuovi tassi di interesse applicati dalla Cassa Depositi e Prestiti".

Ecco, qui vorrei capire esattamente come funziona il meccanismo contabile.

Un ulteriore punto, credo che sia probabilmente l'ultimo per adesso, prima di entrare nei singoli capitoli delle singole voci, sempre mantenendoci sul generale, è una osservazione sul fondo di riserva.

Il fondo di riserva ordinario viene stabilito in 232.383 Euro, rientrando nei limiti di legge e, cioè, pari allo 0,43% delle spese correnti.

Mi sembra che i limiti di legge siano 0,30% il minimo e il 3% di massimo.

Mi chiedo perché prima ancora di cominciare, abbiamo già un fondo di riserva così basso.

Quale è la scelta che ha operato l'Amministrazione?

Come sapete, Andreotti diceva che a pensar male si fa peccato, ma qualche volta, anzi, spesso ci si azzecca.

Devi dire che il Senatore Andreotti ha avuto un bel contrappasso da questo sua famoso detto.

Non vorrei che la scelta di tenere così basso l'indice, cioè lo 0,43% delle spese correnti della consistenza del fondo di riserva permetterà all'Amministrazione di poter inserire eventuali nuovi introiti in variazione di bilancio, rimpinguando il fondo di riserva.

Per cui, se può sembrare che noi mettiamo via poco come fondo di riserva, perché tanto non ci occorre, abbiamo ben programmato tutto, a mio avviso, il dato dice un'altra cosa: noi abbiamo messo un fondo di riserva così basso per poter avere le mani libere per poter, poi, rimpinguare il fondo di riserva.

Vi prego, appunto, di togliermi questa idea con le risposte, spiegandomi in maniera coerente per quale motivo il fondo di riserva ammonta allo 0,43% delle spese correnti.

Io credo che sul piano generale dovrei aver terminato per quanto riguarda le osservazioni generali basate per lo più sul documento dei Revisori dei Conti.

Scusatemi, rubo ancora trenta secondi.

Quali sono le decisioni che l'Ente assume rispetto ad una conclusione particolare che mi interessa fatta dai Revisori dei Conti, cioè quello sulle aziende speciali e partecipate, quando dice "come per la generalità degli enti locali - sappiamo che non è una situazione solo di Cinisello Balsamo - l'esternalizzazione dei servizi è una politica che questa Amministrazione continua a perseguire".

Anche qui consentitemi di leggere bene al Consigliere Massa ed alla Consigliera Riboldi la seguente frase: l'esternalizzazione dei servizi è una politica che questa Amministrazione continua a perseguire.

Proseguo, "Questa politica, però, in mancanza di approfondimenti giuridici ed economici relativi alla opportunità ed alla economicità dell'operatore può comportare l'insorgere di rischi sanzionatori tributari e di fabbisogni finanziari dovuti a perdite nelle aziende partecipate.

Il Collegio, nel prendere atto che l'Ente ha provveduto alla acquisizione integrale della Multiservice SpA in applicazione di quanto, comunque, consentito dalla norma, invita ad un attento monitoraggio dell'operatività della sopraccitata azienda al fine di evitare che eventuali risultati negativi di esercizio possono ricadere interamente sul bilancio comunale.

Si suggerisce, quindi, di far predisporre da parte degli organi amministrativi delle aziende accurati piani aziendali".

Rispetto a questa osservazione importante da parte dei Revisori dei Conti, quali sono stati primi orientamenti che questa Amministrazione intende assumere?

Ho terminato sulla parte generale.

PRESIDENTE:

Risultano iscritti a questo punto ancora tre Consiglieri, dopo i quali direi di dare sicuramente spazio alle risposte che dovranno essere date da diversi nostri protagonisti.

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Presidente, le mie, più che domande, sono considerazioni sull'ordine dei lavori, perché mi serve per fare chiarezza per proseguire.

Per primo chiedo conferma a tutti i Capigruppo e se i Capigruppo hanno informato i loro Consiglieri della lettera pervenuta da un membro del Collegio dei Revisori dei Conti, perché contiene annotazioni importanti che, poi, saranno quantomeno, da Alleanza Nazionale riprese, per cui credo che sia opportuno che tutti i Consiglieri abbiano in mano tale lettera, per poter votare con cognizione di causa.

Colgo l'occasione per esprimere una forte critica sull'operato dell'Amministrazione, perché da quello che leggo, i Revisori dei Conti stessi non sono stati messi nelle migliori condizioni per operare, poiché non è stata data loro la possibilità di analizzare in modo completo e compiuto gli emendamenti presentati dall'Opposizione, poiché loro stessi affermano che non gli erano stati dati rispetto alla riunione del Collegio dei Revisori che ha deciso sulla ammissibilità tecnica o meno degli emendamenti stessi.

Per cui, mi domando come possa il Collegio dei revisori aver adeguatamente valutato la portata dei nostri emendamenti.

Tutto ciò, poi, è rafforzato dal fatto che, comunque, questo senza che possa suonare come una critica, anzi, è un senso di intelligenza, uno dei Revisori dei Conti ha comunque ritenuto necessario rivedere alcune sue posizioni per noi fondamentali.

A tal proposito, Presidente, le chiedo conferma del fatto che gli emendamenti ritenuti dall'Ufficio di Ragioneria non ammissibili si possano comunque presentare e discutere, anche perché le mie domande e le nostre domande sono condensate in tali emendamenti che ci sono costati anche fatica, per cui vorremmo riuscire ad esprimere le connotazioni

politiche che in essi sono contenuti in modo compiuto e ricevere in questa occasione risposte dall'Ufficio che certo non possono essere le due righe con le quali si dice che sugli emendamenti non c'è parere favorevole.

Per cui, Signor Presidente, io le preannuncio che le nostre domande, essendo contenute negli emendamenti, anche per una questione di razionalizzazione dei tempi, non ritengo sia il caso di formulare più volte le stesse domande, quindi farò la mia domanda nel momento in cui verrà presentato l'emendamento.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, cogliendo anche il suo indirizzo dei lavori, presuppongo che sia opportuno dare una prima fase di risposte ai quesiti che hanno posto i Consiglieri di Minoranza, anche perché ne avremo degli altri a riguardo proprio entrando nel merito sia degli emendamenti che noi abbiamo presentato, ma in particolar modo le domande che dobbiamo porre ai tecnici, ritengo di attendere anche le risposte, almeno una parte di risposte.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Io volevo fare alcune considerazioni, sia pur brevi, generali e mi riserverò di fare un altro intervento a proposito del bilancio.

La mia vuole essere, per quanto riguarda i temi generali, una anticipazione del mio intervento, però con alcune considerazioni ed un commento sulla documentazione che abbiamo ricevuto dai revisori dei conti.

È il documento sintesi, il documento dove, ovviamente, svolgendo una attività di verifica da parte di questo collegio e di tutto ciò che è l'impianto del bilancio, delle cifre che sono appostate, dei meccanismi che vanno a mettersi assieme perché queste cifre si ritengano giuste e veritiere, mi pare ci sia stato un'attenta e scrupolosa visione della documentazione, tant'è che il commento finale dei Revisori dei Conti è che approvano il bilancio così come questo è stato esposto nelle cifre che lo compongono.

Accanto a questo, che è il giudizio finale, sul quale, ovviamente, c'è libera interpretazione, ma credo che sia l'organo deputato a fare queste verifiche, noi riteniamo ovviamente che questo sia un parere significativo, determinante, importante e al quale ci atteniamo.

I bilancio vengono inviati alla Corte dei Conti, tutto è possibile e nessuno impedisce niente a nessuno, però credo che, come tutti gli atti che vengono messi alla delibera delle nostre discussioni, i pareri diano legittimità legale, in questo caso una legittimità molto importante che è quella, appunto, dell'organo di revisione, al quale ovviamente noi esprimiamo, innanzi tutto, una grande soddisfazione per la sinteticità che esprime la documentazione per l'analisi attenta di alcune sottolineature che questo documento pone, ma direi di complimentarmi per la grande professionalità di questo Collegio.

Già dai primi momenti che ha preso in carico questo compito importante e di grande responsabilità è sempre stato da noi elogiato per i suggerimenti che ha dato nelle relazioni che in anno in anno ci vengono poste in discussione.

Detto questo e rifacendomi, per adesso, ad alcune sottolineature che nel documento sono presenti, vado anch'io a dire alcune cose su pagine 25, dove si parla degli oneri di urbanizzazione, caro Consigliere Capogruppo Bianchessi, le frasi vanni finite, nel senso che la conclusione di quella frase è quella che il Collegio dei Revisori esprime compiacimento per i termini di prudenzialità con cui l'impostazione relativa a questa partita l'Amministrazione ha tenuto, quindi non si può leggere fino ai due terzi della frase e non completarla.

Quindi, esprime compiacimento per come gli oneri di urbanizzazione sono stati messi dentro al bilancio, quindi va letto tutto il capitolo e non solo una parte.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VIGANÒ:

Leggi, a pagina 25; vuoi che te lo legga io?

Leggo la fine del periodo, "...si ritiene che tale comportamento sia condivisibile per una corretta gestione di bilancio".

Questo, secondo me, è un giudizio positivo riguardo a questa partita, poi l'altra cosa facciamo dire dai Revisori, perché le interpretazioni sono queste.

Quindi, vediamo un po' cosa diranno i Revisori.

Io non li ho interpellati, però ne ricavo da questo giudizio, un giudizio positivo, però non mi interessa fare un dibattito a due, non ho interesse a fare i dibattiti a due...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VIGANÒ:

Possiamo andare a vedere tutto, questa Amministrazione ha sempre usato nel suo modo di amministrare al primo posto la trasparenza, non c'è mai stato niente di oscuro dentro questa Amministrazione.

Volevo dire ancora - e qui chiedo ai Revisori - per quanto riguarda la partita delle aziende speciali.

Ritorno anch'io sulle cose che ha segnalato il Consigliere Capogruppo Bianchessi, dove si parla delle aziende speciali partecipate.

È inutile che lei ricordi alla Consiglieria Riboldi ed al Consigliere Massa...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VIGANÒ:

Lei la deve smettere di continuare a buttare gli ami, siamo stanchi!

Il gioco ormai è scoperto!

La smetta, per piacere!

Chiedo, dove si parla dei rischi sanzionatori tributari; ecco, questa frase sinceramente non mi è molto chiara rispetto a quello che può essere il contenuto che ha determinato questo giudizio, per cui, non c'è niente di particolare, anzi, siamo particolarmente interessati a capire rispetto alle esternalizzazioni che anche il gruppo di Rifondazione ha approvato, perché credo che questa coalizione quando vede degli interessi più generali dei cittadini che devono essere messi al primo posto nelle nostre considerazioni, certamente con le dovute discussioni, si arriva sempre da parte di questa coalizione a fare quello che ha fatto, certamente con la dialettica che contraddistingue questa coalizione.

Chiudo con questa prima parte, perché ho altre considerazioni da fare e le farò in un successivo intervento.

PRESIDENTE:

Quindi, cominciamo, come deciso prima, a dare la prima serie di risposte.

Prego.

DOTT. POLENGHI:

Inizio con la slide che abbiamo visto poco fa in merito alla ricchezza immobiliare privata rispetto agli abitanti di Cinisello.

I dati sono tutti presi dalla fonte ufficiale ANCI, la fonte SIT è la fonte del sistema informativo del servizio del tesoro e sono i dati convalidati più recenti ed è per quello che abbiamo preferito utilizzare quelli ufficiali, anche se non sono riferiti ad anni più vicini a noi.

Per quanto riguarda, invece, la domanda sulla capacità di indebitamento del Comune, si faceva riferimento alla slide che riportava il capitale che è possibile chiedere con l'attuale bilancio del Comune, quindi erano 258.000.000 di Euro per un totale di 13.000.000 di interessi.

Per quanto, invece, riguarda gli oneri eccezionali, si faceva riferimento alla buona capacità di affrontare il patto 2003 dovuto al rilascio eccezionale di concessioni edilizie, quindi rispetto al trend storico, il progetto 4.6 aveva dato un introito di riscossione sugli oneri di urbanizzazione eccezionale, quindi una buona capacità di rispettare il patto del 2003.

Per quanto riguarda, invece, il taglio ai trasferimenti previsti per un totale del 3%, così come previsto dalla Legge 448 del 2001 che preventivava un 1% annuale fino ad arrivare ad oggi, quindi nel 2004, al 3%, all'articolo 24, comma nove, della 448, il bilancio è stato così strutturato perché la norma prevedeva un 1% annuale fino ad arrivare a circa il 3% oggi.

Per quanto riguarda i 500.000 Euro di previsione nel rispetto del condono, la previsione è stata calibrata sul disegno di legge della legge finanziaria.

Per quanto riguarda, invece, l'ICI, il bilancio, facendo riferimento alla chiusura del rendiconto 2002, quindi previsione 2003, l'analisi è stata fatta su un gettito di ICI ordinaria di 9.141.287 Euro nel 2002, previsione di 10.000.000 di Euro nel 2003 con un assestato di 10.000.000 ed una previsione di 10.500.000 Euro nel 2004.

L'andamento, invece, dell'ICI, a seguito della lotta all'evasione portava un rendiconto di 946.476 Euro nel 2002, 500.000 in previsione 2003, un assestato di 1.132.000, 350.000 Euro nel 2004, perché nel momento in cui noi abbiamo predisposto il bilancio, ancora non avevamo nessuna notizia di quanto può essere l'eventuale possibilità che la finanziaria potrebbe darci di recupero di ulteriori anni rispetto a quella che è l'ICI.

Il saldo di cassa ad oggi è di circa -8.021.000 Euro, quindi di disavanzo riferito al patto di stabilità, questo è il limite che non possiamo superare per poter rimanere nel patto, oggi siamo a circa 7.932.000 Euro, quindi siamo nel disavanzo di cassa in linea con quello che prevede la finanziaria che, in merito di patto, ha riconfermato le stesse previsioni.

In merito, invece, agli avvisi di accertamento TARSU, quelli che sono riportati nella tabella prevista nella relazione dei Revisori sono gli stati di avanzamento che vengono chiesti periodicamente alla società, quindi si tratta di avvisi di accertamento che la società ha in itinere e che il Comune non ha nemmeno ancora provveduto a regolarizzare, quindi la previsione di 1.156.000 Euro di avvisi di accertamenti in fase di notifica o in corso di notifica è una previsione che deve essere ovviamente calibrata in base a quello che è il trend storico, per cui vengono lasciati con sicurezza i 500.000 Euro nel corso del 2004, in attesa di conoscere quali saranno gli avvisi di accertamento che vengono prima di tutto firmati e poi notificati.

Quello è il controllo che i Revisori correttamente hanno chiesto di verifica sulla attività della società.

Gli atti a contenzioso sono, in effetti, otto e sono cospicui e sono dovuti ad una diversa visione delle superfici che le società hanno avuto in sede di dichiarazione rispetto a quella che, invece, è stata la situazione in fase di accertamento, quindi a grosse superfici di lavorazione che, invece, vengono intese senza svolgimento di attività e, quindi, la cifra è notevolmente alta.

Interessi su anticipazioni di crediti sui BOC.

Abbiamo fatto due emissioni di buoni ordinari comunali, una per il cimitero i cui pagamenti erano previsti con fasi molto più lunghe rispetto alla seconda trance che, invece, ha finanziato Piazza Gramsci ed i marciapiedi, quindi per quella che è la prima trance, abbiamo fatto un investimento in liquidità, quindi quei BOC sono stati reinvestiti, mentre gli 82.000 Euro cui faceva riferimento il Consigliere sono la seconda trance, quindi Piazza Gramsci ed i marciapiedi, i cui pagamenti sono molto più vicini e sono in corso di effettuazione, quindi lì è stata fatta la scelta di utilizzare gli interessi sul BOC e non di reinvestire in liquidità.

Gli interessi che il Comune paga sui BOC sono circa il 3,57% sui quali detraiamo il 12,50 di ritenute che portiamo a scalare dalla nostra dichiarazione dei redditi.

Per quanto riguarda la diminuzione degli interessi sui mutui passivi già contratti, avendo il Comune di Cinisello Balsamo rispettato il patto di stabilità 2001, una delle agevolazioni è quella di ottenere una riduzione del tasso degli interessi passivi ed è per quello che nella relazione viene richiamata una diminuzione.

Per quanto riguarda, invece, il fondo di riserva, la norma consente di prevedere un fondo di riserva tra lo 0,30% ed il 2% ed in fase di previsione anche per un motivo di quadratura, senza nessun'altra intenzione, è stato previsto uno 0,43%.

Credo di non aver dimenticato niente.

Assume la Presidenza del Consiglio il Vicepresidente Ghezzi

VICEPRESIDENTE:

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Intervengo sostanzialmente sul tema delle esternalizzazioni.

Credo che i numeri ed i dati siano cospicui, precisi, puntuali, verificati dai Revisori dei Conti che hanno il compito di controllare la veridicità dei bilancio.

Ci tengo a sottolineare questo passaggio, perché gli amministratori sono dei politici, qualche volta diventano anche dei tecnici, ma oggettivamente stiamo facendo un atto che è un atto di programmazione politica e progettuale che viene assistito dal punto di vista tecnico da tutti i settori di questo Comune e dal settore economico e finanziario che fa la sintesi ed è verificata assieme ai Revisori dei Conti.

Da questo punto di vista, tutta una serie di valutazioni o richieste di dati numerici sono oggettivi da parte dei Consiglieri di Minoranza, ma credo di poter dire che io mi sento molto tranquilla quando i Revisori dei Conti mi danno l'okay, ci sono certamente le luci e le ombre di tutti i bilancio di tutti i comuni d'Italia, ma credo di poter dire tranquillamente di essere tranquilla nel pensare e nell'operare affinché questo bilancio sia un bilancio veritiero, un bilancio che sia in equilibrio, un bilancio capace di rispondere a quelle che sono, comunque, le sfide e nelle sfide sicuramente c'è questo tema delle esternalizzazioni.

C'è stata una lunga discussione in questo Consiglio Comunale quando, poco tempo fa, abbiamo acquistato le quote degli altri tre comuni per quanto riguarda la multiservizi, abbiamo chiuso questa lunga telenovela burocratica nel novembre di quest'anno, soltanto nei giorni scorsi siamo riusciti, a seguito di questa chiusura formale della acquisizione delle azioni, così come il Consiglio Comunale nella sua

maggioranza ha condiviso, siamo riusciti a deviare un percorso operativo della nostra società.

Io ricordo per correttezza che il tema Multiservizi per noi è sostanzialmente un tentativo di capire come dire la nostra in un mercato che si è liberalizzato.

Noi non abbiamo mai gestito, lo risottolineo, il gas, così come non abbiamo mai gestito l'illuminazione pubblica, così come non abbiamo mai gestito l'acquisto dell'energia perché non era possibile.

Gran parte di questi servizi agivano in monopolio e credo che da questo punto di vista la sfida che questo Consiglio Comunale e quello futuro è quella rispetto ad un mercato che ha cambiato le regole ed una opportunità da parte dei comuni, per un verso, di gestire, ma dall'altra parte sicuramente quello di diventare titolare delle reti, cosa che io considero molto interessante, e anche ci impegna con difficoltà, perché è difficile, al di là della grande professionalità e volontà dei nostri settori, è molto difficile essere degli esperti in tutti gli ambiti, specialmente in ambiti che sono, comunque, con una forte valenza tecnologica e con un mercato in continua fluttuazione e parlo di quello energetico che vogliamo prendere come riferimento.

Quindi, le sollecitazioni e le preoccupazioni del Collegio dei Revisori dei Conti sono condivise; certo che la nostra azienda, rispetto a quelli che sono i servizi, farà un piano e sta facendo un piano economico e finanziario, certo che dovremo verificare, essendo soci unici di una azienda che potrà avere come cliente il Comune di Cinisello Balsamo, ma che potrà avere come clienti altri comuni ed altri soggetti, io credo che come soci unici in questa fase potremo avere l'opportunità da una parte di controllare meglio quello che è un mercato ed anche una gestione di un nostro servizio, ma dall'altra parte anche avere l'opportunità di recuperare possibili utili per l'azienda nell'offrire i servizi anche ad enti locali vicini.

Mi è sembrato che la domanda del Consigliere Bianchessi relativa ai BOC volesse esprimere un giudizio politico sulla capacità di

realizzazione dei progetti; io credo che negli ultimi tre anni l'Ufficio Tecnico ha attivato un numero enorme di opere pubbliche in termini quantitativi e in termini anche qualitativi.

Siamo passati da una media di 18 miliardi all'anno delle vecchie lire a circa 45 miliardi.

Certo, quando noi facciamo un bilancio preventivo è comunque un bilancio preventivo, nel senso che gli oneri di urbanizzazione o anche i trasferimenti per progetti sono sempre legati a più fattori e dico questo perché, per esempio, il mitico Urban Italia, il decreto di 10 miliardi lo hanno fatto adesso dopo esattamente quattro anni; era tutto apposto dal punto di vista formale, ma l'atto ufficiale e finale è uscito venti giorni fa e vi dico questo per far capire la complessità anche di gestire gli strumenti.

Volevo dire, Consigliere Bianchessi, che io credo che nessuno possa o voglia tenere lì fermi dei soldi, che per quanto riguarda i BOC, sono un finanziamento molto interessante.

La legge obbliga, giustamente, per evitare rischi che non si approvi un progetto esecutivo se non c'è la copertura, la copertura per quanto riguarda i BOC implica avere avviato ed avere i soldi e da questo punto di vista, per quanto riguarda alcune opere, di fatto, siccome si paga secondo stati di avanzamento, i soldi rimangono in cassa per un periodo.

D'altra parte, era così anche per il mutuo, con il vantaggio che in questo caso abbiamo comunque un interesse... prima Polenghi ha ricordato al Consiglio quale è il tasso al quale abbiamo acquistato questo denaro ed ha ricordato anche che riusciamo ad abbattere comunque quel tasso con la nostra dichiarazione dei redditi di un ulteriore 12,50 ed abbiamo anche una entrata di interessi per quelli che sono i soldi che sono comunque depositati in banca, cosa che con i mutui non era possibile fare, perché, come voi ben sapete, rientrando nell'ambito della Tesoreria, sono a tasso zero; interessi che sono pochi, che sono legati certamente ad interessi

che devono dare la massima garanzia all'Ente locale ed è un interesse che è sotto all'1%, comunque, alla fine, il costo di questo..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

SINDACO:

Sì, perché il Comune non può fare BOT o giocare in borsa.

Quindi, il massimo della garanzia per gli enti locali.

Ci tenevo a fare questo passaggio perché credo che, tutto sommato, questa vicenda dei BOC sia comunque interessante rispetto a meccanismi precedenti.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io volevo fare una precisazione riguardo alle domande ed invito qualsiasi collega Consigliere a fare un riassunto delle risposte che sono state fatte dal Signor Polenghi.

Devo dire con tutta franchezza che non si è capito, io obiettivamente non sono riuscito a capire, ma questo rientra nelle mie capacità intellettive sicuramente molto ridotte, però sfido qualcuno a dire il contrario, anche perché ha dato delle risposte che non si sono capite.

Mi ha fatto ritornare indietro di cinque anni, quando questa Amministrazione aveva un Direttore Generale ed io lo chiamavo "Muro di gomma", si ricorda, Signor Sindaco?

Non si riusciva proprio ad avere risposte ed ero molto preoccupato quando sentivo le risposte che dava e nessuno che interveniva, poi, una volta, fortunatamente il Sindaco è intervenuto ed ha pensato bene di rilasciarlo ad altro ente.

Però ho sentito in questo Consiglio Comunale troppe volte la parola professionalità ed io mi aspettavo anche questo e, purtroppo, in questo caso io non devo la colpa a nessuno, soprattutto a chi ha date delle risposte, ma penso che la colpa la si debba dare a quel comitato che ha controllato i titoli, ma non voglio entrare nel merito di questo, anche perché io volevo entrare nel merito della professionalità.

Si è un po' corsi dietro al paravento dei Revisori dei Conti ed il Sindaco giustamente ha detto "credo di poter dire di essere tranquilla". Io penso che non può essere tranquilla, non può essere tranquillo Veronesi, non può essere tranquilla la Signora Fiori, la Manara ed altri di quella Commissione.

Io penso che non possano stare tranquilli, perché questa sera noi stiamo discutendo un bilancio ed io mi aspettavo di avere delle risposte tecniche che, purtroppo, non ci sono e faccio riferimento al Testo Unico, articolo 170, punto 5 "la relazione previsionale e programmatica fornisce la motivazione e dimostrazione delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente".

Si è sempre fatto scudo - lo ripeto al Consigliere Viganò - dei Revisori dei Conti, ovviamente cercando di porre al suo interesse ciò che i revisori dei conti hanno scritto in una parte del loro parere, ma vorrei cortesemente porre all'attenzione di tutti i colleghi dove dice che il Collegio sottolinea la necessità di determinate con certezza l'entità economica dei contenziosi in essere, che le ricadute economiche di eventuali soccombenze potrebbero portare sulle future di capacità di spesa dell'ente, "è suggerimento dello scrivente Collegio che l'Ente la valuti la possibilità di vincolare parte dell'avanzo ad un costituendo fondo rischi e contenzioso".

Per cui, non mi sembra, caro collega Viganò, che i Revisori dei Conti siano così buoni con questo Ente, fanno delle giuste considerazioni, ma le stesse considerazioni che ha fatto un collega dei Revisori dei Conti dove dice puntualmente - ed io questo caso chiedo al Presidente di far fare una copia della lettera del Revisore dei Conti e

darla a tutti i Consiglieri Comunali, perché mi sembra che non tutti abbiano questa lettera ed è una cosa molto importante.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Consigliere Viganò, cortesemente, è giusto che i colleghi abbiano, tutti quanti, una copia di questa lettera, che non mi pare che sia, come dice lei, che tutto il Collegio abbia dato parere favorevole ad un determinato bilancio, ma ci sono delle contraddizioni, ci sono delle posizioni tecniche che devono essere valutate e chiarite, ma la chiarezza io la volevo anche da un responsabile che è stato messo lì non so a che titolo, perché una risposta la deve dare quando noi diciamo che "riguardo alle sanzioni del codice della strada, considerato che si ritengono sottostimate le previsioni iscritte rispetto all'anno 2002, si richiama in particolare la responsabilità amministrativa e contabile con riferimento al mancato recupero di tali sanzioni che hanno dato scadenza quinquennale rinnovabile per un altro quinquennio".

Il dirigente messo lì non dà risposta!

Noi sottolineeremo punto per punto, perché non ci fermeremo lì sicuramente, ma vogliamo delle risposte.

Quindi, non si deve non dare risposte per non avere a verbale documentazione che si aggiunge a documentazione.

Quando chiediamo che "attraverso la determinazione di un avanzo economico si finanziano spese di investimento, queste verranno impegnate nell'anno 2004 ad avvenuta riscossione delle sanzioni degli anni precedenti mai iscritte nel bilancio di previsione degli anni precedenti e, di conseguenza, non mantenute tra i residui attivi", aspettiamo una risposta e non chiacchiere al vento senza entrare nel merito!

Queste sono domande che noi abbiamo fatto ed alle quali non sono state date risposte, Signor Sindaco, come qualcuno ha dato input al dirigente di non dare!

Questo non va bene, non va bene, perché lo ribadirò finché la risposta non mi viene data in questo Consiglio Comunale e non si pensi di uscire da quest'aula pensando che siano rose questa sera, è chiaro?

Io le risposte le voglio, le voglio a verbale, perché queste risposte, secondo il nostro punto di vista, hanno fortemente del falso in bilancio!

Perciò chiediamo che vengano date risposte, perché, dando delle risposte e delle motivazioni, si toglie qualsiasi dubbio.

Benissimo, questi dubbi vengono tolti e molto probabilmente si è soddisfatti, ma non dare risposte non pensi mica che ferma Alleanza Nazionale dal proseguire con questo percorso.

Per cui, facciamo delle domande, Signor Presidente, e gradirei non risposte politiche, Signor Sindaco e Presidente, ma risposte tecniche, poi per le risposte politiche entreremo nel merito e lì avremo modo di giocare tutte le considerazioni a riguardo.

Per cui, chiedo, Signor Presidente, che ci venga data risposta alle domande fatte, cosa che non è avvenuta, né nei confronti delle domande fatte da Alleanza Nazionale, ma posso dire anche - se mi è consentito da Forza Italia - di non aver dato neanche risposte alle domande ed ai quesiti posti dai colleghi di Forza Italia.

VICEPRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Ci tengo ad intervenire subito, caro Consigliere, perché quando lei affermazioni del tipo "qualcuno ha dato ordine di non rispondere", credo che faccia riferimento a me, visto che sono un Sindaco e la delega al bilancio è sotto la mia persona.

Allora, io tendo per carattere a non considerare l'Amministrazione una cosa che non deve dare risposte a nessuno, rispondiamo a tutti, tanto di più ai Consiglieri Comunali; certo che andando per ordine mi sembra opportuno farle presente che il Settore Economico Finanziario, prima di tutto, quando si parla, ad esempio, di ruoli per multe, prende atto di quello che fanno i settori...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

SINDACO:

Mi scusi, Consigliere.

Ho fatto questo, ma potrei fare altri centomila altri esempi, nel senso che è ovvio - ma questo è in una responsabilità di tutti noi - in un ente che ha enormi dimensioni dove ognuno è responsabile per le proprie quote parte di entrate e di uscite.

Questo va detto, perché, sennò, questo attacco evidente al Signor Polenghi da parte sua è un attacco, a mio avviso, improprio, concettualmente improprio, poi faccia quello che ritiene di fare ed ognuno farà quello che ritiene di fare per difendere le proprie posizioni istituzionali, politiche ed altro, però, prima di tutto, bisogna che il Consiglio Comunale sappia che quando si costruisce un bilancio di questa portata e per questo ente, ovviamente ogni dirigente per ogni settore, non soltanto il dirigente, perché il bilancio viene valutato e c'è una sorta di valutazione e patto di quelle che sono le entrate e le spese per quanto riguarda ogni ambito.

Poi, per quanto riguarda il tema del fondo per le cause, credo che questo sia un tema che i Revisori dei Conti hanno sollevato da qualche anno, prima ancora che Polenghi fosse Dirigente di questo settore e sicuramente l'hanno discusso più volte, io avevo una posizione diversa dalla loro, giustamente loro fanno il proprio lavoro, sottolineano questo problema, suggeriscono all'Amministrazione Comunale e non possono

ordinare all'Amministrazione Comunale, a meno che non ci sia una situazione di un riscontro che faccia apparire il bilancio non veritiero.

Io non concordo perché, prima di tutto, l'Amministrazione è assicurata di tutti i contenziosi; dal 1° gennaio 2004 sia la Giunta che i dirigenti non saranno più assicurati per la colpa grave, questo è quanto emerso dal punto di vista formale, ognuno di noi si sta assicurando ed io ho chiesto a tutti i dirigenti di farlo, anche se questo non è un obbligo, perché in qualsiasi caso voi sapete che a fronte di un errore che può capitare, se ci fossero danni per la Pubblica Amministrazione, l'Amministrazione giustamente si deve rivalere su coloro che l'hanno provocato e che devono essere coperti da assicurazione, perché questo è il gioco a cui siamo chiamati, perché la Corte dei Conti ha dichiarato che chiunque venisse a conoscenza di un possibile danno per quanto riguarda il bilancio, per errori o per non corrette decisioni, è costretto a denunciarlo.

Da questo punto di vista io devo dire che i nostri dirigenti, ma non soltanto loro, in questi ultimi anni si stanno facendo carico di trasformazioni fortissime dentro l'Ente locale, rispetto alle quali hanno certamente da parte di una Amministrazione Comunale e da parte dell'intera Giunta, ma credo anche da parte del Consiglio Comunale, il massimo sostegno, prendendosi delle responsabilità che le leggi impone loro di questa portata, in una situazione certamente più complessa dal punto di vista gestionale, normativo e giuridico, è un fatto storico da sottolineare e sarebbe sciocco pensare che creare nuovi soggetti responsabili e forti della Pubblica Amministrazione possa essere fatto scaricando le responsabilità ad altri o mettendoli continuamente in una situazione di difficoltà.

Credo che il tema di fondo sia trovare nella responsabilità il giusto modo per dare risposte in tempi certi ai cittadini e non parandosi troppo rispetto alle problematiche che questo comporta.

Allora anche qua, rispetto a questo tema, io personalmente ritengo che da parte dei Revisori c'è questa preoccupazione, io credo che sono un po'

finiti i tempi dei grandi rischi per questo ente, come il caso dell'Auchan per il quale c'è stato un contenzioso con la causa civile, la causa amministrativa, più cause che sono state sostanzialmente chiuse e per il resto siamo di fronte sostanzialmente, tranne l'area del 4.8, ad una situazione sostanzialmente ordinaria.

Ricordo anche che sul 4.8 noi abbiamo vinto al TAR e certamente abbiamo nella nostra tasca un primo grado di giudizio che solitamente in questi giudizi è un primo grado di giudizio che conta, è rarissimo che il Consiglio di Stato modifichi un orientamento dato dal TAR.

Allora, dico tutto questo per dire che non capisco i toni di alcuni emendamenti e lo dico ai Revisori dei Conti, lo dico con estrema serenità, anche perché sugli emendamenti che Alleanza Nazionale ha presentato, questa volta come nel passato, con estrema attenzione gli uffici e la sottoscritta abbiamo analizzato quali erano le domande per cercare di capire quali potevano essere le risposte e quali erano i punti di mediazione.

Spesso negli anni passati sono stati fatti emendamenti politici dove era necessario trovare un punto di equilibrio, un punto di incontro, richieste di finanziamenti per quanto riguarda determinati tipi di interventi.

Quest'anno l'intervento è tutto sulla veridicità del bilancio e molti degli emendamenti sono legati alla relazione previsionale e programmatica che sostanzialmente è lo strumento che serve a spiegare dei conti.

Allora, io credo che quando i Revisori dei Conti sono venuti da me dicendo che dividevano il fatto che non era possibile emendare la relazione...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

SINDACO:

Consigliere, mi permetta di dire che nel mio ufficio sono venuti tre Revisori dei Conti che hanno dichiarato che non è possibile emendare la cosa e, se avesse letto bene la lettera di Percudani, Percudani

conferma questa cosa, dichiara che non occorre dare il parere agli emendamenti riguardanti la relazione previsionale e programmatica perché, di fatto, non si possono fare osservazioni a questa cosa.

Quindi, il tema formale...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

SINDACO:

Signor Presidente, io non posso fare un dibattito con il Consigliere Bongiovanni!

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, per favore!

SINDACO:

Io sto rispondendo ad una domanda precisa e rispondo ad una domanda precisa!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, lasci terminare il Sindaco!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

SINDACO:

Io dico la verità per quello che io capisco, ognuno ha la propria verità e la mia verità che è condiviso e viene confermato anche nelle note che per quanto riguarda gli emendamenti alla relazione programmatica sono emendamenti - questo lo dico anche per il futuro - che non sono da considerare tali; gli emendamenti al bilancio sono emendati che dicono:

no a questa cifra perché noi riteniamo che ci sia una emergenza abitativa, non vogliamo che venga fatto l'asilo nido ma venga spostato sulle case.

Questo è un emendamento al bilancio..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Consigliere, per favore!

SINDACO:

Detto questo, per quanto mi riguarda, comunque, credo che sia opportuno che intervenga il Presidente del Collegio, anche perché, di fatto, lo dico ad alta voce, a me dispiace che rispetto ad una situazione che, per altro, era stata vista con la sottoscritta, i Consiglieri abbiano certamente una posizione da parte mia e da parte del Collegio in questo caso in prima battuta e, poi, in seconda battuta una lettera di un membro del Collegio che mette ulteriore carne al fuoco in una discussione molto complicata sul bilancio che certamente non fa chiarezza.

Ricordo che quella lettera non è stata mandata neppure a me che sono il Sindaco di questa città e l'Assessore per quanto riguarda il tema del bilancio, quindi anch'io, come voi, sono stata messa al corrente via posta di una comunicazione grave dal punto di vista dei rapporti, non tanto dal punto di vista dei contenuti, perché i contenuti sono comunque legittimi, possono essere confutati, alcuni condivisi, ma il problema che è emerso questa volta è un tema legato alle modalità di collaborazione Giunta-Consiglio Comunale-Collegio dei Revisori dei Conti e per questo credo che sia opportuno che ci sia da parte del Presidente un chiarimento rispetto a quello che è avvenuto al Consiglio Comunale, perché io credo che occorre far sì che le istituzioni siano sempre salvaguardate nella loro chiarezza, nelle loro competenze, poi, invece, sulle idee di può

discutere e litigare, ma io credo che le procedure ed i ruoli debbano essere comunque chiari per tutti, perché solo nella chiarezza possiamo svolgere meglio il nostro compito.

VICEPRESIDENTE:

Prego Dottor Bignamini.

DOTT. BIGNAMINI:

Ringrazio i Consiglieri.

Vorrei intervenire, in quanto Presidente del Collegio dell'organo di controllo, cercando di articolare il più possibile le risposte sollecitate dal Consigliere Bongiovanni e dal Consigliere Sisler rispetto anche a questo elemento di novità che è la comunicazione del collega Percudani.

Prima di far questo, però, vorrei ricordare al Consiglio che noi fummo nominati tre anni fa, se non ricordo male il 12 o il 17 di novembre, quindi noi oggi ci ritroviamo a discutere come organo di controllo, a commentare il nostro quarto bilancio di previsione.

Sottolineo questo fatto, perché questo è un segno di grande collaborazione che il Collegio dà a questa Amministrazione, perché correttamente ci è stata chiesta una collaborazione in quanto un organo di controllo che avesse dovuto iniziare alle soglie del bilancio di previsione, non avrebbe potuto dare quella completezza di informazione che noi in tre anni di lavoro siamo stati, comunque, in grado, nel bene o nel male, pur con grandi difetti e manchevolezze di cui io, come Presidente, mi assumo la responsabilità, potevamo essere in grado di dare, tenendo presente che, viceversa, noi fummo nominati e facemmo i salti mortali proprio alle soglie, all'alba del bilancio di previsione di tre anni fa.

Questa premessa mi sembra molto importante.

Altra premessa che mi sembra doverosa è che l'organo di controllo risponde al Consiglio, non risponde alla Giunta, e pone delle osservazioni che sono elementi di riflessione, non è un organo che effettua censure su un lavoro, ma sono delle riflessioni che, ovviamente, hanno a monte tutto un lavoro preparatorio e di approfondimento.

Terza e ultima precisazione.

Noi, per esaminare il bilancio di previsione, abbiamo avuto degli incontri collegiali i giorni 30 ottobre, 3 novembre, 6 novembre, 10 novembre, 13 novembre e 17 novembre.

Sottolineo questo perché in data 17 novembre noi ci eravamo collegialmente programmati di incontrarci il giorno 11 dicembre per l'esame di eventuali emendamenti qualora fossero stati presentati.

Vi prego di seguire questo ragionamento che sto facendo.

Quindi, noi ci siamo incontrati sei volte ed alla sesta volta noi abbiamo fissato un appuntamento per l'11 dicembre, perché il giorno 9 dicembre noi sapevamo essere l'ultimo giorno di presentazione degli emendamenti alle ore 17:30.

Ritenevamo opportuno lasciare un giorno agli uffici perché esaminassero gli emendamenti, perché mi ricordo che un anno furono 1.200, quindi noi non potevamo sapere quanti erano gli emendamenti e ci eravamo organizzati per la data dell'11 dicembre.

Dico questo per sottolineare che, in realtà, cosa che non abbiamo fatto, ma potevamo esaminare gli emendamenti in mezzogiorno, perché a monte c'è un lavoro preparatorio di esame del bilancio, per cui, avevamo già in testa quale era il retroterra, perché lo avevamo esaminato.

Comunque, il giorno 11 non ci siamo trovati ad esaminare gli emendamenti in mezzogiorno; questa è la prima osservazione.

Mi permetto in questo caso un po' di contestare la osservazione nella premessa che fa il collega Percudani, nei primi due punti, quando dice "premessato che il termine per la consegna degli emendamenti scadeva alle ore 17:30 del giorno 09/12 - è vero, è quello che io ho detto poc'anzi - e in data 11/12 alle ore 15:30 il Collegio dei Revisori

dell'Ente è stata convocato per esaminare gli emendamenti presentati al bilancio".

Questo lo contesto con forza, perché non è stato convocato, ma ci siamo convocati in data 17 novembre, perché se vengono unite queste due affermazioni, lasciano intravedere una sorta di forzatura nell'esame, in realtà era una programmazione.

Questo per sottolineare che il lavoro, comunque, è stato un lavoro collegiale.

Io, come Presidente dell'organo di controllo, difendo sempre il Collegio nella sua globalità, che non significa nella sua unanimità.

Allora, perché faccio questa sottolineatura?

Perché mi sono consultato, perché ovviamente la materia del diritto non è mia materia, per cui mi sono consultato con avvocati amministrativisti, l'ipotesi di un ripensamento da parte di un collega componente del Collegio dei Revisori non è prevista dalla norma, secondo noi, non per una dimenticanza del Legislatore, ma perché all'interno della collegialità dell'organo di controllo si possono esprimere pareri diversi, cosa che, peraltro, io in alcune occasioni ho fatto.

Quindi, questo per collocare un attimo nelle posizioni.

Comunque, questa non è assolutamente una polemica, ma è semplicemente per dire che è difficilmente collocabile questa comunicazione di ripensamento.

Anch'io sottolineo qui un piccolo particolare, anche qui senza polemica, cioè che, comunque, non è indirizzato al Presidente dell'organo di controllo, quindi, se si segue proprio un percorso istituzionale, non è così tanto secondario questo aspetto, perché con tutti il rispetto per i Capigruppo e per il Consiglio, ma deve essere anche indirizzato al Presidente dell'organo di controllo.

Mi spiace che non sia presente il Consigliere Sisler, perché una sua affermazione di prima mi ha un filino infastidito, quando diceva che è segno di intelligenza il ripensamento di un Revisore.

Io non penso di essere più o meno intelligente, io non ho ripensato, io sono rispettoso di una posizione diversa di un collega che, comunque, difendo; mi spiace un po' questa affermazione "è un segno di intelligenza", comunque dopo vedrò di chiarirmi simpaticamente con un caffè con il Consigliere Sisler.

Entrando nel merito, mi scuso se, magari, parto dal fondo, ma sono un po' sotto effetto di Tachipirina che sta un attimo svanendo.

Riguardo alle aziende speciali ed aziende partecipate, noi facciamo una affermazione che è piuttosto pesante, perché sembra criptica, quando diciamo "su suggerisce, quindi, di far predisporre da parte degli organi amministrativi dell'azienda accurati piani aziendali per la determinazione dei risultati economici delle ricadute finanziarie in termini di ripianamento di eventuali perdite insorgenti; a tal fine si invita il Comune, pur nel rispetto della autonomia gestionale, a compartecipazione a decisioni aziendali e strategiche".

Cosa intendiamo con questo?

Intendiamo dire che una SpA, come la Multiservice, con un solo socio, che è il Comune, ha da un lato il dovere del rispetto della autonomia gestionale in capo al Consiglio di Amministrazione, cioè il Consiglio di Amministrazione decide autonomamente le politiche aziendali, però noi con queste tre righe diciamo: attenzione, Consiglio di Amministrazione, perché se tu vuoi nominare un direttore generale o un amministratore delegato, riconoscendogli un emolumento di 800.000 Euro all'anno, poi alla fine è il Comune che, se va in disavanzo o in perdita, deve andare a coprire le perdite.

Quindi è difficile spiegare questo concetto, ma noi diciamo al Comune: rispetto della autonomia delle aziende, però attenzione al vincolo delle politiche gestionali che devono portare avanti le aziende, perché, comunque, il Comune, come socio unico e come azienda speciale, deve arrivare a coprire le perdite.

Così come anche, per entrare sempre nel concreto, le farmacie dove era sempre grasso che colava in tutte le farmacie... io sono Presidente

dell'organo di controllo delle aziende e farmacie milanesi, che sono le ex municipalizzate milanesi, i margini di redditività delle farmacie si sono pesantemente ridotti, quindi è da fare molta attenzione, perché non è un problema dell'azienda di Cinisello, ma è un problema generale del settore delle farmacie, quindi diciamo di stare attenti alle aziende e, se non lo facessimo, verremmo meno al nostro compito.

Quanto dice nella sua osservazione il collega Percudani che in questa parte dice che sarebbe opportuno avere una situazione di bilancio al 30/11, con questo mi sono confrontato con il collega e gli ho detto che in qualunque azienda privata un organo di controllo di una azienda privata non può chiedere al Consiglio di Amministrazione di presentare un infrannuale al 30 giugno, si può fare una sollecitazione, se la tendenza è una tendenza negativa, ad avere una particolare attenzione, ma l'obbligo del bilancio infrannuale è solo per aziende quotate.

Quindi, non possiamo noi dire "voglio la situazione al 30/11", ma possiamo dire "attenzione, monitorate la situazione".

Mi sono fatto questo appunto perché, ad esempio, riferendosi alle farmacie, una epidemia influenzale - questo lo dico e magari i Consiglieri sorrideranno - come quella verificatasi due anni fa a Milano ha in parte risanato il bilancio delle farmacie milanesi, nel periodo da novembre a dicembre.

Quindi ci sono dei fatti extragestionali che vengono successivi al 30 novembre, quindi bisogna prestare molta attenzione.

Per quanto riguarda l'altro aspetto, quello del contenzioso, quella del contenzioso è una questione un po' annosa che noi richiamiamo qui e, se non ricordo male, già tre anni fa in questo lavoro collegiale che abbiamo sempre svolto era venuto fuori da me.

Dico anche, essendo sicuro di non venir meno ad una riservatezza professionale, io sono stato per cinque anni, dal 1997 fino al febbraio di quest'anno, componente dell'organo di controllo dell'ospedale Niguarda; lì avevamo un grosso problema della determinazione del valore dei contenziosi che è quello...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, per favore!

DOTT. BIGNAMINI:

È quello della determinazione del valore del contenzioso.

Allora, quando noi diciamo di evidenziare l'elenco dei contenziosi e nel limite del possibile cerchiamo di determinare il valore economico, è pressoché impossibile determinare, questo lo riconosco, il valore economico e, quindi, appostare un fondo rischi.

Quindi, questa era la mia osservazione che avevamo esaminato molto approfonditamente proprio - e citavo non a caso il Niguarda - con fior di pareri che arrivavano dal Ministero del Tesoro e dal Ministero della Sanità proprio sulla determinazione del valore economico.

Quindi, io mi rendo conto in una situazione di un Comune come quello di Cinisello.

Vero è quanto diceva il Sindaco riferito al contenzioso dell'Auchan che era quello poi risolto e che aveva un maggior valore.

Io resto della mia opinione relativamente alle proposte di emendamento che, poi, anch'io colgo un po' nelle osservazioni del collega Percudani degli emendamenti 2, 3, 6, 8, 10 e 17 che sono quelli relativi alla relazione previsionale e programmatica sostanzialmente non emendabile.

Qui abbiamo anche discusso con il collega Percudani ed io resto un po' della mia opinione.

L'emendamento 7...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

DOTT. BIGNAMINI:

No, io non ho nessuna intenzione di andare a casa presto e mi riprometto di rientrare...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Consiglieri, riprendiamo le domande.

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Devo dire che mi rammarico che non vige per il Consiglio Comunale ciò che vige per il Governo Nazionale, perché avremmo potuto chiedere su questo bilancio un voto di fiducia e sicuramente non saremmo qui a discutere di cose che da un certo punto di vista non stanno né in cielo e né in terra, perché è vero che Bongiovanni aspetta delle risposte, così come le aspettano le persone di questo Paese, le aspettano i dipendenti Alitalia, i pensionati, gli autoferrotramvieri, tutti siamo in attesa di risposte.

Dico questo perché...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

VICEPRESIDENTE:

Consiglieri, per favore!

CONS. MASSA:

Dico questo perché la finanziaria approvata stasera non è la parte prominente della manovra contabile e finanziaria del Paese, nel senso che la parte prominente è stata fatta tramite decreto il 19 novembre e in

questo decreto erano previsti tutta una serie di tagli e di condoni che, comunque, creano problemi per il futuro.

Diciamo che questa non è proprio una finanziaria né di rigore né di sviluppo come diceva Petrucci, ma una finanziaria che mira a far cassa da un punto di vista contabile.

Mi sembra così singolare questo accanimento che le Minoranze hanno nei confronti di partite specifiche di bilancio, quando probabilmente dovrebbero osservare con più attenzione ciò che la finanziaria del Paese provoca sul bilancio degli enti locali, provoca un taglio...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. MASSA:

Di fatti, questa finanziaria ha fatto sì che...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

VICEPRESIDENTE:

Consiglieri, per favore!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. MASSA:

Questa finanziaria che taglia circa 3.600 miliardi delle vecchie lire, che prevede minori trasferimenti per 900.000.000 di Euro...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. MASSA:

Ma siete voi che avete parlato della finanziaria!

Questa finanziaria fa sì che i servizi...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. MASSA:

Presidente, posso parlare?

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Bianchessi, aspetti un secondo!

Consigliere Massa, cerchi di attenersi, però, al programma.

CONS. MASSA:

Ma è questo il programma delle domande!

Questa finanziaria fa sì che gli enti locali sono costretti ad esternalizzare i servizi, perché non ci sono più soldi, invece, nel bilancio di Cinisello, se andiamo a vedere quale è la partita sulla funzione sociale, vediamo che c'è un aumento, c'è un incremento della spesa sociale, pur in presenza di scarsità di risorse e di tagli.

Non solo, questa finanziaria...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, lasci parlare il Consigliere!

CONS. MASSA:

Questa finanziaria dà 1.200.000 alle missioni di pace, ovvero alla Difesa, questa finanziaria prevede il condono fiscale anche per il 2002, questa finanziaria prevede la vendita ed il riaffitto degli immobili della Difesa, il condono edilizio...

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Massa, stiamo parlando di Cinisello!

Se dobbiamo andare avanti a fare commenti sul bilancio dello Stato..

CONS. MASSA:

Allora, tornando a Cinisello, io devo dire che ringrazio..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. MASSA:

Va beh, non è importante, sono importanti i 500.000 Euro del condono edilizio che era un atto dovuto in quanto obbligatorio.

Quindi, un atto obbligatorio fatto dal Governo..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. MASSA:

Ma non è possibile!

VICEPRESIDENTE:

Sospendo la seduta!

BAGARRE

Riassume la Presidenza del Consiglio il Presidente Zucca

PRESIDENTE:

Consiglieri!

CONS. MASSA:

Ricapitolando: decreto, legge finanziaria e riforma della previdenza.

Questo è il vostro operato dal punto di vista finanziario e contabile a livello nazionale.

Io ringrazio comunque gli uffici per la mole di materiale che ci hanno fornito, per la qualità dello stesso, per l'impegno che hanno speso per farcelo avere in tempi utili e tra questo materiale io ho questo fascicolo che è il parere dell'Organo di Revisione della proposta di bilancio 2004.

In fondo a questo allegato ci sono le firme dei tre Revisori dei Conti, in cui si dice "parere favorevole alla proposta del bilancio di previsione 2004 e dei documenti allegati".

Allora, credo che questo sia un sasso su il tentativo di dimostrare in maniera un po' raffazzonata che questo bilancio non ha avuto il parere favorevole dell'Organo dei Revisori dei Conti e che su questo bilancio ci sono dubbi di veridicità o quant'altro.

Credo che questo sia l'atto al quale tutti debbano attenersi, perché non c'è scritto null'altro di diverso, questo è il parere dell'Organo di Revisione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io ricordavo da prima che qualcuno sta andando oltre quelle che sono le fasi di questa discussione, noi siamo ancora in una fase di domande...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

No, non ce l'ho con lei, Dottor Bignamini, ce l'ho con altri colleghi che stanno facendo discorsi di teoria istituzionale nazionale e qui si sta facendo ancora delle domande, perché, poi, quando si faranno gli interventi politici risponderemo anche al collega Massa che tanto parla di finanziaria e, magari, non sa nemmeno che cosa c'è scritto.

Questa purtroppo è la verità, così come Mangiacotti non sa neanche quello che dice.

Per tornare alla situazione, io sono nettamente in disaccordo con il primo intervento del Sindaco e cito una frase "scalfariana", "io non ci sto".

Lei, Signor Sindaco, ogni volta che parla di questo Consiglio tende a minimizzare il ruolo dei Consiglieri Comunali.

Allora, rileggiamo le sue prime parole di queste dichiarazioni e poi vediamo che cosa c'è scritto.

"Quando dei Consiglieri in tema di bilancio fanno delle domande agli uffici ed i dirigenti", in questo caso non erano state fatte nemmeno all'Assessore, quindi non c'è un discorso di politica, ma c'è un discorso solo tecnico, credo che, almeno da parte del sottoscritto, non c'è mai la prevenzione di considerare i dirigenti e gli uffici come degli incapaci o gente che non è capace di fare il suo mestiere, perché loro hanno scritto dei numeri, penso che li abbiano scritti correttamente e giusti, ma è mio dovere, se non capisco questi numeri, fare delle osservazioni e, quindi, se facciamo delle osservazioni sui numeri - queste sono le sue parole registrate - non è che ci inventiamo delle cose particolari o stiamo andando fuori da quello che è il nostro ruolo istituzionale, ma stiamo cercando di capire, perché è nel nostro interesse, soprattutto nell'interesse della Minoranza, forse la Maggioranza non sa nemmeno quello che vota, quindi va bene così, ma quelli di Minoranza devono cercare di capire...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

Questa è la realtà, perché altrimenti credo...

PRESIDENTE:

Consiglieri, evitiamo polemiche inutili!

Ognuno rispetti gli altri ed ognuno deve pensare di svolgere il proprio compito.

CONS. PETRUCCI:

Io penso che di fronte ad un bilancio un Consigliere Comunale che ha letto il bilancio dovrebbe porsi almeno una domanda e, se qualcuno non se la pone, vuol dire che non ha letto il bilancio o non ha nessun interesse a fare delle domande e l'interesse a non fare le domande, vuol dire che si è ricevuto un ordine di scuderia di ascoltare e votare.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

Questa è la mia opinione e, se permettete, esprimo le mie opinioni!

Poi esprimi quello che vuoi tu, Massa, io non ti ho mai contestato.

Per tornare a bomba sul problema...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

Sì, a bomba, ma quella dovrebbe avere qualcosa con te perché la testa tua è un po'...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Per favore, Consigliere!

Non apriamo inutili polemiche!

CONS. PETRUCCI:

Nella mia prima domanda posta al Signor Polenghi sulla riduzione dell'1% della finanziaria che avevo inteso bene, quindi era il 3% in tre anni e non il 3% in un anno, io vorrei capire, sempre perché le mie facoltà sono inferiori, come quelle di Bongiovanni, perché non riusciamo mai a capire le cose ci scrivete, per esempio, come mai nella figura di trasferimenti dello Stato figurano 10.981.000 Euro e ne riportiamo a bilancio 7.770.000; mi pare che l'1% di questa cifra sia un pochetto meno dei 3 miliardi che ha segnato.

Le cito solo questa voce, così lei mi spiega meglio e forse riesco capire.

Così come nella bellissima slide che ci ha fatto vedere prima dell'esercizio finanziario 2004, anche lì nel Titolo II abbiamo 9.450.000, però non sappiamo l'anno scorso quanti erano, perché se dobbiamo fare una comparazione per vedere le percentuali che citavamo prima, ci servirebbe almeno l'atto di comparazione.

La seconda domanda è stata già toccata, ma sarà anche oggetto, mi pare, di intervento - leggendo queste cifre di bilancio ce ne sarebbero tante di domande da fare, ma nessuno si preoccupa; beh, quella delle sanzioni amministrative effettivamente è una voce che mi preoccupa, perché in tutta Italia nei comuni per diverse ragioni le sanzioni amministrative sono in aumento, un po' per la nuova legge del Codice della Strada, quindi le infrazioni vengono sanzionate molto più di prima, eccetera, eccetera, stranamente nel nostro Comune passano da 1.515.000 ad 1.350.000, cioè sono in diminuzione e la cosa è un po' sospetta, perché, ripeto, sono un aumento in quasi tutti i comuni, poi, siccome questa

cifra è soggetta anche ad una clausola ben precisa cioè che è il 50% di queste sanzioni vanno poste in un capitolo ben preciso che io al momento non ricordo, che, però qui non trovo, perché quel capitolo dovrebbe avere un aumento del 50% che dicevo prima, cioè di questa cifra che lei ha posto in bilancio.

Siccome questo non lo trovo, credo che dovrebbe suggerire lei dove poterlo trovare.

Sul patto di stabilità io credo che ci sia poco da dire, perché se non ho capito male, siamo quasi all'argine, ci manca poco per sfiorare, perché era 8.121.000 e noi siamo 7 milioni e rotti, quindi siamo lì, insomma.

Probabilmente i suoi dati sono di un mese fa, il mese di dicembre non è ancora conteggiato e, quindi, se ci stiamo dentro, ci stiamo per un pelo.

Da questo...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

Massa, stai zitto per favore!

Di questo mi sono accorto perché nelle ultime delibere fatte nel mese di dicembre tutti i capitoli delle delibere di questa Giunta sono già nel bilancio ed appostate nel bilancio 2004.

Io ho letto solo quindici delibere di questo mese di dicembre e sono già 70.000 Euro posti già nel bilancio 2004, quindi credo che quel discorso di trasparenza... io sono "andreottiano" di nascita, quindi qualche preoccupazione ce l'ho, caro Sindaco, ho qualche preoccupazione che questa Amministrazione non dica la verità.

Poi, siccome Andreotti mi ha detto che a pensar male non si sbaglia, quindi io continuo a pensare male.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Intanto io chiedo al Presidente che si rispettino i tempi degli interventi e, quindi, per questo, faccio anche un appello.

So che la pazienza lei l'ha sempre dimostrata, però credo che per riguardo di tutti i presenti sia necessario riuscire ad essere anche produttivi.

PRESIDENTE:

Consigliere, faccia le domande senza fare commenti.

CONS. VIGANÒ:

Sì, ma anche nell'ambito di questa fase delle domande credo che i dieci minuti per ogni Consigliere devono essere rispettati e gli interventi sono ammessi due per ogni Consigliere.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VIGANÒ:

Tu non mi devi consigliare e neanche usare quei termini minacciosi, perché non è che mi spavento più di tanto!

PRESIDENTE:

Consiglieri, andiamo avanti!

CONS. VIGANÒ:

Chiedo al Presidente - e non a Bongiovanni - il rispetto dei tempi per gli interventi relativi a questa fase.

Ricordo che alcuni Consiglieri hanno già fatto due interventi, mentre il mio è il secondo...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Andiamo avanti!

CONS. VIGANÒ:

Per quanto riguarda le domande che io ho fatto, io riguardo alle risposte che sono state dal Presidente dei Revisori Dottor Bignanimi, io sono soddisfatto, anche se quella relativa alla partita degli oneri, forse successivamente l'interpretazione che davano io ed il Capogruppo Bianchessi era un po' diversa e mi sembrava giusto sentire quella autentica del Presidente dei Revisori.

Così come - e questo mi riserverò più avanti di riprenderlo - io già nella presentazione del bilancio, in cui io non c'ero, il Consigliere Mangiacotti ed il Consigliere Fiore sono intervenuti rispetto all'impostazione che quest'anno si vuol dare al bilancio di attacco a chi ha steso il bilancio e, in questo caso, associarlo anche a questa novità del parere diverso successivo da parte di un Revisore.

Io credo che ci debba essere il rispetto massimo nei confronti di tutti, così come credo che le parole più corrette le abbia dette il Presidente dei Revisori, quando apprezza la collegialità che c'è sempre stata negli anni e che in questa ultima fase di questo ultimo bilancio emerge una differenza, ma non c'è niente di strano, è nel gioco.

Certo, noi agli atti abbiamo un documento firmato da tutti e tre e la partita, almeno per come la vedo io, riguarda un parere diverso,

almeno successivo, dato sugli emendamenti, ma non sul bilancio; il bilancio è approvato da tutte e tre i sindaci, perché questo atto è firmato da tutti e tre, quindi la partita riguarda alcune diversità sulle quali un Revisore successivamente dice la sua.

Credo che, comunque, siano corrette le parole con le quali il Presidente ha espresso questa novità ed io mi rimetto alle parole che sono state dette dal Presidente del Collegio.

Dicevo che sia il collega Mangiacotti sia il collega Fiore nel momento della presentazione hanno avuto la necessità di fare un intervento non tanto per difendere, ma per precisare l'attività svolta dal responsabile del Settore.

Bene, io me ne intendo un po' di bilancio, credo di aver dato in questi anni una modesta capacità di intervenire, ho fatto anche l'Assessore al Bilancio, quindi, quando parlo, vuol dire che l'argomento lo conosco e, se interessa, io sono anche revisore contabile, ho anche questo attestato, quindi me intendo un po'.

Questo lo dico per far presente quelli che sono i miei titoli...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VIGANÒ:

No, non per intimorire, non ho mai intimorito neanche i miei compagni di partito, figuriamoci se intimorisco figure come voi!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VIGANÒ:

Non preoccuparti, ho già chiesto, non faccio mai le cose d'istinto.

Detto questo, credo che l'impostazione, la competenza del responsabile e dei suoi collaboratori io ho potuto registrare essere adeguata a quello che io intendo come figura messa a fare questa funzione.

Quindi, credo che l'Amministrazione abbia scelto la figura adeguata sulla quale personalmente, ma credo anche i cittadini debbano sentirsi apposto rispetto ad una figura che ha assunto questo compito.

Ma parlo anche dei collaboratori, perché io li conosco, conosco gli uffici, conosco con quale scrupolo si mettono a lavoro e lavorano nell'interesse dell'Amministrazione dando a tutti i Consiglieri la possibilità di verificare, di essere trasparenti nelle cifre, di - come quest'anno - darci dei supporti anche informativi per riuscire a capire il più possibile il bilancio che ci viene presentato.

Credo che a riguardo ci stiamo avvolgendo nella discussione, io credo - se mi permettete questo suggerimento - di utilizzare ciò che c'è stato presentato nel valutare le cifre che, sia pure in una situazione di un bilancio che questa Amministrazione consegna come testimone alla prossima quale è stata l'attenzione, quale è stato il modo di mettere assieme il bilancio.

Noi vediamo che le risorse destinate, per esempio, ad un settore che credo sia fondamentale, come quello dei servizi sociali, viene data la massima attenzione, quello che è relativo alla partita che più interessa i cittadini, cioè le tasse che non vengono toccate, nonostante che - e qui sono giuste alcune osservazioni che faceva il Consigliere Massa - le ricadute della finanziaria, perché non possiamo dimenticare che la finanziaria è il riferimento delle ricadute che questa ha sui bilanci delle autonomie locali dove viene detto che non si mette le mani nelle tasche dei cittadini, certo, non le mette il Governo, ma le fa mettere ai comuni, le fa mettere alle amministrazioni le mani in tasca ai cittadini.

Bene, io credo che sarebbe più giusto, più corretto, più doveroso, anziché andare a discutere su quei diciotto emendamenti che vanno a toccare una parte dei documenti della relazione previsionale e programmatica che, per l'amor del cielo, tutto sta a significare che si sono letti i documenti ed io in questa partita ci sto, ci sto che Alleanza Nazionale ci faccia delle osservazioni, ci sto che vengano fatti

degli appunti, però si fa su un testo, su un documento che non possono che essere delle raccomandazioni, delle segnalazioni, ma non è emendabile!

Non è emendabile una relazione di previsione programmatica; è emendabile il bilancio, d'altra parte lo avevamo anche fatto negli altri anni.

Io mi ricordo benissimo e lo ha ricordato il Sindaco che siamo arrivati a dei compromessi che portavano per alcuni emendamenti suggeriti dall'Opposizione a modificare, certamente non immediatamente, ma alla prima variazione di bilancio, quelle volontà che venivano espresse, ma in una relazione di previsione cosa si emenda?

Quindi, va bene che vengano espressi dei giudizi sulla relazione previsionale e programmatica, ma questo vuol dire che finalmente si apportano dei momenti costruttivi, si leggono i documenti, ma poi bisogna far tradurre queste letture nella parte che riguarda il bilancio, altrimenti sono appunti e raccomandazioni che noi prendiamo e vanno bene, però credo che in una prossima legislatura probabilmente quello che non si può fare adesso, verrà tenuto nel dovuto conto.

Finisco dicendo che la trasparenza io l'ho sempre vista nei documenti, la ripeto e, caro Consigliere Petrucci, non fare anche te come fa il Capogruppo, intervenire e dite qualche cosa; insomma, quando si interviene è perché dobbiamo stare zitti e tutti quanti gli altri miei colleghi devono stare zitti; quando non intervengono, allora bisogna intervenire!

Insomma, basta con questi modi di fare politica, perché non si fa politica in questo modo!

Così si misura certi interventi e certi modi di fare; non siamo, poi, così sprovveduti, non siamo a livello di accettare continuamente le provocazioni, ma finiamola con queste cose qui.

Finisco il mio intervento col dire che questo è un bilancio che abbiamo discusso a livello di Maggioranza, abbiamo discusso a livello di gruppo, il Presidente della Commissione Bilancio si è sforzato a fare due

riunioni nelle quali, ovviamente, c'era tutto il tempo per riuscire ad entrare meglio nelle parti che lo compongono.

Concludo con la parte che riguarda alcuni appostamenti.

La spesa per quanto riguarda il capitolo della parte sociale, sia pure nelle difficoltà in cui si trova questa Amministrazione, anche quest'anno viene ad essere aumentata e questo è un segno della sensibilità e del mondo d'essere ed è il riferimento che questa Amministrazione ha nei confronti dei cittadini.

Nel 2003 si erano appostati 10.664.000 Euro per i bisogni sociali che sempre più i comuni a dover dar risposte ai bisogni, alle nuove povertà che si scoprono e che via via bussano a queste Amministrazioni, categorie che ci sorprendono e che vanno in Amministrazione purtroppo ad esprimere questi loro bisogni.

Quindi, dicevo che con tutta questa situazione generale, l'Amministrazione mette a disposizione circa 700.000 Euro in più, quindi da 10.664.000 Euro si passa a 11.300.000 Euro.

La cultura, grande capitolo di questa Amministrazione.

Il sapere è una delle fonti che dobbiamo prendere a riferimento per far sì che i nostri cittadini abbiano da parte dell'Amministrazione Comunale sempre più manifestazioni che riescano a produrre cultura.

Bene, anche qui nel 2003 c'erano 2.064.000 Euro e quest'anno ci sono 2.319.000 Euro.

Finisco con l'istruzione, altro capitolo certamente significativo.

Qui mi piacerebbe vedere l'Opposizione che entra nel merito di questi capitoli, perché sono questi che ci devono contraddistinguere nella discussione, sono questi i veri momenti politici sui quali ci misuriamo.

Con tutto il rispetto, ma non può esserci in un bilancio degli emendamenti diversi su un parere, ma credo che siano questi gli argomenti, né possono essere un pseudo attacco a qualche responsabile.

Qualcuno diceva che qui si vola basso.

L'istruzione è l'ultimo capitolo che volevo citare.

Nel 2003 c'erano 4.700.000 Euro e nel 2004 ci sono 4.600.000 Euro.

Ecco, credo che siano queste le cifre significative sulle quali vale la pena scontrarsi, vale la pena di litigare, vale la pena di esprimere il nostro parere; sinceramente il resto, per quanto riguarda il mio gruppo e per quanto riguarda la coalizione, alcuni momenti di questa sera non credo che ai cittadini interessino molto.

Mi pare di poter dire che in questo suggerimento su questi capitoli forse varrebbe la pena di essere più incisivi e più propositivi.

PRESIDENTE:

Prego Ragionier Percudani.

RAG. PERCUDANI:

Mi è stato imputato il fatto di non aver inoltrato questa istanza al Sindaco, al Presidente del Collegio dei Revisori, ma, aggiunto, anche al Ragioniere Capo, perché anche lui doveva essere informato di questa cosa, anzi, è l'unico che non si è lamentato; tra l'altro, gli chiedo scusa, perché forse era davvero l'unico a cui era giusto inoltrarla.

Io ho seguito il medesimo iter che seguivano i pareri, quindi al Consiglio, al Presidente ed ai Capigruppo.

Non mi sono preoccupato di inoltrarlo anche al Sindaco.

Circa l'inoltro al Presidente del Collegio dei Revisori, io ho inviato una e-mail lo stesso giorno della presentazione, quindi formalmente non sarà apposto, ma l'e-mail ha un valore.

Inoltre, aggiungo che il Presidente sapeva del mio dissenso fin da venerdì, ma formalmente non vale.

Poi, circa, invece, il fatto della frase che il Collegio è stato convocato, invece di dire che aveva deciso di riunirsi, è vero, ho

sbagliato il termine, il Collegio aveva deciso di riunirsi, ma non mi sembra che cambi la sostanza della cosa; se è così, è giusto quello che dice il Presidente.

Invece, in merito al fatto che non si possa cambiare parere, su questo non sono d'accordo, perché, secondo me, finché non interviene un atto che è influenzato in modo definitivo da quel parere, non è giusto dire che non si possa cambiare parere, sarebbe contrario ad una logica e, tra l'altro, la norma non lo dice, quindi mi pare che non ci sia niente che vieta la possibilità di modificare il parere, ripeto, finché non è intervenuta una decisione definitiva e, quindi, una approvazione che è influenzata da quel parere.

Per la situazione della Multiservice, io non ho detto che è obbligatoria la richiesta di una situazione al 30/11; c'era un emendamento che chiedeva di poter valutare questa situazione, era stato dato parere negativo, ho ritenuto che, invece, non ci fossero motivi per dire di "no" quando quella situazione, se ci fosse stata, avrebbe semmai reso più chiara quale era la perdita o, magari, anche l'utile della partecipata, quindi avrebbe reso possibile fare una variazione di bilancio in sede di approvazione del Consiglio.

Ho finito, grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io inviterei il Capogruppo Viganò ad entrare in aula, perché avrei proprio un messaggio da mandargli.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

No, dire che è uguale non è la stessa cosa, posso garantire che non assimilo mai le uguaglianze delle persone così facilmente, penso che ognuno abbia una sua entità, ma vedo il Consigliere Viganò che sta fumando e che sta rispettando le normative di legge negli enti pubblici, come ovviamente lui cita a bilancio.

Però questo qui glielo voglio dire perché mentre parlava mi sono permesso di tirare giù delle frasi molto importanti.

La prima è che l'unico modo per non cambiare è quello di non pensare, Consigliere Viganò, e su questo sicuramente non si cambierà mai, come, d'altra canto, nulla è permanente tranne il cambiamento, però questo qui sicuramente per lei, Consigliere Viganò, non vale, perché prima dice una cosa e poi, alla fine, ne dice un'altra, come d'altro canto la stessa cosa dice il Presidente dei Revisori dei Conti quando dice che l'organo di controllo risponde al Consiglio Comunale, ha detto queste parole e le evidenzio.

Quando, però, dice che il Presidente dell'organo di controllo avrebbe avuto la necessità di essere coinvolto nella lettera che il Ragionier Percudani ha fatto al Consiglio e, citando alle sue parole, cioè che l'organo di controllo risponde al Consiglio Comunale, mi sembra corretto che un Revisore del Consiglio Comunale abbia inviato in copia ai Capigruppo e al Presidente del Consiglio Comunale...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

No, lei ha detto... ma poi, a parte questo, lo dice il testo unico all'articolo 235 riguardo a quale porgano direttivo i Revisori dei Conti devono essere responsabili.

Adesso abbiamo anche il Consigliere Sisler che le risponderà a riguardo della possibilità che il cambiamento è anche sintomo di intelligenza, anche perché, come si dice, le abitudini non si gettano

dalla finestra, ma dalla scala un gradino per volta e riguardo a questo mi sembra corretto ricordare, però non vorrei entrare in polemica con il Consigliere Massa, perché obiettivamente è talmente poco conoscitivo di questo bilancio che si è permesso di fare delle sparate megagalattiche sulla finanziaria, sul Governo per trovare a qualsiasi costo il modo per poter compattare la Maggioranza su qualcosa.

E poi, strada facendo, ci sono persone che lavorano per il Comune - non faccio nomi - la società Custer che non paga i dipendenti, ma Rifondazione Comunista se ne guarda da dare una posizione, la Multiservizi che assume dipendenti e li paga 600-700 Euro al mese, ma Rifondazione guai... anzi no, in merito a questo devo riconoscere che Rifondazione dopo l'interpellanza e l'interrogazione dei Consiglieri di Alleanza Nazionale aveva detto che avevamo anche ragione ed aveva, forse, preso una posizione, che non era la stessa posizione che aveva preso l'Assessore Zaninello, perché a lui non sfugge sicuramente quando i dipendenti vengono sottopagati o, addirittura, non pagati da questa Amministrazione Comunale, quando questa Amministrazione Comunale prende a lavoro nell'aula dietro i banchi della Maggioranza extracomunitari non in regola con i permessi di soggiorno.

Tutte posizioni che sicuramente noi non dobbiamo assolutamente sollecitare, sollevare, rispondere, discutere, perché ovviamente il Sindaco di scandalizza, Rifondazione di scandalizza, ma non più di tanto. Fanno il no-global, poi votano l'Auchan!

Questa è la coerenza di questo Consiglio Comunale, questa è la coerenza di Rifondazione Comunista, questa è la coerenza di chi viene ad accusare noi sulla finanziaria e su altro.

Noi diciamo chiaramente che per noi c'è un falso in bilancio, lo abbiamo evidenziato.

Quando mi si pone il quesito e mi si dice che bisogna emendare dei numeri, io domando: come si fa ad emendare dei numeri che il dirigente non mette a bilancio?

Caro Viganò, lei che è il responsabile contabile non so di quale società ed ha verificato la non compatibilità del suo ruolo con questo organo istituzionale che è all'esterno, come si fa ad emendare un bilancio che non riporta numeri volutamente?

Come si fa ad emendare delle somme che non sono state messe a bilancio e delle quali il Consiglio Comunale non è a conoscenza?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, ho detto che è falso, Consigliere Viganò!

Glielo ho detto al Presidente della Corte dei Conti e se non viene chiarita la questione delle multe, andrà alla Procura!

È chiaro?

Ed il Revisore ed il Presidente mi vada a fare l'esempio anche di Niguarda che è tutt'altra cosa; è chiaro?

Non ci sono problemi!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

No, caro Viganò, però non si pensi di arrivare qui dicendo prima che riconosce la buona volontà di Alleanza Nazionale a presentare gli emendamenti, ci dice che abbiamo studiato, cioè ci dà quel gradino intellettuale che non abbiamo sicuramente bisogno di lei per averlo, ma ce lo riconosciamo lavorando quotidianamente su una serie di innumerevoli attività in cui questa Amministrazione pecca e che controlliamo, per poi dire: signori miei, hanno emendato solo ed esclusivamente la previsione.

Ma è sulla previsione, caro Viganò, che ci sono dei grossi problemi, perché quelle previsioni che il suo dirigente, che lei vuole mettere in discussione riguardo ad un attacco diretto sulla persona, io non attacco nessuno, ma dico che chi è a quel posto non ha i titoli e chi

è lì, non avendo i titoli, non può venire in Consiglio Comunale a spiegare sul bilancio che cosa dobbiamo fare e non mi interessa se questo può essere interpretato come un attacco personale, ma dico semplicemente che questa Amministrazione deve avere soggetti che hanno titoli!

Io non vedo il Dottor Calanni intervenire su una paziente facendo l'idraulico!

No, ha un titolo per poter mettere le mani addosso ad un paziente!

Sbaglio?

Allora, mi sembra talmente logico e rispettoso di tutti ed anche di questo Consiglio Comunale ritenere di avere, secondo il mio punto di vista, professionisti che hanno titoli per essere tali!

Tutto lì!

Poi non c'è l'attacco a nessuno e soprattutto non c'è attacco personale.

Sicuramente io ritengo che qualcuno ha controllato quei titoli, ritenendoli probabilmente validi per essere riconosciuti tali.

Sicuramente quella Commissione avrà i suoi giusti quesiti per giustificare qualche motivazione avevano per dire sì ad un perito chimico a fare il Dirigente del Settore Finanziario.

L'Amministrazione...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Qua si parla di serietà professionale, Consigliere Viganò, non si vengono a fare discorsi tirando in alto e sparando ai quattro venti, pensando che Alleanza Nazionale presenti degli emendamenti strumentali!

Gli emendamenti entrano nella sostanza e nella sostanza vogliamo risposte equivalenti.

Se non siete in grado di farlo, troveremo altri organi di controllo, ci mancherebbe, per quale motivo noi dobbiamo preoccuparci più di tanto?

Riteniamo che non ci sia quella professionalità richiesta.

Si viene a fare i moralisti di attacchi personali, di controlli di funzionari; le ricordo, Viganò, che la sua Amministrazione ha mandato alla Corte dei Conti un dirigente del Settore Finanziario per un buco di cinquanta milioni che alcuni soggetti al controllo hanno omesso.

Per cui, è opportuno che i Consiglieri controllino, è corretto che entrino nel merito, ci mancherebbe altro, però nel merito vogliamo anche delle risposte, non ci accontentiamo solo di non risposte volute da qualcuno, non ci accontentiamo di questo, Viganò.

Io penso che su questo almeno dobbiamo essere chiari, per cui, c'è un organo di controllo, ha verificato il bilancio, ha detto che è giusto, benissimo, i Revisori dei Conti sono responsabili.

Zaninello, non intervenga, altrimenti attacco anche lei...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

No, non ho bevuto, è lei che dovrebbe bere un po' d'acqua per rinfrescarsi le idee.

Comunque, noi, Signor Presidente, avevamo posto delle domande, abbiamo chiesto delle risposte che non ci sono state date e questo è veramente poco cortese per chi lavora, ha lavorato e cerca di dare un contributo ad un bilancio che necessita di chiarezza.

La vogliamo a 360 gradi la chiarezza e non che ci siano input politici che impongono i dirigenti a non rispondere.

Si parla di multe ed il Sindaco dice che non può dare una risposta perché manca il responsabile; non sarà mica compito dei Consiglieri dire al responsabile di presentarsi.

Se non si presentano tutti i dirigenti il bilancio non si discute?

Ditemi un po' voi se queste sono risposte da dare!

Viganò, non le chiede lei?

Non ha l'interesse di sapere qualcosa?

Però sta zitto!

Certo, sta zitto!

Io, invece, parlo ed evidenzio i problemi, caro Viganò!

Per cui, noi chiediamo la questione sulle multe, vogliamo sapere, chiaro?

Viganò, rida pure, poi mi metterò a ridere io quando mi dice "Bongiovanni, lascia perdere".

Comunque chiedo le risposte prima di fare l'altra ondata di domande ai responsabili.

Grazie.

PRESIDENTE:

No, alle domande adesso poniamo un fine con una mozione...

CONS. BONGIOVANNI:

No, a cosa poniamo un fine?

Con che cosa?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Consigliere Viganò, lei stesso ha detto "un lavoro laborioso che si protrae da anni"; pensa che le domande sono quelle che ci vuole imboccare lei?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Per favore, Consiglieri!

CONS. BONGIOVANNI:

Noi abbiamo la necessità di avere risposte, ci siamo soffermati solamente a tre domande e non abbiamo ancora avuto una risposta.

Comunque, Signor Presidente, a questo punto chiedo una sospensiva di Minoranza.

PRESIDENTE:

Ci sono quattro iscritti, poi ci sarà la sospensiva di Minoranza.

Poi dobbiamo fissare un termine per le domande, perché sono quattro ore che si fanno domande.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Intervengo brevemente per riformulare una domanda e meglio precisarla, perché il Dirigente faceva riferimento, rispetto alla previsione dei 500.000 Euro appostati per le entrate derivanti dal condono, ad un conteggio calibrato sulla previsione contenuta nella finanziaria, quindi sul dettato normativo della finanziaria e, siccome mi pare di aver capito, per la verità, secondo me, sminuendone i compiti, che il Sindaco abbia sostanzialmente detto che il Dirigente di questo settore è un assemblatore sostanzialmente di dati che gli vengono forniti dai vari responsabili; ecco, allora vorrei capire quale dato è stato riportato dal responsabile del settore per arrivare a determinare, sulla

base della calibratura con le norme della finanziaria, un importo di 500.000 Euro.

Viganò, tu sei un revisore, quindi dovresti avvalorare questo mio, io che, invece, di bilancio capisco poco.

Credo che sia un dato, ci deve essere un calcolo per cui rispetto ai metri cubi teoricamente condonabili a Cinisello Balsamo, rapportati alla oblazione rispetto ad ogni metro cubo ed al calcolo degli oneri, dovrebbero entrare determinate somme, quindi abbiamo un dato effettivo per vedere se, come sostengo io, è sostanzialmente un falso la previsione, oppure, come sostiene Viganò, già un fondo.

Questa presumo che sarà più che una smentita per me, una smentita per il revisore Viganò, al quale do una risposta che vuole essere definitiva, visto che è l'ultimo bilancio della legislatura, perché anche noi francamente siamo un po' stufi di sentirci dire dove dobbiamo intervenire, quali sono i capitoli, perché il bilancio non è emendabile e lo avete sempre dimostrato: più l'emendamento è intelligente, più lo ritenete inammissibile, perché ci dite "non avete trovato la copertura da questa parte", al massimo gli ordini del giorno che evidentemente non ci si ricorda nel corso della legislatura, se non i marginali.

Quindi, la storiella di venirci a dire su quali capitoli li conosciamo bene, è evidente che cercheremo di essere incisivi laddove, invece, è possibile, quando arriva la delibera, e non c'è nessuno che ci dice se è ammissibile o inammissibile, perché l'artificio è intanto quello di creare un termine oltre il quale non si può andare e, poi, evidentemente costringerci ad uno sforzo notevole per poi cassarli...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONALUMI:

No, è questo il risultato!

L'unico anno che abbiamo presentato gli ordini del giorno, forse marginalmente a qualcuno si è dato seguito e, quindi, poi è un estenuante

vai e vieni per aumentare e diminuire la postazione, si tratta come se si fosse al mercato e, quindi, non abbiamo ritenuto di spendere le nostre energie in questo senso, il bilancio lo abbiamo visto, sappiamo benissimo dove fa acqua e, quindi, è lì che poi negli atti concreti cercheremo, come credo abbiamo fatto, di intervenire ciascuno secondo le sue capacità e le sue conoscenze e ripeto che le mie in termini di bilancio rimangono vaghe, anche perché ho, invece, la profonda sensazione che siccome si sa che si spenderanno determinati quattrini, bisogna trovare tanti quattrini che siano la stessa somma di quelli che si pensa di spendere, poi, alla fine, è il consuntivo che stravolge e noi sappiamo che è totalmente diverso da quello che si era preventivato.

Però voglio avere il documento, perché deve rimanere traccia di questi 500.000 Euro, perché se noi vogliamo smentire il valso, ci deve essere una traccia, un conteggio che deve dare 500.000 Euro, perché, se non esiste questo conteggio, ho ragione io a dire che qualcuno si è inventato 500.000 Euro...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONALUMI:

Certo, due numeri, poi discuteremo se sono sballati o meno, ma devono esistere agli atti per determinare che ci è arrivati e, siccome il Dirigente Polenghi, a detta del Sindaco, è un assemblatore, qualcuno deve avergli passato questo dato e, quindi, questo dato, se fosse possibile, noi lo vorremmo avere.

Due brevi ulteriori annotazioni.

La prima è sempre su alcune affermazioni e petizioni di principi del Sindaco, il quale stasera se ne è uscito dicendo che il Consiglio di Stato quasi smentisce il TAR.

Queste sono affermazioni per le quali poteva dire anche il contrario, perché se non ci dice le ultime sentenze, piuttosto che un

rapporto tra le varie sentenze, è una sciocchezza che nel discorso si è lasciata sfuggire.

A Monza, per esempio, il Consiglio di Stato ha ribaltato quello che ha detto il TAR proprio per l'Auchan.

Che poi lì il rischio del risarcimento sia rientrato, sappiamo come, cioè con una transazione sulla quale noi non eravamo d'accordo, perché più che una transazione ci è sembrata una calata di braghe; comunque, questo è un nostro parere, poi vedremo il proseguo delle vicende se ci darà ragione o meno.

L'ultima annotazione è, invece, sull'attacco direi abbastanza terroristicamente che il Sindaco ha fatto nei confronti del Revisore Ragionier Percudani, al quale, tra l'altro, ha rimproverato di non essere stata informata, ma la risposta chiara gliela ha data il Presidente del Collegio, il quale ha detto che il contraddittore primo è il Consiglio Comunale e il suo Presidente e, quindi, anche io ringrazio il Ragionier Percudani di averci informato e quello che non ho capito è, appunto, questo attacco piuttosto violento, quasi a voler far presagire che, comunque, sempre l'unanimità deve essere perseguita in collegi di questi tipo, però vediamo continuamente certeunanimità a quali disastri conducono.

Quindi, tra le altre cose, io credo che sia perfettamente legittimo manifestare un parere diverso su una questione che, poi, non è assolutamente sostanziale, infatti è vero che il Ragionier Percudani ha sottoscritto il parere favorevole al bilancio, per questo non capisco l'irritazione del Sindaco e neanche quella del Presidente del Collegio dei Revisori, per il fatto che si tratta di esprimere un parere sulla ammissibilità o meno di emendamenti, perché non può entrare nel merito l'Organo dei Revisori, però io mi riferivo in particolare al Sindaco.

Si trattava semplicemente di manifestare un parere diverso sul fatto che alcuni emendamenti fossero o non fossero ammissibili, poi nel merito, comunque, è sempre sovrano, evidentemente non per l'aspetto

tecnico, ma per quello più eminentemente politico ed amministrativo, il Consiglio Comunale.

Per cui, per questo francamente non riesco a capire l'irritazione e, comunque, io credo che i cambiamenti di opinione siano sempre più giustificati per il fatto che nel tentativo di voler sempre e comunque approvare le cose quando ci si è dati un termine, senza considerare quali sono gli adempimenti, è evidente che il cambiamento di parere viene agevolato e viene, anzi, suggerito dal fatto che, come anche succede spesso a noi in Consiglio Comunale, uno si trova a dover vedere le cose un minuto prima e, quindi, poi a formulare un parere che evidentemente può motivato, soprattutto rispetto a questioni di carattere più formale sulla ammissibilità o meno di taluni emendamenti.

Per cui, io, che sempre ho ringraziato il Collegio dei Revisori, perché è l'unico documento, capendo poco degli altri, sul quale mi baso per le mie elucubrazioni in tema di bilancio, gli ho sempre ringraziati e li ringrazio anche questa volta perché certamente è puntuale, ben fatto e consente anche ai profani di capire qualcosa di più rispetto ad una materia come questa, però, nel contempo è evidente che ringrazio comunque anche il Revisore Ragionier Percudani perché, appunto, ha puntualizzato alcune cose che ci hanno anche meglio permesso di capire quale è il senso e quale è la portata degli emendamenti presentati anche dai colleghi di Alleanza Nazionale.

Quindi, con queste annotazioni per il momento termino il mio secondo intervento.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Devo dire che questa sera ho sentito degli interventi francamente sconcertanti su alcune cose.

Sui quesiti credo che il Consigliere Bonalumi abbia ripreso una mia stessa domanda rispetto ai 500.000 Euro che sono quisquiglie, magari, per chi sta in Senato o alla Camera a discutere della finanziaria, ma credo che per noi, modesti Consiglieri Comunali di Minoranza, forse qualche significato ce l'hanno e, quindi, giustamente ha precisato la domanda nei termini che io volevo fare, così come anche lo stesso Consigliere Viganò ha chiesto un parere sulla questione del 9,8% degli oneri di urbanizzazione che entrano in spese correnti.

Io chiedo in particolare al collegio cosa pensa non tanto al 9,8 come risultato assoluto, ma quanto al 9,8 come risultato di fronte al 4% dell'anno precedente e credo che anche il Consigliere Viganò abbia in qualche modo chiesto rispetto a questo.

Così come mi interessa approfondire il tema delle aziende speciali e partecipate proprio rispetto all'invito che il Collegio dei Revisori dei Conti fa al Comune, però credo che sia una partita molto importante questa, Consigliere Viganò.

Stasera lei è molto attivo e presente, ma io credo che queste siano le situazioni puntuali e precise su alcuni punti.

Brevemente nel ricordare al Consigliere Massa che, anche se c'è il voto di fiducia alla Camera o al Senato, se lei questa sera si fosse con Radio Radicale avrebbe sentito tutti gli emendamenti che venivano discussi, perché è una questione tecnica, ma si discutono gli emendamenti, si discutono alla Camera ed al Senato e si discutono in Consiglio Comunale, ancorché ci possono essere dei parerei più o meno favorevoli.

Anch'io ho sentito, forse più modestamente del Consigliere Bonalumi, come un intervento a gamba tesa quello del Sindaco questa sera.

Molto spesso il Sindaco interviene in questo modo e tante volte colpisce anche i suoi, vi vedo sempre con le caviglie un po' martoriate.

Però qui la questione è importante: il collegio dei Revisori dei Conti si esprime collegialmente, ma prevede anche la possibilità di proporre - e qui stiamo parlando di emendamenti - dei pareri predisposti in modo autonomo e così dice, tra l'altro, anche il nostro regolamento di contabilità, anzi io mi aspetterei, Presidente, che il Collegio dei Revisori dei Conti prenda in esame le questioni sollevate dal Ragionier Percudani, perché l'articolo 32 del nostro regolamento di contabilità dice "dell'attività del Collegio deve essere redatto apposito verbale sottoscritto dagli intervenuti e conservato in apposito registro. A verbale vengono riportate anche le relazioni o i pareri predisposti in modo autonomo dai singoli componenti".

Se vi è una fattispecie di questo, e mi sembra di aver capito che vi è questa fattispecie, io credo che sia dovere del Collegio dei Revisori dei Conti prenderlo in considerazione proprio in quanto Collegio, perché, poi, per il resto dell'intervento convengo con l'importanza che il Presidente ha dato rispetto al tema della collegialità dell'organo, però sono fattispecie assolutamente previste e, al di là di formalismi, mi sembra di aver capito che il Ragionier Percudani abbia fatto riferimento al Presidente del Consiglio Comunale ed al Consiglio Comunale, in quanto organo che è deputato al rapporto con il Collegio dei Revisori dei Conti, ed abbia inviato una e-mail, quindi anche con un certo valore formale, sebbene non protocollata, al Presidente per avvisarlo di questo suo parere in difformità rispetto all'esame che aveva fatto il Ragioniere Capo e sul quale, poi, avevano convenuto i Revisori dei Conti.

Quindi, io credo che siano questioni molto serie che vanno prese in considerazione, ringrazio in Ragionier Percudani per averle fatte, le esamineremo una ad una in relazione agli emendamenti presentati che, come tali, hanno una loro assoluta dignità.

Io credo che come Consiglio Comunale spesso abbiamo avuto a che fare con emendamenti strumenti che cambiavano una lira, ma a volte fatti anche da noi, perché ci interessava porre un problema politica su alcuni

aspetti, quindi emendamenti che andavano a spostare piccoli capitoli di bilancio da una voce all'altra; questa volta siamo di fronte ad emendamenti di tipo diverso, emendamenti che vanno, addirittura, ad individuare alcuni punti nella relazione.

Potrà essere irritante, ma anche questa è una fattispecie che il Consiglio Comunale deve prendere in carico e sulla quale il Consiglio Comunale ha il diritto/dovere di lavorare e, quindi, credo che la dignità degli emendamenti non si misuri certamente sulla possibilità o meno che vengano accettati, ma la dignità degli emendamenti si misura sul lavoro che viene fatto dai Consiglieri e sugli obiettivi politici o tecnici che possono essere, ripeto, alcune volte politiche ed altre volte tecniche sul terso degli emendamenti.

Chiudo questa parte che ho aggiunto alla formulazione delle domande, mi sono permesso di farla e me scuso con il Presidente, anche un po' deplorando il comportamento del Capogruppo dei DS, perché questa sera ha avuto veramente... il passaggio che, poi, mi ha lasciato sconcertato è stato quello in cui il Capogruppo dei DS continuava a dire "li conosco, sono bravi", parlava un po' come - non so se conoscete la trasmissione televisiva "La Grande Notte" - "Franky Minchia", parlava come lui!

Per cui, io qualche preoccupazione ce l'avrei.

PRESIDENTE:

Consiglieri, per favore!

Poteva evitare questa cosa.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Questo è il mio primo intervento e ne farò uno brevissimo e poi solo una piccola dichiarazione di voto quando sarà il momento, perché mi ero promesso proprio di non intervenire assolutamente su questo bilancio,

anche perché non ho partecipato per nulla e non ho avuto la possibilità, perché non sono Assessore e non sono Sindaco, di incidere nei capitoli di spesa.

Pertanto su un bilancio preconfezionato di questo tipo cosa posso fare?

Non posso far niente.

Non mi spavento più di tanto quando Bianchessi dice "Notarangelo che capisce", mi valorizzi!

Io non sono un Premio Nobel dell'economia, sono un modesto che qualche bilancio che qualche volta lo ha fatto, ho visto che qualche bilancio nell'arco della mia vita.

Allora, per quanto mi concerne, proprio in virtù del tasso di interesse, io ho avuto modo già in passato di dire che bene ha fatto questa Amministrazione quando per fare alcune opere pubbliche non è ricorso ai soliti mutui, ma ha fatto dei BOC ed ho già detto in passato, sia in Commissione che in questo Consiglio, la validità di accendere dei BOC, perché prima tutto il valore degli interessi passivi è qualcosa meno rispetto all'accensione dei mutui presso la Cassa Depositi e Prestiti o altri enti che erogano questi mutui, poi c'è anche un'altra funzione, perché i mutui, come voi ben sapete, quando vengono stipulati di mutuo, da quel momento si cominciano a pagare le prime rate di mutuo e se l'opera si fa dopo due o tre anni, si continuano a pagare degli interessi passivi su soldi che non si sono adoperati.

Invece, facendo dei BOC, Buoni Ordinari Comunali, quella cifra alla quale tu accedi ce l'hai immediatamente sul conto corrente, di rende pochissimo, però ti rende qualcosa, e poi, man mano che vai avanti con lo stato di avanzamento dei lavori, paghi e, naturalmente, alla fine della spesa generale, qualcosa ti rende, tant'è vero che noi abbiamo visto che le entrate - perlomeno questi sono i dati che ha detto il Consigliere Bianchessi, perché io non li ho verificati - abbiamo avuto maggiori entrate per 82.500 Euro e non sono una cosa da poco se consideriamo che, se avessimo fatto dei mutui, queste cifre non le avremmo a disposizione e

sicuramente è un valore aggiunto che con questo meccanismo di è portato nelle casse comunali e si può erogare qualche servizio per questa cifra, perché, alla fine, non è che se li mette in tasca qualcuno, ma se li mettono in tasca i cittadini con i servizi in più che possono avere.

Poi qualcun altro chiedeva come mai abbiamo pagato meno interessi passivi per i mutui che abbiamo contratto.

È normale, mi sembra che Polenghi abbia già dato una risposta, cioè perché siamo rimasti nel patto di stabilità, pertanto la Cassa Depositi e Prestiti, visto che siamo nel patto di stabilità, dà questo premio di pagare degli interessi un po' più bassi.

Poi ho sentito parecchie volte parlare di Corte dei Conti; io non mi spaventerei più di tanto, io mi preoccuperei della Corte dei Conti qualora sia un bilancio di assestamento, ma su un bilancio di previsione la Corte dei Conti si mette solo a ridere.

Io ho fatto una previsione di questo tipo, poi, durante l'anno si possono fare anche variazioni di bilancio.

Io posso contestare la Giunta ed il Sindaco perché, magari, avrei voluto più soldi per un capitolo e meno per un altro, però, per il resto, non posso fare niente.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. NOTARANGELO:

Beh, qualche volta ho ragione anch'io, Signor Sindaco.

Tutti hanno strumentalizzato, a mio avviso, la relazione dei Revisori e sembra chissà quale fatto eclatante sia successo.

A mio avviso non è successo niente, perché i Revisori correttamente e con molta professionalità hanno espresso un parere, parere sicuramente a norma di legge e nel pieno della professionalità ed hanno espresso un parere all'Amministrazione: voi avete acquisito la Multiservizi, benissimo state attenti... lo stesso che ho detto io in Commissione prima di acquisire la Multiservizi, cioè che è importante un piano finanziario,

altrimenti cosa ce ne facciamo di una società se non abbiamo un piano finanziario..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. NOTARANGELO:

E sì, perché qualche volta anch'io dico qualcosa, Viganò; certamente non quante ne dici tu, però qualche volta dico anch'io qualcosa.

Poi, non capisco perché si vuole a tutti i costi crocifiggere un Revisore come Stefano Percudani ha fatto una sua espressione, non ha offeso nessuno, è un suo parere.

Io mi auguro, visto che la Minoranza sicuramente ha fatto bene a difenderlo, perché è stato nominato dalla Minoranza, mi auguro, visto che dopo il bilancio dobbiamo rinominare i revisori, che venga riconfermato..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. NOTARANGELO:

Sì, perché devono essere consequenziali gli atti.

Se io fossi stato della Minoranza, io lo avrei riconfermato.

Purtroppo io non lo posso votare, perché voto per la Maggioranza.

È un suggerimento che facevo, perché, sennò, si fa solo aria fritta.

Presidente, chiudo qui, perché vedo che qui si sta bivaccando più che altro..

PRESIDENTE:

No, Consigliere, non esageriamo.

CONS. NOTARANGELO:

Se si deve parlare di qualche contenuto serio, io ci sto, se ci riesco, quando non ci riesco, non è colpa mia.

Quel poco che avevo da dire l'ho detto, se sono stato sufficientemente chiaro su quel poco che ho detto ringrazio, altrimenti pazienza.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Mi verrebbe da suggerire al Consigliere Notarangelo, visto che ci troviamo in una fase di suggerimenti, successivamente di votare il Revisore Nicosia, visto che è di Forza Italia, quindi a noi farebbe un piacere se lo votasse come Consigliere di Maggioranza.

Tuttavia, tornando a noi, direi che un accenno agli attacchi più o meno violenti che sono stati fatti dal Revisore dei Conti Ragionier Percudani, trovo da una parte comprensibile il fatto che politicamente il Sindaco abbia svolto il suo ruolo, quindi è abbastanza comprensibile.

Ritengo un po' meno comprensibile l'intervento assolutamente contraddittorio del Presidente del Collegio che, se da una parte ha ripetuto più volte che lui ha sempre difeso e continua a difendere l'autonomia del Collegio, dall'altra parte, nel suo attacco, nemmeno troppo velato nei confronti del Revisore Percudani, si è attaccato alla forma grammaticale della sua relazione o, addirittura, si è attaccato alla forma comportamentale sul fatto che non sia stato tenuto in considerazione sulle decisioni del Revisore, quando, invece, abbiamo saputo che era a conoscenza di questo ravvedimento molto prima della presentazione di questa lettera agli uffici comunali.

Quindi, non so, io mi auguro che se davvero intende garantire l'autonomia dell'organo, dovrebbe fare interventi diversi da quelli che ha fatto, perché mi sembrano una bruttissima copia dell'intervento del Sindaco, quindi io credo che la politica la debbano fare altri e non, invece, il Presidente dell'organo.

Tornando, invece, ai fatti nostri, direi che una domanda avevo da fare al Dirigente del Settore ed era relativamente alla parte delle entrate, più precisamente a pagina 11, laddove si parla di alienazione di beni patrimoniali.

Vedo, a differenza degli altri anni, che la cifra posta relativamente, appunto, alle alienazioni è assolutamente dimezzata rispetto all'anno precedente e, comunque, in assoluta bassa tendenza rispetto a quello che abbiamo fatto negli anni passati.

Io vorrei cercare di capire come mai, se il fatto è dovuto alla scelta dell'Amministrazione di evitare di vendere questi immobili o, perché, magari durante l'anno questi immobili sono stati venduti, ma non mi risulta.

Tanto più che a fronte di questa scelta di diminuire la previsione di entrata rispetto alle alienazioni di beni immobili, abbiamo nei proventi relativi agli affitti per uso abitazione, se non un decremento, neanche un incremento, per cui vorrei capire, laddove evitiamo di prevedere vendite di immobili, perché non prevediamo, in contrapposizione, un aumento degli affitti.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Un brevissimo intervento perché mi tocca farlo, avendo io per primo, non certo per merito, ma solo perché ho parlato prima di altri,

sollevato la questione della lettera del Ragionier Percudani e mi sento di doverlo fare.

Credo che l'attacco del Sindaco al Ragionier Percudani, ad un Revisore dei Conti, sia grave dal punto di vista formale e sostanziale e, quindi, anche e soprattutto politico, perché l'Organo di Revisione è un organo indipendente che agisce a tutela del Consiglio Comunale a garanzia della trasparenza e la veridicità del bilancio.

Il fatto che un Sindaco in Consiglio Comunale intervenga a redarguire, quasi a voler far capire o a voler influenzare un parere di un Revisore, è di una gravità assoluta.

Purtroppo a Cinisello non esiste la stampa che si occupa di queste vicende, però vi assicuro che in altri contesti sarebbe stato ripreso con molto risalto un intervento di questo tipo, proprio in questo momento in cui in l'Italia gli organi di revisione non è che vivono un periodo felice.

Non è per fare dei paragoni scomodi, ma si vada dalla Cirio alla Parmalat dove i Revisori non sono in grado di fare il loro lavoro.

Invece a Cinisello abbiamo un caso di Organo di Revisione pensante, quindi approfittiamone e procediamo.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. SISLER:

Consigliere Fiore, non c'entra assolutamente nulla?

Da un lato la gravità politica dell'intervento del Sindaco che, evidentemente, evidenzia un malessere per non essere riuscita a condizionare, cosa gravissima, un organo di revisione.

Poi, un semplice accenno

Mi hanno detto che il Presidente dell'Organo di Revisione si è sentito toccato dalla mia affermazione che il poter cambiare opinione è sintomo di intelligenza; beh, non credo di dover ribadire molto di più di

quello che ho, anche perché attribuire a me una ovvietà del genere sarebbe troppo.

Senza voler fare un trattato di filosofia ed ancorandoci popolari, c'è il detto che solo i paracarri rimangono fermi, che solo le mucche non cambiano opinione, eccetera, eccetera.

Devo, peraltro, dire che ci sono anche persone che cambiano partito, addirittura.

Quindi le opinioni si cambiano in determinate circostanze e, quando ci sono le condizioni, il cambiare opinione è sintomo di intelligenza ed a Cinisello, dopo quello che è accaduto oggi, è anche sintomo di coraggio.

Per quanto mi riguarda, Consigliere Notarangelo, il Ragionier Percudani è un ottimo Revisore, e da ciò tragga lei le sue conseguenze, ma la ringrazio per aver evidenziato che la crocifissione di un Revisore è atto grave, spero che da ciò tragga anche lei le sue conseguenze, Consigliere Notarangelo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Io credo che questo sia un po' il bilancio delle sorprese.

Ci sono diversi aspetti del bilancio che, appunto, destano sorpresa.

La prima sorpresa sta nel fatto che in due commissioni sul bilancio ci sia stato il silenzio assoluto da parte di tutti i commissari, per cui, chiaramente, questo faceva presagire che, chiaramente, tutto queste cose qui sollevate non sono state neanche sfiorate in due commissioni, vuol dire che allora non si hanno gli argomenti o l'intelligenza del ripensamento ha fatto sì che...

Va bene, io ammette il ripensamento, quindi può darsi che veramente la notte abbia portato consiglio.

Questa è la prima sorpresa.

La seconda sorpresa è che ci vogliono far credere che un bilancio comunale sia completamente slegato da altre vicende che, invece, condizionano i bilanci comunali, quelli provinciali e quelli regionali.

Per cui è chiaro che ci sono dei riflessi che purtroppo, non essendo mai andata avanti la legge sulle autonomie locali, sono condizionati dalle leggi nazionali, perché i tagli ci sono e sono tagli consistenti da un anno all'altro e basta leggere qualche rivista: qui c'è un bello specchietto dove sono riportati i tagli che questa legge finanziaria sta portando proprio nei confronti dei comuni.

Tutto il resto può essere discusso, ma questi sono i dati, quindi, o si smentiscono, altrimenti qui carta canta.

Se avessimo autonomia, come da anni noi chiediamo, chiaramente...

Io credo che effettivamente anche la questione su cui stasera si è perso, a mio avviso, un sacco di tempo che riguarda, appunto, la questione del Collegio dei Revisori, secondo me è una questione a cui non bisognerebbe dare tanta importanza.

Vorrei sottolineare soltanto che, Ragionier Percudani, se noi fossimo della stessa tempra di alcuni qui dentro, sicuramente dovremmo usare toni molto duri, ma non lo facciamo, perché prima di tutto rispettiamo la sua professionalità, quindi noi non facciamo riferimento ad altro; naturalmente noi avremmo preferito, ma questa è una opinione, che ci fosse, come è avvenuto sempre negli ultimi tre anni, un maggiore discussione tra di voi e si fosse arrivati ad una condivisione, anche con accenti diversi, perché le relazioni le leggiamo, quindi ci rendiamo conto, anzi, io sono uno di quelli che, al pari del Consigliere Bonalumi, che ritiene che lo strumento che voi fornite sia uno strumento molto valido per capire qualche cosa del bilancio, quindi su questo non ci piove, però, avrei preferito che lei lo avesse fatto in un altro momento questo passaggio, l'avesse fatto l'anno scorso, lo avesse fatto due anni

fa, perché alcuni argomenti si ritrovano, facevano già parte di quella famosa relazione programmatica.

Quindi, il rilievo che io faccio è che a fine mandato e dopo aver approvato la relazione al bilancio non l'apprezzo e mi fermo qui, non vado oltre, non faccio altre considerazioni, perché non sono abituato a fare altre considerazioni.

Io credo che questo sia un bilancio di transizione, sia un bilancio di fine legislatura, non contiene niente di eccezionale; questa è la verità e da Consigliere oggi, ma da cittadino domani, io devo dire che sono anche un po' preoccupato, ma non per il bilancio di Cinisello Balsamo, ma per come vanno le cose in generale.

Io voglio vedere nel 2005 che tipo di bilancio faremo in questo Comune ed io, da cittadino, verrò qui ad assistere per capire, perché ci sono dei problemi che si evidenziano, ma di questo, secondo me, bisogna preoccuparsi.

Io vorrei, come alcuni comuni che hanno raggiunto il 68% della propria autonomia impositiva, beh, ci provasse anche Cinisello a fare una cosa di questo genere, perché questo è sicuramente un risultato positivo.

Questo mi interessa, mi interessa capire, mi interessa vedere come è possibile anche noi arrivare a questo risultato.

Queste sì che sono cose, secondo me, di un grosso spessore che possono veramente interessare.

Oppure, voglio capire come fa il Comune di Padova, addirittura, ad introitare velocemente il 78% ed io vorrei sapere di quali strumenti si dota per essere così veloce, perché è chiaro che non è una cosa secondaria avere la sicurezza o la disponibilità di entrare pari al 78% nei primi mesi di esercizio.

Queste sono le cose su cui io voglio discutere e voglio confrontarmi, anche con il suggerimento ed il contributo delle Opposizioni, perché io poi tutto questo dualismo non lo vedo con una separatezza così netta; io credo che il Consiglio Comunale dovrebbe più ragionare sullo scambio di idee.

Qui voglio fare solo un rilievo al Consigliere Bonalumi.

Mi dispiace, Bonalumi, che stasera abbia fatto quell'inciso sugli scorsi bilanci.

Noi, quando abbiamo potuto, abbiamo sempre cercato di venire in contro ed anche di accettare durante la discussione dei bilanci emendamenti che a noi sembravano possibili...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. MANGIACOTTI:

Mai no!

Ricordo, per esempio, tutti gli emendamenti che sono stati fatti, sulle materne private e sugli oratori...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. MANGIACOTTI:

No, non erano ordine del giorno, erano variazioni di bilancio, poi ci sono stati anche ordine del giorno!

Quindi, c'è stata sempre una attenzione particolare quando le cose le abbiamo discusse e, ovviamente, per quanto riguarda la nostra visione, siamo convinti della bontà della proposta che ci veniva fatta.

Quindi è su questo che noi vorremmo veramente confrontarci emendamento e non fare polemiche.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Vorrei spendere solo qualche parola in difesa dei Revisori, visto che sono stato ancora chiamato in causa.

Allora, per quanto concerne Stefano Percudani, io lo conosco sin da quando era nel ventre di sua mamma, perché io ho la fortuna di conoscere i genitori di Stefano e lo sa benissimo.

Comunque, a parte questa considerazione di taglio personale che non interessa a nessuno, confermo che è un ottimo commercialista, perché di lui in città se ne parla bene.

Invece, qualcuno ha fatto una breve battuta sul Revisore Giuseppe Nicosia che è stato nominato dalla Maggioranza; il Dottor Nicosia è stato talmente corretto che prima di candidarsi nelle liste di Forza Italia, è venuto a dirci che voleva fare questa esperienza e ci ha presentato le sue dimissioni.

Io mi sono consultato con il Sindaco ed il Sindaco ha detto: no, non ha importanza, perché è un professionista serio che si è comportato bene e lo farà fino alla fine del mandato.

Poi questa, se tutti vogliono, io faccio la proposta di rinominare tutti e tre i Revisori, perché l'Organo dei Revisori è un organo talmente autonomo che non c'entra niente con lo schieramento di un partito politico, perché prima di tutto loro devono svolgere una professione sia sotto l'ambito legale e poi anche quello etico, perciò possono appartenere a qualsiasi colore politico, ma devono rendere conto solo ed esclusivamente alle leggi nazionali.

Poi ho sentito dire - io ero assente - che il Sindaco si è permesso di bacchettare un Revisore; il Sindaco non può farlo, perché il Revisore è un organo di controllo che controlla il suo Assessorato e, se mi permette, non può andare a braccetto assieme, ma deve essere un porgano che deve controllare e, se c'è qualcosa che non vada, gli deve dire cosa non vada.

È come se io pretendo dai sindaci delle aziende dove sono presidente o dove sono amministratore unico che facciano al relazione secondo una mia teoria.

Pertanto, io per il rispetto di ogni ruolo, i revisori devono fare il loro ruolo e fanno bene a fare il loro ruolo.

Io non credo che il Sindaco ha detto questo, ma se il Sindaco ha detto questo, anch'io sono contrario a questa sua espressione.

Lo dico pubblicamente e resta a verbale, perché, altrimenti, che razza di Revisori sono se si lasciano condizionare da un Assessore?

Poi, quando dovremo rinominarli, per me, se volete, possono essere rinominati tutti e tre in blocco con una votazione unica per alzata di mano.

PRESIDENTE:

Io ho adesso l'esigenza di chiudere assolutamente questa fase delle domande, perché sono quattro ore e mezza che si fanno domande.

Ora ci saranno delle risposte, chiedo se ci sono altre domande, altrimenti dichiaro chiusa questa fase.

Il Consiglio è d'accordo?

Quindi dichiaro chiusa la fase delle domande.

Prego Dottor Bignamini.

DOTT. BIGNAMINI:

Ringrazio dell'attenzione dei Consiglieri.

Io sottolineo quanto detto che forse è stato frainteso nel mio primo intervento.

Sottolineo l'unità e la globalità del lavoro del Collegio in questi tre anni; non vuol dire, ribadisco, unanimità di posizioni che anche in altre occasioni noi abbiamo avuto.

Quindi, io sostengo e difendo il lavoro fatto fino ad oggi, fino a questo momento da questo Collegio dei Revisori.

Nessuna critica nei confronti del collega Percudani per quanto lui ha fatto; ho fatto solo alcune precisazioni di metodo, ne senso che

sostengo - e lo sostengo tutt'ora - che c'era il tempo affinché queste sue posizioni diverse venissero recepite ed evidenziate nella posizione comune che il Collegio andava esprimendo; comune, ma non unanime.

Non a caso ho ribadito che non vi è un riferimento normativo che prevede una posizioni separata e diversa dalla globalità del Collegio, cioè il Collegio si esprime nella sua interezza e differenza all'interno del Collegio stesso.

Ripeto che difendo il lavoro fatto fino a questo momento da questo Collegio dei Revisori, compreso il collega Percudani.

Quando prima mi sono soffermato un attimo su due punti della comunicazione del collega Percudani, quella nel quale si riferiva ai tempi, lascia intendere che non vi erano tempi sufficienti per esaminare, questo mi permetto di contestarlo perché ho citato i tempi che c'erano e mi permetto ancora di ribadire e di contestare che non siamo stati convocati, ma noi ci siamo convocati.

Quindi, questo non è un attacco al collega Percudani, ma è una precisazione doverosa; non sono irritato per questa cosa, ma è una precisazione che mi sento di dover fare.

È vero, io ho ricevuto una e-mail in modo contestuale rispetto al deposito di questa nota; il collega Percudani mi ha chiamato sul cellulare sabato 13 per evidenziarmi verbalmente la sua posizione diversa.

Io per correttezza, perché conosco la correttezza del collega Percudani, ho semplicemente detto: se sei sicuro di quello che fai, fallo e trovanne le forme, dopodiché me ne dai comunicazione.

Questo è avvenuto.

Relativamente a quanto richiesto, se non sbaglio, dal Consigliere Bonalumi e dal Viganò sugli oneri di urbanizzazione e la copertura per le spese correnti, dove si passa dal 4% al 9,81%, la norma dice che tali proventi, oltre che per le spese in conto capitale, possono essere utilizzate per le spese correnti, ma solo relative alle manutenzioni ordinarie senza alcuna limitazione in termini percentuali.

Io qui voglio fare un discorso di merito, cioè io non mi posso sostituire all'Organo Amministrativo, perché noi non possiamo dire, come Organo di Controllo, che non va bene il 9,81%, perché, allora, dovremmo dire che va bene il 12 o non va bene il 7,2; noi dobbiamo esprimere un parere contrario se la norma fissa un limite e viene sfornato questo limite, quindi noi diciamo che è contrario alla norma.

Così noi non possiamo entrare nel merito, altrimenti saremmo gli Assessori al Bilancio, noi ci limitiamo a puntualizzare "si ritiene che tale comportamento è condivisibile, perché, sennò, noi in questo caso faremmo politica.

Io ringrazio, comunque, della collaborazione e ringrazio il Consiglio a nome dell'intero Collegio dei Revisori per questi tre anni; noi pensiamo di aver svolto onestamente e con quella che è la nostra professionalità dando il meglio nel nostro lavoro, siamo anche convinti di aver imparato da questa esperienza ed io e Percudani continueremo a discutere su questa cosa, ma in modo assolutamente normale e, sono convinto, entrambi senza fare polemica.

Quindi, a nome di tutti io ringrazio il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Non interverrò più, ma volevo soltanto evidenziare due cose.

La prima riguarda il condono edilizio, per dire al Consigliere Bianchessi che ovviamente ed obbligatoriamente l'Ufficio Tecnico doveva proporre, così come ha fatto, una ipotesi di entrata in applicazione di una legge nazionale sul condono edilizio.

Io credo che questo condono sia una vergogna nazionale, dopodiché sono tenuta a rispettare le leggi dello Stato Italiano; credo che sia una vergogna nazionale perché, addirittura, permette il condono su aree demaniali e, ancora una volta, va a sottolineare la cultura del non rispetto della legalità che spesso attanaglia molti comuni italiani.

Lo dico perché non capisco perché si faccia polemica su un tema che considero culturalmente e politicamente da dibattere, certamente non con questo confronto strumentale, perché non serve a nessuno.

Io credo che sia sbagliato pensare di continuare a fare cassa con condoni edilizi, sapendo cosa vuole dire.

Per Cinisello Balsamo credo che temi di grossi abusi non ce ne saranno, perché, comunque, di fatto la nostra città si può vedere, ma credo che, come me, sappiate che ci saranno condoni su case costruire addirittura sulla spiaggia.

Io voglio sottolineare questo, ma non voglio fare polemica, ma mi sembrava strano che il Consigliere dicesse "avete messo i soldi"; siamo obbligati a metterli e credo che molti sindaci italiani e non soltanto del Centrosinistra hanno preso posizione contro questa scelta, perché credo che questo sia un problema oggettivo.

Passo alla seconda considerazioni.

Sono l'una e dieci e credo che bisogna dare atto al fatto che, comunque, un non ritualità nella definizione degli atti dei vari organi comporta un dibattito politico, perché si legge quello che ci sta dietro e non quello che c'è scritto e, allora, da questo punto di vista, io considero legittima ogni opinione e credo che io non ho mai chiesto a nessuno dei revisori di cambiare opinioni o non sono mai andata a negoziare nessuna relazione.

Ho pieno rispetto delle autonomie di tutti gli organi di questo Comune e da questo punto di vista credo che gli effetti di questo gesto, pur legittimo, individualmente legittimo, ha creato un dibattito che ha preso una valenza ben diversa da quello che era il contenuto.

Questo lo dico perché se le regole delle comunicazioni, se non sono confermate nei loro percorsi, creano poi disorientamento.

Detto questo, io credo che nel merito della questione si sia a lungo dibattuto e, per quanto mi riguarda, problemi sul bilancio non esistono.

A questo punto voglio anch'io ringraziare il Collegio dei Revisori dei Conti, perché, al di là di questa incomprensione sui metodi, ho potuto collaborare in questi anni molto puntualmente, devo dire che negli ultimi due anni in cui non ho avuto più un Assessore al Bilancio, siamo riusciti anche puntualmente ad arrivare in bilancio a dicembre, c'è stata una collaborazione piena nell'accompagnare una Amministrazione in una fase molto difficile per gli enti locali con le finanziarie che cambiano ogni anno anche i criteri, quindi anche il ruolo nuovo da parte dei Revisori, quindi mi dispiace se questa sera ci sono state delle polemiche qualche volta tirate per i capelli.

Io amo parlare chiaro, cerco di non fare mai nulla che non abbia dei risvolti personali o di parte e credo che da questo punto di vista ognuno di noi, al di là delle appartenenze, è chiamato qua a giocare un ruolo che va ben al di là della appartenenza e da questo punto di vista, come tendo sempre a fare, ho voluto essere chiara.

Quindi, un ringraziamento per il lavoro fatto, un buon lavoro, una ottima collaborazione dall'intero Collegio; credo che questa sera ci siamo accaniti e questa posizione può essere utile per il futuro, l'importante è avere il tempo di meditare da parte di ognuno di noi sugli atti che vengono fatti per evitare incomprensioni e, comunque, io credo che diamo alla città un bilancio in tempo utile ed il prossimo anno vedremo che cosa succede, speriamo in bene e speriamo al meglio come è successo, comunque, in questi anni.

Grazie.

PRESIDENTE:

Allora, chiudiamo la fase delle domande con le risposte che le ultime risposte che darà adesso il Capo Ripartizione Polenghi...

Bongiovanni, ha ancora delle domande?

Le faccia subito in modo che poi possiamo chiudere questa fase.

CONS. BONGIOVANNI:

Intervengo solamente per rispondere al Sindaco che si scandalizza sulla questione del condono.

Gli ricordo la Siemens a Cinisello Balsamo e non mi sembra che all'epoca si era scandalizzata più di tanto, ma questo è uno dei tanti.

Così si è voluta trovare una sistemazione al problema, è stata trovata ed è una soluzione che in qualche modo ha aiutato anche il territorio di Cinisello Balsamo.

Certo che certi sfregi che sono stati fatti in area...

PRESIDENTE:

Bongiovanni, è intervenuto quattro volte!

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, però non si può pretendere di stare qui ad ascoltare degli attacchi...

PRESIDENTE:

Però non in questo momento.

Lei ha ancora domande da fare?

CONS. BONGIOVANNI:

Io avrei alcune domande da fare, però, Signor Presidente, come le avevo chiesto già tre quarti d'ora fa, vorrei una sospensiva per valutare il prosieguo di tutte le domande a riguardo; se ce la concede è bene, altrimenti andiamo avanti...

PRESIDENTE:

Ma non possiamo fare una fase delle domande che non finisce mai!

CONS. BONGIOVANNI:

No, Presidente, avevo chiesto solo una sospensiva per fare una valutazione a riguardo, perché io ritengo che sia utile poter dare il modo di confrontarci con il resto della Minoranza.

PRESIDENTE:

Le ho detto che la sospensiva ci sarà.

Aspetti un attimo che diamo la parola a Polenghi.

CONS. BONGIOVANNI:

No, ma era riguardo a questo; se lei gli dà la parola, vuol dire che dopo la sospensiva non possiamo più intervenire sulle domande.

Se lei ritiene che non possiamo far più domande...

PRESIDENTE:

Io vorrei chiudere la fase delle domande...

CONS. BONGIOVANNI:

Infatti, ho chiesto...

PRESIDENTE:

Va bene, facciamo la sospensiva.

SOSPENSIVA

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Mi corre l'obbligo di chiedere scusa al Capogruppo Viganò per averlo paragonato ad un personaggio goliardico, mi spiace, è stata una cosa appunto di tipo goliardico.

Per quanto riguarda il tema in discussione la nostra proposta è questa, ne abbiamo parlato in Minoranza, ci sono riuniti e ne abbiamo discusso approfonditamente sul tema e ci siamo confrontati e la nostra proposta è questa, facciamo velocemente il rinnovo del Collegio dei Revisori dei Conti, che noi siamo comunque obbligati a fare questa sera, successivamente possiamo discutere degli emendamenti in termini di brevità e concisione, in modo da arrivare in tempi molto ragionevoli al termine della discussione e alla votazione finale del bilancio.

Questa è la nostra proposta.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Noi abbiamo, seppur non con precisione, valutata questa proposta anche perché ufficialmente anche se il Presidente facendosi carico con pazienza di vedere di poter ultimare i lavori ce lo aveva anticipato, ma adesso che viene espresso ufficialmente noi ne abbiamo ragionato e riteniamo che per problemi non trascurabili bisogna anche tenerne conto, che se votiamo prima i Revisori dei Conti potrebbero esserci delle possibili illegittimità.

Detto questo, se il prodotto non cambia, invertendo i fattori siamo d'accordo su tutta la partita di finire il bilancio e di fare i Revisori nello stesso tempo che, così come avete indicato, velocizzando tutta la partita.

Quindi questa è la nostra proposta che sostanzialmente non è diversa dalla vostra, ma si tratta solo di aver invertito i fattori.

Per quanto riguarda le scuse, io le accetto, ovviamente, però è un modo di fare che non è bello, sono frasi che non sono belle neanche per chi le dice, però le considero una smargiassata e come tale le ho valutate.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente io sono molto contrario alla proposta fatta dal Consigliere Bianchessi nel senso che noi su questi emendamenti ci abbiamo lavorato molto e come avrete ben capito tutti questi sono emendamenti che abbiamo fatto fare a Roma, io ho perso giorni per riuscire a valutare tutta una serie di cose per cui sminuirli e renderli come degli emendamenti che si possono discuter in quattro e quattro otto non ci fa piacere, però poiché ci dobbiamo allineare ad un atto di democrazia, io sono stato zitto sulle dichiarazioni del Consigliere Bianchessi,

ovviamente le dichiarazioni del Consigliere Viganò mi hanno lasciato un po' perplesso.

Se l'invito è stato fatto dai componenti della Minoranza non è stato recepito non ci sono assolutamente problemi, andiamo avanti tranquillamente.

Io sinceramente per il lavoro che c'è stato dietro li vorrei discutere tutti quanti.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Consigliere Viganò non mi faccia fare battute, gradire di non farne, se lei li ha letti sono contento, io li ho letti, oltre ad averli firmati e intendo giustamente discuterne.

Per cui invito la Maggioranza a valutare attentamente, lo dico senza discussioni, senza girare attorno a qualcosa, valutate attentamente, la proposta che è stata fatta mi sembra molto ragionevole, se non viene accettata va bene lo stesso, andiamo avanti così come avevamo previsto, tanto è l'occasione buona perché per una volta per tutte non ci sarà più nessun Capogruppo, senza fare nomi Notarangelo, che andrà in un congresso a dire che le Minoranze non fanno emendamenti al bilancio, una volta per tutte probabilmente la prossima volta non ripeterà più quelle frasi che in qualche modo hanno colpito anche l'onore di Alleanza Nazionale.

Va benissimo, apriamo il dibattito, attendiamo ovviamente le risposte dei dirigenti alle domande che sono state poste e proseguiamo.

PRESIDENTE:

Prego signor Polenghi.

SIG. POLENGHI:

Per poter risalire alla riduzione del trasferimento del contributo erariale, bisogna partire dalla risorsa 1010019 con partecipazione all'IRPEF, riportava un accertamento nell'ultimo esercizio chiuso di 7 milioni 561 mila 567 euro, riconfermati nella previsione definitiva dell'esercizio 2003 con un aumento in variazione di 3 milioni 167 mila euro, per un totale di 10 milioni 728.

Era il passaggio della compartecipazione IRPEF del 4,50% al 6,50% che vedeva una corrispettiva diminuzione del trasferimento erariale che ha riportato la risorsa 20 10 070, trasferimenti statali, dove possiamo vedere un accertamento dell'ultimo esercizio chiuso per 10 milioni 981 291 euro, aggiornato a 10 milioni 471 063 euro, una diminuzione di 2 milioni 760 mila 605,39 euro, per un totale di somme risultanti nel 2004 di 7 milioni 710 458.

In questa voce non appare l'esatta trasmigrazione della cifra 3.167.000 più l'eventuale 1%, perché nel corso dell'anno 2003 si sono avuti trasferimenti straordinari dello Stato, come per esempio il riconoscimento dell'IVA sui servizi esternalizzati che hanno fatto diminuire la variazione.

Per quanto riguarda le sanzioni al codice della strada, la risorsa 30 10 410 a pagina 8, gli accertamenti dell'ultimo esercizio chiuso erano per 1 milioni 515 668, le previsioni aggiornate del 2003 sono ad 1 milione 244, 106 mila euro in aumento per un totale di 1 milione 350.

Nella risorsa sono comprese sia le sanzioni chiamiamole ordinarie, sia quelle che derivano dai ruoli delle sanzioni al codice della strada.

Su 1 milione 044 del 2002, le sanzioni ordinarie sono passate ad 1 milione 200 mila euro, mentre la previsione per quanto riguarda gli arretrati delle sanzioni erano a 571 mila euro e sono oggi a 150 mila nel bilancio 2004 perché l'ufficio ha già proceduto a far il recupero negli anni precedenti.

Il 1 milione 350 mila euro che è previsto nel bilancio 2004 è meglio descritto alla pagina 8 e alla pagina 9 della relazione tecnica al

bilancio, viene detto alla pagina: "sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada 1 milione 200 mila euro, sanzioni per violazione quote arretrate 150, per un totale di 1 milione 350.

La Finanziaria del 2001 all'art. 53 prevede che il 50% vada a finanziare quelle che sono gli interventi descritti alla pagina 9, quindi spese per assistenza e previdenza per il personale, 391 e 631 euro, gestione amministrativa del settore 9, fondo sviluppo attività formativa 2600 euro, campagna di educazione stradale 3 mila euro, formazione e qualificazione del personale 10 mila euro, canoni manutentivi 5 mila euro, utilizzo beni di terzi 15 mila euro, acquisto di materiali per la segnaletica stradale 38 mila 735 euro, manutenzione ordinaria strade e parcheggi 75 mila 232 euro, manutenzione ordinaria strada, parcheggi, prestazione di servizi 78.382, sistemazione di segnalamento e regolamentazione prestazioni di servizi per 55 mila 520 euro, per un totale di 675 mila euro che sono il 50% delle sanzioni previste.

Per quanto riguarda il rispetto del patto, così come veniva preannunciato nella presentazione delle slide, il disavanzo previsto per la chiusura dell'anno, che fa riferimento quindi alla differenza tra gli incassi ed i pagamenti al 31 dicembre., è di meno 8 milioni 446 mila euro.

La verifica è stata fatta in questi giorni perché dobbiamo chiudere ovviamente il controllo del patto e la cifra di 7 milioni 900 mila euro è riferita a questi ultimi giorni.

Ci sono ancora pochissimi giorni di dicembre, quindi credi che la cifra cambierà di pochissimo.

Il Consigliere Petrucci si meravigliava di trovare già nel corso del 2003 alcune deliberazioni che parlassero di previsione di spesa nel corso del 2004.

Il nostro bilancio pluriennale è autorizzatorio e sempre accade che negli ultimi mesi dell'anno si assumano impegni sull'esercizio che sta per arrivare, quindi sul 2004.

La cifra di 500 mila euro prevista per i condoni è stata fornita dal settore interessato, che l'ha calibrata sull'andamento dei condoni precedenti e sulla situazione territoriale, quindi con una analisi a livello tecnico.

Le ultime osservazioni del Consigliere Berlino, per quanto riguarda la risorsa 40 10 850, c'è una previsione di 3 milioni 400 mila euro nell'ultimo esercizio e fa riferimento alla vendita della Colonia di Pietra Ligure, pagina 11, 40 10 850 è la risorsa, 3 milioni 400 mila euro era la previsione dell'accertamento dell'ultimo esercizio chiuso perché contiene la risorsa, la vendita, quindi il recupero della vendita di Pietra Ligure, ovviamente nell'anno successivo questa previsione non si è confermata perché non abbiamo avuto vendite di quel tenore.

PRESIDENTE:

Grazie signor Polenghi.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Sì, per quanto ci riguarda l'analisi tecnica sui 500 mila euro pare proprio che non ci sia, anzi verbalmente in un confronto con l'architetto Bettoni questi 500 mila euro a Cinisello Balsamo di condono edilizio sembra proprio che non vengano fuori, che non ci siano grandi possibilità perché Cinisello Balsamo ha una situazione tale per cui questa cosa non si verificherà, quindi ci sembrano 500 mila euro una previsione piuttosto incoerente, incongrua e quindi sbagliata, quindi invitiamo il Collegio dei Revisori dei Conti a vigilare su questo aspetto.

Passerò ad alcune riflessioni per quanto riguarda tutti i codici e tutti i titoli.

Per quanto riguarda l'imposta comunale sulla pubblicità abbiamo un leggero regresso rispetto alla previsione definitiva di esercizio 2003, secondo noi invece si poteva considerare un aumento, quindi non capiamo questo tentativo di diminuire, anche per tenersi le mani libere rispetto ad eventuali variazioni di bilancio, ormai l'INVIM è al 10 116 ed è residuale, sappiamo che c'è questa situazione, l'ICI viene mantenuto sostanzialmente stabile, per quanto riguarda l'addizionale IRPEF vediamo un aumento che riteniamo sia un aumento che, essendo l'addizionale IRPEF ormai al massimo, quindi più di così non lo possiamo applicare, siamo allo 0,5, ritengo sia una indicazione che proviene da uno auspicato aumento degli introiti, derivanti dal fatto che i cittadini di Cinisello Balsamo porteranno del reddito in dote per il successivo anno.

Per quanto riguarda la compartecipazione all'IRPEF, vediamo un grosso aumento di 3 milioni 167 mila euro perché c'è questo nuovo meccanismo al codice 10 119 che riteniamo potrebbe esserci chiarito meglio come funziona, mentre altre voci restano costanti.

Per quanto riguarda la TOSAP temporanea c'è una variazione prevista, rispetto alla previsione definitiva, di 100 mila euro in più, io non vorrei che qui ci fosse una situazione... anche qui abbiamo 342 mila di accertamento sul consuntivo 2002 e abbiamo avuto una previsione definitiva del 2003 di 240 mila euro che sappiamo già che è sbagliata.

Anche qui, come sempre, si gioca sui bilanci preventivi rispetto ai bilancio consuntivi.

La voce della TARSU evidentemente scompare, anche se occorrerà, credo, fare una variazione di bilancio, come si può non considerare un bilancio sbagliato e comunque qualcuno lo ha definito falso, anche se tecnicamente non è la stessa cosa del falso in bilancio, come possiamo non definire sbagliato un bilancio che dice che non c'è più la TARSU e che sappiamo già che invece ci sarà e quindi dovremo risposarlo di nuovo a tassa perché sappiamo già e lo abbiamo già deciso che il Consiglio

Comunale, e quindi anche su questo chiedo al Collegio dei Revisori dei Conti di vigilare, il Consiglio Comunale ha già deciso che sarà TARSU, quindi sappiamo già che questo dato è sbagliato, noi stiamo discutendo un dato che sappiamo essere scorretto, perché la TARSU non può più andare a zero ma dovrà essere rifinanziata, spostandola dall'altro capitolo di bilancio.

Per quanto riguarda il titolo II, tralascio alcune altre voci che sostanzialmente restano in linea con questo previsto negli anni precedenti, abbiamo, come già spiegato dai tecnici, una diminuzione dei trasferimenti statali che, per la verità è per 2 milioni 760 mila euro, quindi sostanzialmente si potrebbe concludere in una riflessione sulla differenza tra compartecipazione IRPEF e trasferimenti statali che, in qualche modo, la compartecipazione IRPEF pareggia, anzi supera di quasi 1 milione di euro gli stessi trasferimenti statali.

Non entro nella discussione relativamente ai contributi a trasferimenti correnti della Regione ma credo che qualche Consigliere se è stato più attento di me su queste partite potrebbe dare una riflessione dal suo punto di vista, abbiamo una serie di situazioni che si vanno a modificare, il contributo regionale per gli affitti sparisce come contributi per gli affitti però esiste il nuovo PRERP che dovrebbe garantire delle entrate che poi vanno utilizzate per una cosa, cui poi la stessa Maggioranza ci tiene molto, rispetto alla partita del disagio sociale e della esigenza di costruire case.

Mi sembrava che il Sindaco avesse già parlato rispetto alla possibilità di andare in costruzione di edilizia residenziale popolare, solo che questo discorso che il Sindaco ci ha fatto sulle possibilità future di poter addirittura costruire alloggi perché il nuovo PRERP regionale lo prevedrà, purtroppo su questo bilancio di previsione non c'è, perché se andiamo a vedere gli investimenti sulla edilizia residenziale pubblica non troviamo particolari appostamenti di bilancio, non troviamo tra le spese del codice corrispondente nulla, se non una cifra residuale.

Ma questo lo potremo vedere più specificatamente quando parleremo delle spese.

Sempre per quanto riguarda le entrate, andando a verificare le entrate di tipo extratributarie, le situazioni più eclatanti le troviamo su tutta la parte che riguarda il rinnovo delle concessioni cimiteriali, i servizi pubblici cimiteriali che vedono una serie di spostamenti perché ci sono alcune modifiche che ci dicono molto su una serie di situazioni, una delle quali io la avevo già detta come battuta al Consigliere Massa l'altra volta, la questione che c'è stato un introito maggiore per alcuni aspetti e invece sembra essere naufragata la promozione delle cosiddette tombe di famiglia.

Si evince chiaramente dal bilancio che questo progetto non è andato a buon fine.

Io credo di ravvisare in questo anche una metodologia un po' poco consona fatta da questa Amministrazione comunale, evidentemente poco avvezza a cercare di promuovere un certo tipo di servizio perché, vedete, che cosa è avvenuto nella realtà, che chi voleva una tomba di famiglia e quindi sarebbe stato anche interessato ad avere una tomba di famiglia, non poteva convertire le altre tombe per un discorso assai complesso, nel senso in un caso si tratta non di uno spazio di fatto venduto ma, comunque che resta al Comune e invece la tomba di famiglia prevedeva un vero e proprio titolo di proprietà, però questo significava anche che una famiglia con dei famigliari che erano al Cimitero non poteva certamente sobbarcarsi un costo senza avere almeno un ritorno dal fatto che liberava una serie di altre situazioni all'interno del cimitero.

Quindi riteniamo che da questo punto di vista una riflessione vada fatta su questo tema dei proventi in generale dai servizi di tipo cimiteriale, comunque se qualche Consigliere ha la pazienza di andare a vedere le cifre, troverà, appunto nelle diverse variazioni una serie di questioni relative a questa partita.

Credo che sia superfluo in questa fase entrare nell'esame puntuale e preciso delle sanzioni amministrative...

PRESIDENTE:

Consiglieri le ricordo che è fuori tempo.

CONS. BIANCHESSEI:

Presidente io devo poter entrare nella discussione generale, non dico nei singoli capitoli del PEG ma almeno nei codici delle entrate.

Per ora concludo, mi riservo di fare un secondo intervento, nel frattempo chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE:

Prego il dottor Merendino di procedere alla verifica del numero legale.

SEGRETARIO GENERALE:

APPELLO

PRESIDENTE:

18 presenti, c'è il numero legale.

Ha chiesto la parola il Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Siccome le risposte date dal dirigente sono state date un po' velocemente e non ho fatto in tempo a prendere nota, gli chiederei, soprattutto per quello che riguarda le sanzioni amministrative, se può darmi quella tabellina che lui ha letto perché ci sono delle voci che non

mi suonano bene e quindi vorrei controllate approfonditamente questa destinazione del 50% delle risorse sulle sanzioni amministrative.

Per quanto riguarda invece la prima domanda, c'è tutto un giro di numeri che naturalmente non mi fanno capire quello che volevo capire e allora glielo richiedo perché voglio capire quanto è appostato nel bilancio 2003 come trasferimenti dello Stato, senza contare quelli speciali, perché io non ho chiesto gli stanziamenti speciali avvenuti nel 2003, ma volevo sapere solo il dato effettivo 2003, con la variante sul 2004 che lei ha portato a bilancio, perché qui non riesco a capire quale è la variante 2004, quale è la cifra del 2004.

È una riflessione che faccio perché nonostante tutte le risposte, siccome mi ha aggiunto delle voci che io non conoscevo, volevo fare un calcolo per vedere se è stata rispettata quella che è la legge finanziaria approvata in Parlamento.

Penso che qualche merito vada dato sulla situazione delle concessioni cimiteriali; qui ci sono dei dati che ci fanno un po' preoccupare, d'altra parte io capisco che per quanto riguarda questa attività siamo all'anno zero, perché proprio oggi leggevo una delibera di Giunta che l'ennesima volta dà un incarico di 63 mila euro ad un certo signore che conosciamo benissimo perché è un consulente affezionato di questa Amministrazione, per riordinare tutto il sistema cimiteriale che non funziona.

Quindi, da questo punto di vista, questa cifra appostata in bilancio lascia capire, insieme a questa delibera, in che situazione e nonostante ci sia un forno che va a ritmo esagerato, addirittura facendo fare super straordinari alla persona ed a dipendenti, non si riesce, comunque, a star dietro e ad avere una soluzione per quanto riguarda tutto il comparto del cimitero.

Ha citato prima il Consigliere Bianchessi il discorso delle tombe di famiglie che è stata quasi una bufala, perché non ci risulta da questo bilancio che ci siano appostate dalle entrate di questa vendita di tombe di famiglia, probabilmente non se ne è venduta nemmeno una, senza contare

che io sul discorso del cimitero, appena eletto, feci subito un ordine del giorno che è stato anche discusso, ma a seguito di quell'ordine del giorno non è avvenuto assolutamente nulla, perché tutto è rimasto per cinque anni come era nel 1999, tant'è vero che si è dovuti ricorrere all'ennesima consulenza per riorganizzare tutta questa partita.

Ci sono altre voci che non riesco a comprendere.

Io continuo tutti gli anni a suggerire all'Assessore all'Istruzione che per quel che mi risulta ci sono tutti gli studenti di Cinisello Balsamo che continuano a portarsi la carta igienica, perché probabilmente il Comune non la fornisce, così come non fornisce altre cose, come fotocopiatrici, carta per fotocopiatrici e tutto quello che occorre per le attività didattiche e non vedo mai aumentare queste cifre nel bilancio, ma mi sembra che siano rimaste tali e quali a quelle dell'anno scorso, quindi vuol dire che anche per quest'anno gli studenti di Cinisello Balsamo continueranno a portarsi la carta igienica per i loro bisogni ed i genitori continueranno a comprare la carta ed i toner per fare andare le fotocopiatrici, perché, comunque, il Comune non mette a disposizione questo.

Se si sentono gli insegnanti, dicono che loro fanno le richieste, ma il Comune non esaudisce sempre queste richieste.

Quindi, credo che da questo punto di vista bisognerebbe arrivare almeno nel 2004, che mi sembra già una data abbastanza avanti, a distribuire meglio le risorse, quindi evitare che da casa si portino la borsa con dentro la carta igienica, perché mi sembra abbastanza inopportuno che uno debba andare a scuola e portarsi queste cose.

Io volevo anche accettare la provocazione del Consigliere Capogruppo Viganò quando dice "eleviamo il livello e parliamo anche di altro, specialmente di cultura"; forse io non so dove vede questa elevazione della cultura a Cinisello Balsamo, a me sembra che ci siano molte spese e qualche volta qualcuno anche inutile, perché si fanno tante manifestazioni ed io in questo mese ho letto cartoncini di inaugurazioni e manifestazioni di questo tipo a decine.

Io non so quanti cittadini abbiano partecipato e quanto è stato speso. Lei dice "tanti", io sono convinto che in qualcuna di queste riunioni di siano trovati molto pochi e quasi il relatore doveva essere accompagnato da qualche dirigente, perché, magari, si trovava anche solo.

Quindi non so se questa è cultura, questa è una spesa indiscriminata su alcuni capitoli che probabilmente, se si fossero spesi in altre cose, forse sarebbe stato meglio e penso allo sport che mi interessa un po' di più della cultura, perché avendo partecipato alla giornata di "Sportissimo" ed avendo visto il Palazzetto dello Sport strapieno, sapendo quali sono le difficoltà di tutte le associazioni sportive, credo che forse se si destinasse qualche lira in più a queste attività, piuttosto che a qualche attività culturale che, secondo me, non ha alcun senso e questo non vuol dire che non mi piace la cultura, anzi, mi piace moltissimo, però quando non sono spesi bene, mi dà un po' fastidio, perché se devo portare il bambino a giocare a pallone e mi tocca comprargli tutto e, magari, qualche contributo in più a queste associazioni potrebbe far risparmiare ai cittadini qualche spesa, forse sarebbe meglio.

Questa è la differenza tra il voler spendere oculatamente le risorse del Comune, piuttosto che spenderle una tantum.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Nell'ambito della discussione generale a me piace mettere in rilievo due punti fondamentali che, poi, emergeranno anche nella attenta analisi che faremo dei nostri emendamenti: da un lato l'incancrenirsi in una discussione che sempre più questa notte si prolungherà con toni non adeguati alla discussione di un bilancio di questa portata.

Non dimentichiamo che l'Opposizione è tenuta ad analizzare il bilancio, se lo ritiene, deve fare degli emendamenti che rappresentano anche il pensiero politico dell'Opposizione stessa e non si può pretendere che questi emendamenti vengano, di fatto, disconosciuti o sottaciuti con un ritiro o con un voto rapido.

Doveva essere evidente a tutti, dato il tenore degli emendamenti, che quantomeno l'Opposizione, ma non con spirito distruttivo o ostruzionistico, anzi, ma per mettere in evidenza la propria attenzione nei confronti di questo bilancio, doveva essere evidente a tutti che l'Opposizione e soprattutto Alleanza Nazionale, che si è fatta carico di presentare gli emendamenti, avrebbe chiesto di poterli discutere e presentare serenamente.

Per questo non capisco una presa di posizione nel voler, a tutti i costi, arrivare questa sera ad una conclusione della discussione.

Io credo che soprattutto il Capogruppo debba riconoscere che mai, come negli ultimi mesi, l'Opposizione è stata collaborativa in più e più occasioni, arrivando a dare il proprio appoggio sia come numero legale, sia nel tagliare discussioni e, quindi, consentire l'approvazione di atti fondamentali per questa Amministrazione.

Io credo che non possa il Capogruppo Viganò disconoscere questo punto.

Per cui, consentire all'Opposizione di poter discutere serenamente in una serata tranquilla degli emendamenti sarebbe stato da parte della Maggioranza un atto di democrazia e di buona volontà che non avrebbe sicuramente nuociuto al buon andamento di questa Amministrazione, perché approvare il bilancio il 10 di gennaio o approvarlo questa sera non cambia assolutamente nulla, se non una inutile presa di posizione da parte della Maggioranza e, a questo punto devo dire, anche del Sindaco.

Più e più volte, quando ci è stato chiesto, noi abbiamo dato il nostro appoggio ad una Maggioranza che presentava qualche crepa.

Se una volta l'Opposizione chiede di poter - ribadisco - presentare e discutere degli emendamenti che ritiene di sostanza politica, come sono

i diciotto emendamenti che noi abbiamo presentato, la Maggioranza avrebbe, a mio avviso, dovuto accogliere questo tipo di richiesta, sarebbe stato un atto di intelligenza politica e non chiederci di ritirarli tout court.

Perché dico che ci sarebbe piaciuto discuterli?

Perché in una serena discussione avremmo reso evidente quella che, secondo noi, è una ovvietà che evidenzieremo nel prosieguo, cioè la mancanza di veridicità e non attendibilità di questo bilancio, che sono aggettivi o allocuzioni buttate lì a caso, ma sono considerazioni che si fanno analizzando attentamente i numeri.

Dico questo perché la veridicità ed attendibilità è richiesta come prerogativa essenziale dal Testo Unico.

Prendo ad esempio una frase del Sindaco, da un lato il Sindaco critica il vituperato provvedimento del condono, dall'altro si attestano a bilancio 500.000 Euro e lei dice: sì, ma lo facciamo per rispettare le leggi.

Un secondo dopo dice: peraltro, non è un problema di Cinisello, perché è sotto gli occhi di tutti che non ci sono abusi-

Ecco, allora, che c'è la non veridicità ed attendibilità del bilancio, perché se da un lato mi dice che non ci sono abusi, non c'è necessità di condoni, io mi domando dove si andranno a pescare quei 500.000 Euro.

Ricordo altresì al Sindaco che il dovere del controllo, quindi il prevenire l'abuso, spetta al Sindaco stesso, per cui, o c'è stata un omesso controllo da parte di questa Amministrazione, quindi è possibile recuperare i 500.000 Euro sul condono edilizio, oppure c'è appostata una cifra tanto per poter raggiungere il pareggio di bilancio.

Ora, quello che io ho fatto è un semplice esempio, verranno evidenziati negli emendamenti al termine della discussione generale che, però, non può non far venire in mente alla nostra Maggioranza, o meglio, non può non far pensare alla nostra Maggioranza che ci sia bisogno di una attenta analisi di quello che sarà l'ultimo bilancio di previsione di

questa Amministrazione, perché se si va una analisi a ritroso dei precedenti bilancio di previsione e se si ha la forza, la volontà e la voglia di paragonarli con i bilancio consuntivi, ci si accorge di quante invenzioni ci sono nei bilancio di previsione di questa Amministrazione.

Sono anni che si appostano somme a bilancio per opere che non vengono mai neanche progettate, eppure vengono appostate le somme.

Ci sono avanzi di amministrazione miliardari in questo Comune, che denotano una mancanza di capacità di spendere e sicuramente una mancanza di capacità di fare bilanci previsione.

Ora, con uno sforzo comune, tutti noi, nel superamento di quelle contrapposizione di Maggioranza ed Opposizione, così come diceva prima il Consigliere Mangiacotti, avremmo potuto, in una serena discussione, analizzare, ammettere gli errori reciproci, probabilmente c'è una non perfetta capacità di analisi da parte dell'Opposizione, perché avremmo dovuto essere più pregnanti nel mettere in evidenza le differenze tra i bilanci di previsione e quelli consuntivi, ma c'è anche una scarsa capacità di programmazione da parte di questa Amministrazione e di questa Giunta avvallata con il voto di questa Maggioranza.

Ecco perché io non capisco questo intestardirsi inutilmente nel voler approvare questo bilancio di previsione; ecco perché non capisco il non voler procedere al voto del Collegio di Revisione, così come offerto dalla Minoranza in ossequi a quel principio di produttività del Consiglio che a noi sta a cuore quantomeno quanto a voi e lo dimostrano i fatti.

Purtroppo questo bilancio di previsione è l'ultimo e non potrò mantenere ciò che ho detto prima, cioè una più attenta analisi, ma io sono già pronto a scommettere che il 50% di questo bilancio di previsione non sarà confermato dai dati del bilancio consuntivo.

Attenzione, non è uno scherzo dire che bisogna attenersi a principi di veridicità ed attendibilità; è una precisa richiesta della normativa.

Il voler a tutti i costi, poi, procedere ad uno scontro, a mio avviso denota un voler nascondere un qualcosa che forse è meglio nascondere nelle pieghe delle quattro del mattino, che alla luce del sole - in

realtà non c'è la luce del sole - delle otto di sera, perché non vedo altre motivazioni, non ce ne sono, non ce ne possono essere, non sono i dieci giorni di gennaio a poter complicare l'azione amministrativa dei sei mesi che ci separano dalle elezioni.

Ritengo, peraltro, che il voler paventare - lo dico, perché poi non mi si dica che non è stato detto - la possibilità da parte del Presidente del Consiglio di una nomina fatta da lui stesso dell'organo dei Revisori dei Conti, assolutamente non prevista da nessuna legge nazionale o regionale, assolutamente in contrasto con le modalità previste nel Testo Unico degli enti locali, ecco, questo per noi sarebbe ancora più grave.

Per cui, attenzione a non avventurarci su questi strani sentieri che potrebbero danneggiare non solo chi li fa, ma anche chi fra sei mesi si troverà ad amministrare questa città ed è meno scontato di quello che voi pensate che sia lo stesso colore politico a farlo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, chiedo una sospensiva.

Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene, breve sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 03:10 - ORE 03:25)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di entrare in aula.

La parola al Consigliere Bongiovanni che ha chiesto al sospensiva.

CONS. BONGIOVANNI:

Prima di intervenire, volevo fare, visto che sono in tema di frasi storiche, dico che c'è un solo tipo di successo: fare della propria vita quello che si desidera nel rispetto completo degli altri.

D'altro canto, come ho già ripetuto più volte riferendomi a Massa, l'unico modo per non cambiare è quello di non pensare, per cui, non pensando, non potrà mai cambiare, se pensasse, magari, capirebbe...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Bisogna intervenire su questo bilancio e noi abbiamo già preannunciato diciotto emendamenti a riguardo, però è anche giusto fare una verifica su quelle che possono essere tutta una serie di problematiche riguardanti il bilancio.

C'è qualche collega che ha già anticipato quello che, ovviamente, viene definito un po' uno scandalo, cioè il forno inceneritore dove tutto viene posto e gestito non molto bene, le spese, ovviamente, non giustificano certe entrate.

Ci sono tutta una serie di problematiche dove noi abbiamo posto e vorremmo anche delle spiegazioni a riguardo, ma non chiediamo troppo, non chiediamo motivazioni...

Sono quasi tentato di chiedere il numero legale.

Ridete pure, ma se non avete il numero...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Ci mancherebbe, Viganò!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Siamo ben contenti che rimanga agli atti.

Io suggerirei alla Consigliere Riboldi di mettersi in una posizione più favorevole al...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

No, è normale così.

Probabilmente non viene ascoltato quello che dico, ma non ha importanza; giustamente, come suggerisce il Consigliere Viganò..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Dicevo che rimane agli atti tutto ciò che viene detto, tutto ciò che riguarda le problematiche della polizia mortuaria, come dicevamo prima, le concessioni cimiteriali, ma anche nell'ambito dei proventi delle scuole, noi abbiamo obiezioni molto forti da evidenziare.

Ricordo solamente un paio di anni fa quando il Masaniello di Cinisello non era Assessore...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Sai che non faccio nomi, comunque è Meroni.

Quando lottava perché all'interno di questa città ci fossero i diritti dei più deboli, abbiamo visto con la sua gestione aumentare i prezzi dei bus scolastici, aumentare le rette delle famiglie, fare una serie di aumenti che - a mio dire - sono ingiustificati, ma molto probabilmente si è dovuto scontrare con la realtà dei fatti, con i numeri, con i bilanci, con una serie di problematiche con le quali, con molta probabilità, non pensava di doversi confrontare, per cui anche lì una realtà ed una verità che non gli era consona, se non quando, come oppositore, cercava a tutti i costi di trovare la magagne di questa Amministrazione, ma subito si è allineato alla gestione di un bilancio che noi riteniamo falso e continuiamo a ribadirlo, poi spiegheremo anche le motivazioni e perché nel bilancio ci sono state queste, secondo noi, falsità.

È un bilancio pluriennale che non tiene conto delle problematiche dei ceti sociali più deboli, che non tiene conto di tutta una serie di problematiche che noi abbiamo posto anche negli anni passati riguardo le problematiche degli affitti.

Si sono scandalizzati quando abbiamo posto il dito sul problema degli incassi di affitti dove l'Amministrazione affittava ed affitta ancora oggi una serie di immobili a prezzi veramente irrisori.

Abbiamo portato alla luce anche affitti dove gli immobili erano affittati ad avvocati, gente che guadagnava sicuramente molto di quanto gli veniva fatto pagare come affitto.

Riguardo gli affitti e tenendo conto anche delle problematiche che diceva il Consigliere Viganò, ad ottobre la Corte dei Conti, ha chiamato i responsabili di questa Amministrazione per capire quegli abusi e quelle denunce che noi avevamo e che risalgono a quattro anni fa.

Piano piano vengono alla luce, vengono alla luce quelle consulenze che noi avevamo denunciato anni fa e per cui la Corte dei Conti sta chiedendo motivazioni.

Noi avevamo evidenziato le problematiche riguardo ad alcuni abusi all'interno dei bilanci dove la Corte dei Conti ha chiesto motivazioni, documentazione e quant'altro.

Ebbene, davanti a tutta una serie di problematiche che noi avevamo evidenziato, ci ritroviamo stranamente, ma non più di tanto, a discutere degli stessi problemi, a discutere di problemi mai risolti da questa Amministrazione.

Qualcuno ha citato una serie di iniziative che l'Amministrazione Comunale svolge ultimamente, stranamente sotto campagna elettorale, stranamente il Sindaco fa la campagna elettorale per il suo pupillo o probabilmente il suo candidato Sindaco.

Il problema, a differenza delle Minoranze, è che le campagne elettorali noi ce le paghiamo di tasca nostra e con questo escamotage il Sindaco ovviamente le fa pagare ai cittadini.

Noi siamo fortemente allarmati e preoccupati riguardo a tutto quello che questa Amministrazione incautamente sta adottando per la prossima gestione; ricordiamo gli allarmismi che abbiamo posto pubblicamente anche sul trasferimento di alcune attività alla multiservizi, attività che, secondo il nostro punto di vista, portano solamente grosse spese all'Amministrazione, abbiamo posto quesiti pratici...

PRESIDENTE:

Consigliere, ha terminato i suoi dieci minuti.

CONS. BONGIOVANNI:

Ho già terminato i dieci minuti?

PRESIDENTE:

Sono passati dieci minuti e trentacinque secondi.

CONS. BONGIOVANNI:

Va beh, se proprio devo sospendere, Signor Presidente, io non vado oltre i dieci minuti consentiti dal regolamento.

È ovvio che questo bilancio verrà votato così come previsto dal regolamento, cioè capitolo per capitolo e punto per punto e sicuramente chiederemo questa votazione, in modo tale che il regolamento venga rispettato.

Signor Presidente, visto e considerato che i miei primi dieci minuti sono terminati, lascerò la parola ad altri Consiglieri, poi interverrò nuovamente per gli altri miei dieci minuti che ho a disposizione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Svolgo il mio secondo intervento.

Siamo al Titolo V, cioè le entrate derivanti da accensione di prestiti, rilevo come ci sia una grossa quantità di anticipazioni di cassa che vengono inserite.

Pensate che in previsione definitiva dell'esercizio 2003 avevamo 6.197.000 Euro, ora abbiamo 8 milioni in più ed arriviamo a 14 milioni di Euro di anticipazioni di cassa.

Ritengo che questo sia un meccanismo che venga utilizzato proprio per quelle questioni di cui si parlava precedentemente.

Non so, appunto, quanto evidentemente su questa partita il Collegio dei Revisori dei Conti abbia, poi, verificato ed attuato.

Per quanto riguarda, invece, andando direttamente alla parte relativa alla spesa, noi abbiamo una serie di questioni sicuramente

importanti; in particolare, quello su cui soffermarmi in maniera più puntuale e precisa, riguarda in questo caso una serie di servizi legati alle attività culturali, visto che anche il Consigliere Viganò ci aveva un po' richiamato all'attenzione a queste partite e debbo dire che tutta la sua baldanza nel presentare le magnifiche sorti progressive della nostra Amministrazione per quanto riguarda le partite relative alla cultura, io debbo dire che nel bilancio non le ritrovo, poi, così evidenti, come egli ha voluto dirci.

Vedo, per esempio, delle prestazioni di servizi nelle attività culturali e nel settore culturale che sono in pensate variazione in meno a livello di spese e passiamo dai 935.000 di previsione definitiva del 2003, ai 600.000 della previsione di competenza 2004, con un saldo negativo di 335.000 Euro e quindi è certo che da questo punto di vista qualche problema se lo porrà sicuramente il Consigliere Viganò rispetto a tutte le partite importanti ed interessanti che riguardano il settore culturale.

Così come non vedo, per le funzioni relative ai beni culturali, delle voci che così fortemente caratterizzeranno l'attività nel 2004 di questa Amministrazione.

Se noi andiamo a vederle, sì, c'è qualche piccolo incremento, ma, tutto sommato, mi sembra essere davvero residuale rispetto alla possibilità di un cambio di passo rispetto alle cifre che qui vengono indicate.

Se poi andiamo a vedere alcune altre manifestazioni nel settore sportivo e ricreativo ci sono addirittura delle forti decurtazioni rispetto a tutto il Servizio 03 "Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo", vengono sostanzialmente tagliate.

Così come diminuiscono anche gli impegni di spesa relativi allo stadio comunale, palazzetto dello sport ed altri impianti; può essere, in questo caso, che si vada ad intersecare con tutto il tema dell'affidamento alle società sportive dei campi da gioco, però anche qui andrebbe individuato.

Per quanto riguarda le funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti, io non vedo modificazioni significative: certo è che, però, se c'è l'intenzione da parte dell'Amministrazione di sperimentare il cosiddetto bus a chiamata, io dovrei vedere anche qualcosa sul bilancio da questo punto di vista, è evidente che un progetto di questo tipo è un progetto che ha dei costi.

Io, però, non li vedo e certamente da questo punto di vista sono preoccupato, perché da un lato, appunto, c'è questa concreta possibilità che in qualche modo l'Assessore Imberti ha già espresso in diverse occasioni, ma per poter dare gambe ad un progetto di questo tipo, ci dovrà pur essere una appostazione di bilancio relativa a questa partita.

Per quanto riguarda l'urbanistica e la gestione del territorio, vedo con favore una certa diminuzione di prestazione di servizi; forse - viva Dio - l'opera congiunta dell'Opposizione e del Consigliere Notarangelo che ha sempre fatto una battaglia di questa situazione, ha portato almeno ad una diminuzione delle spese relative alle consulenze.

Come vi dicevo, al Servizio 02 "Edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economico popolare", in tutte le partire, dalla 1090203 alla 1090209, io non vedo nessun tipo di progetto.

Abbiamo prestazioni di servizi che rimangono invariati, trasferimenti che rimangono sostanzialmente invariati, eccetera, eccetera.

Poi vedremo nella parte degli investimenti se c'è stato qualche slancio in più, qui siamo nelle spese correnti, però, di solito, anche un investimento richiede una adeguata quota di spese correnti da attivare e qui non vedo nulla, così come anche nei servizi di protezione civile.

L'Assessore Imberti aveva garantito uno slancio molto forte, eppure vedo una differenza di 1.200 Euro tra il 2003 ed il 2004.

Quindi, questi servizi di protezione civile che l'Assessore Imberti ci ha annunciato l'uso del Pick Up, dove stanno, poi, dal punto di vista delle spese correnti

Mi immagino che dal punto di vista degli investimenti, magari troveremo qualcosa, ma anche qui - ripeto - sulle spese correnti non vedremo molto.

Il Consigliere Viganò ci consiglia di leggere meglio, perché credo che in qualche modo lui abbia individuato la cifra, ma ci dice che non ce la vuole dire, io, però, per poter toccare con mano questa cosa, chiederei anche a lui, per la sua lunga esperienza in campo di bilancio, di trovarmela lui questa cifra; se vuole con vincermi che questa c'è, non può soltanto affermare che lui l'ha vista, ma non me la dice.

Per quanto riguarda il servizio idrico integrato, direi di soprassedere, perché, così come altre voci, sono abbastanza al termine del mio tempo.

Qualche battuta sulle spese in conto capitale.

Io credo che tutti i Consiglieri potranno vedere come anche nelle spese in conto capitale abbiamo delle situazioni di grande differenza in meno; basta andarle a vedere, guardate soltanto i totali e vi renderete conto che per quanto riguarda le spese in conto capitale abbiamo delle situazioni notevolmente inferiori.

Tutta una serie di investimenti fatti nel 2003 evidentemente non vengono fatti nel 2004, ma certamente la generalità della diminuzione di queste spese di investimenti ci fanno pensare ad un bilancio come...

PRESIDENTE:

Consigliere, concluda, per favore.

CONS. BIANCHESI:

Sì, tendo a chiudere.

Diversi anni fa ebbi a definire la precedente Giunta Gasparini la Giunta dei manutentori, perché non vedevo situazioni positivi dal punto di vista dello slancio di investimenti e di innovazione.

Credo che questo bilancio ricalchi un po' quel vecchio bilancio con una differenza: è una Giunta che non riesce più neanche a fare la manutenzione e che qualche volta, come è capitato per i cedri del Libano che da Piazza Gramsci sono stati portati in Via Guardi e di questo ne sono onorato, qualche volta, magari, fa spese eccessive rispetto ai benefici che se ne possono trarre.

Io mi auguro che i cedri del Libano trasferiti con costi ingenti in Via Guardi possano sopravvivere, ma, ahimè, temo - e qui ho sentito anche degli esperti a riguardo - dopo un anno o un anno e mezzo le probabilità di successo di un trapianto di questo tipo sono assai scarse.

Questo è solo un piccolo esempio, una goccia di quanto questa Amministrazione a volte, per seguire una idea, sprechi i soldi dei cittadini.

Chiedo scusa al Presidente per i due minuti in più che ho preso.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Stimolato dalla verve del Consigliere Viganò che evidentemente in gioventù a poker, per cui sa che le partite si vincono alla distanza mostrando una freschezza che non c'è, ma sfortunatamente per lui questa partita di gioca di notte ed io mi trovo bene; se si fosse giocata alle otto del mattino, mi sarei arreso al secondo intervento, ma di notte, invece, godo del buio e la cosa mi diverte.

Per cui, stimolato dalla verve del Consigliere Viganò ed ancor più dalle sedie vuote che vedo alle spalle del funzionario, due considerazioni su questo bilancio le devo fare.

La prima è una di carattere tecnico sul personale.

Nelle nostre considerazioni sugli emendamenti abbiamo fatto notare come l'incremento dal 2002 al 2003 dell'8,3% delle spese per il personale risulta essere giustificato da un semplice aumento contrattuale, ma è evidente, come sono state fatte assunzioni durante l'anno 2002 che hanno determinato tale aumento evidenziando una maggiore spesa dell'anno 2003, quando la normativa e la tendenza delle pubbliche amministrazioni è quella di ridurre le spese del personale.

Certo, in una Amministrazione come la nostra, dove c'è una allegra gestione dei concorsi interni, dove i consulenti strapagati vengono assunti a contratto per fare i dirigenti di progetti speciali che non vedono mai la luce, se si esclude la festa alla Cipro, ma questo credo che sia un po' poco per giustificare un ingaggio, non potranno che pesare, come abbiamo fatto notare noi, sulla notevole riduzione dei margini di manovra per le future amministrazioni, che potrà poco interessare al Sindaco Gasparini, giunta al termine del suo lungo mandato, ma credo debba interessare chi, come noi, sa che questa città dovrà essere amministrata anche in futuro ed avere un bilancio ingessato da inutili assunzioni, in una Amministrazione che vanta personale parcheggiato, perché non ritenuto affine all'idea del Sindaco, credo che..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. SISLER:

Ed io lo ribadisco: personale parcheggiato perché non risulta affine alle idee del Sindaco.

Faccia una mozione d'ordine..

Il secondo..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. SISLER:

Non mi pare, comunque lo vedremo quando fare i ricorsi dovuti, vedremo se è gravissimo, Signor Sindaco; non mi pare così grave, se uno non rispecchia le idee di una Amministrazione e viene parcheggiato, non mi pare grave; il problema è quando se ne parcheggiano troppi e le spese del personale aumentano.

Io, infatti, lo dico negli emendamenti che c'è spreco di denaro pubblico, non lo sto inventando!

Se chiedo di discutere gli emendamenti è perché sto dicendo che c'è spreco di denaro pubblico, Signor Sindaco!

Cosa vuole che le dica?

Che lei sta utilizzando bene il denaro pubblico?

Vuole che le dica che fa bene ad assumere de consulenti strapagati per progetti che non vedono mai la luce e porli a capo di progetti speciali fantasma?

Mi indichi un cazzo di progetto speciale iniziato in questa città!

Non esiste!

Lei ci sta prendendo in giro!

La scorsa campagna elettorale lei l'ha fatto con il denaro pubblico mandando in giro un volantino che raffigurava la metrotramvia a Cinisello; siamo nel 2004 e non c'è la metrotramvia!

Questo è spreco di denaro pubblico e presa per il culo dei cittadini di Cinisello e lo ribadisco a verbale!

Questa è la verità di Cinisello e questo è utile che si sappia, anche se sono le quattro del mattino!

Lo spreco di denaro pubblico è una costante di questa Amministrazione!

Non lo dico io, ma lo dicono gli emendamenti, lo dicono le persone che hanno letto questo bilancio, Signor Sindaco!

Lo dico, lo scrivo e lo firmo anche e vedremo se non è vero!

Lo dico anche per la questione BOC: emettiamo dei BOC che, poi, vengono parcheggiati nelle casse del Comune, peccato che paghiamo gli interessi ha chi ha acquistato questi BOC!

Questo è spreco di denaro pubblico!

Facciamo dei mutui che non vengono utilizzati e questo è spreco di denaro pubblico, Signor Sindaco!

Mandiamo in giro centinaia di brochure inutilmente!

Questa è la verità, questo è quello che i Revisori dei Conti dovrebbero avere il coraggio di dire tutte le volte e lo dicono fra le righe!

Vediamo le spese dello staff del Sindaco, perché poi non ci si può scandalizzare quando uno evidenzia i dati veri di questo bilancio.

Guardate le sedie vuote mentre noi siamo qui a discutere del bilancio!

Dove sono i funzionari cui dovremmo fare le domande?

Sono solo buoni a venire quando ci sono progetti speciali?

Qui ci sono degli emendamenti che fanno discussi, non è vero che sono state già fatte le domande!

Ci sono degli emendamenti e noi siamo qua per il gettone di presenza ed i funzionari strapagati a volte inutilmente non ci sono!

Otto emendamenti noi li dobbiamo votare nel silenzio di tutti e senza la presenza dei funzionari preposti.

Questa è la verità e questo è spreco di denaro pubblico!

La questione BOC non finisce in questo Consiglio Comunale!

La questione della società che lei ha aperto e chiuso allegramente è spreco di denaro pubblico, Signor Sindaco!

Che poi si faccia finta di niente e si approfitti del fatto che non c'è un giornalista che riporti le cose, è solo fortuna, Signor Sindaco, ma non può durare in eterno!

Questa è la verità assoluta nei numeri, Consigliere Viganò!

E mi fa piacere che lei sia così attento, così potrà dire di non aver sentito quando queste cose verranno evidenziate in altra sede, perché quando ci sono dei numeri scritti e si fa finta di non leggerli, vuol dire che è spreco di denaro pubblico anche quello, è spreco delle funzioni pubbliche!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, chiedo una sospensiva.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

C'è qualcosa che non v`a?

È nostro diritto chiederla e la chiediamo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene, breve sospensiva.

SOSPENSIVA

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io prendo atto che questo bilancio, man mano che lo studiamo ed andiamo avanti a fare domande, diventa sempre più un bilancio non veritiero.

Non è talmente veritiero, che non lo dice Petrucci, che è della Minoranza, ma lo ha detto qualche Consigliere che dice che è preconfezionato e al mio paese preconfezionato vuol dire che non ha partecipato e qualcuno glielo ha dato così.

Poi c'è qualche altro Consigliere che dice che questo è un bilancio di fine legislatura e, quindi, non ha molto valore e quindi non c'è humus, allora che bilancio stiamo discutendo?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

No, caro Viganò, non possiamo votare un bilancio dove non c'è niente ed è per questo che ti teniamo qui e vogliamo capire che cosa c'è in questo bilancio.

Visto che tu hai fatto anche il Revisore dei Conti, ci scandalizza che tu, invece, credi di voler votare un bilancio di quelli seri.

Beh, i numeri che ci sono qui non sono quelli...

Se il Consigliere Notarangelo non disturba, forse io riesco a fare il mio intervento...

PRESIDENTE:

Consiglieri, per favore!

CONS. PETRUCCI:

Credo che i numeri che ci sono scritti sono talmente attaccabili... intanto in questo bilancio il Sindaco continua a dire che ci sono gli investimenti ed io li ho cercati e non ci sono, ci sono solo investimenti di quelli che avete già iniziato e mi sembrerebbe giusto finire, perché Piazza Gramsci non ce la vorrà mica far tenere così, bisogna che la finisca, anche se è brutta.

Ma per il momento sono solo progetti che sono nella testa, ma non sono ancora partiti, quindi aspetteremo di vedere di partire.

Io la ho a casa quella brochure dove si vede la metrotramvia e in campagna elettorale me la studierò bene, così come mi studierò bene tutto il filmino che fa vedere Cinisello futuribile e, quindi, vedremo a giugno se c'è il tram o c'è qualcosa di diverso.

I dati - dicevo - non sono così veritieri, tant'è vero che se leggiamo, ci sono moltissime osservazioni che continuano ad essere riscritte quasi di anno in anno.

Ne cito una, per esempio, la determinazione del contenzioso.

L'hanno scritta anche l'anno scorso, se non vado errato, e la rivedo anche quest'anno e Viganò ha letto solo la riga dopo, che è quella che conclude, "parere favorevole", però non ha letto le cinque righe prima, dove dice che bisogna creare un fondo rischi.

Beh, se lo dicono ci sarà una ragione per cui crearlo e la ragione c'è.

Noi continuiamo a fare un sacco di cause, non so quante se ne vincono, perché a me non è dato sapere quante se ne vincono e quante se perdono, però sicuramente penso che qualcuna la perdiamo e, quindi, qualche rischio c'è.

Questo per dirne una, ma ci sono altre segnalazioni su questo bilancio, come su quelli degli anni passati, ma questo mi sembra ancora più pregnante di quelli dell'anno prima, perché lì si fa un bilancio che è vero che è di fine legislatura, ma è solo un bilancio elettorale e non solo di fine legislatura.

Il Sindaco si arrabbia quando si dice la verità.

Qui ci sono soltanto delle cose appostate su certi capitoli che forse servono fra qualche mese, ma non sono altre cose che sono appostate su altri capitoli che, invece, interessano di più alla città.

Poi vorrei che qualcuno, visto che non c'è il dirigente, perché sono stati mandati a casa anzitempo, mi facesse una dichiarazione - non so se il Sindaco o il Dirigente Finanziario - a questo bilancio c'è un

piano triennale delle opere pubbliche ed io chiedo ufficialmente se queste opere pubbliche hanno già un progetto esecutivo e di fattibilità.

Tutte queste opere pubbliche presentate ed allegate a questo bilancio.

Quindi, a verbale vorrei una dichiarazione di questo tipo.

Allo stesso modo ho analizzato alcune voci della tabellina che mi è stata gentilmente concessa e mi pare che dovrò avere un po' di tempo per verificare meglio, ma ci sono delle cifre che, secondo me, non c'entrano niente con quello che riguarda la legge 53, poi, comunque, se fosse così come è stato scritto in questa tabella, prenderò atto di questo, ma domani e nei giorni seguenti cercare di capire meglio queste cifre, perché a me sembra che qualcuna di queste proprio non sia idonea e, Amministrazione, se così non fosse, chiederò documentazione agli uffici competenti per avere qualche risposta in più.

Quindi questo è un bilancio che, secondo me, si base su alcuni dati che sono dei dati messi, anche perché su alcune domande fatte, le risposte non sono state molto esaurienti.

Quando si chiedono delle cifre, si pensa di avere dei numeri, si pensa di avere delle cifre, non si pensa di avere degli intenti, gli intendi sono un'altra cosa.

Quindi, alcune delle risposte date non hanno avuto una giusta collocazione.

Per il resto credo che su questo bilancio non ci si possa spendere più parole e credo che gli emendamenti fatti a questo bilancio da Alleanza Nazionale siano centrati e, quindi, mi riservo di intervenire su questi emendamenti che sono sicuramente, almeno alcuni, molto condivisibili.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Grazie Presidente.

È indubbio che chiunque di noi voglia dare una sorta di giudizio su quello che vuole essere il progetto di amministrazione per l'anno prossimo di questa Amministrazione Comunale non può che dare quantomeno una veloce lettura di quelli che sono i capitoli di spesa e quello che appare assolutamente evidente e mi spiace il fatto che manchino alcuni Assessori, perché vorrei capire quale è il loro pensiero su quello che io leggo qui nel bilancio di previsione delle spese sia correnti sia in conto capitale per l'anno 2004 e mi riferisco, ad esempio, alle partite che riguardano l'istruzione dove abbiamo dei tagli per quanto riguarda le prestazioni di servizi sia alle scuole per l'istruzione media sia per l'istruzione secondaria superiore.

Altri tagli sono, ad esempio, previsti nel campo della cultura; se i Consiglieri vanno a pagina 23, noteranno come anche qui per le prestazioni di servizio relative alle attività culturali, alle attività teatrali e quant'altro, ci sono grossi tagli.

Stessa cosa per quello che riguarda la partita relativa allo sport; anche qui grossi tagli, quindi non si può avere un giudizio positivo su questo modo di pensare il futuro di questa città.

In contrapposizione a questo vedo che per quanto riguarda, invece, i trasporti pubblici locali, vi è un aumento degli stanziamenti relativi a questa partita.

Io mi auguro che questo voglia significare una maggiore attenzione per quello che riguarda il servizio di trasporto pubblico urbano relativamente a quei quartieri che in questa città sono assolutamente non coinvolti dal servizio della circolare interna.

Io davvero mi auguro che quantomeno in questo ci sia una attenzione da parte della Giunta.

Altra situazione che, a mio avviso, andrebbe sottolineata e vista con attenzione è quello che riguarda il sociale.

Anche qui ci sono prestazioni di servizi che vengono ridotti enormemente rispetto a quello che è il bilancio finale dell'anno in corso.

Quindi, davvero io non capisco come alcune forze della Maggioranza su queste questioni a loro assolutamente molto care non abbiano nulla da dire o da eccepire ed accettino passivamente quello che gli viene proposto dalla Giunta e da questo Sindaco.

Quindi, il giudizio resta assolutamente negativo e mi auguro che gli emendamenti che verranno successivamente possano quantomeno mettere qualche pazza su questo modo di operare.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Meno male che almeno le Minoranze non fanno ciò che dice Viganò; è vero che non lo fa neanche la sua Maggioranza quello che dice e se spera che ci mettiamo a fare noi quello che dice lui, è finita!

Io, ricollegandomi un po' all'intervento che ha fatto Sisler e vedendo il Sindaco alterato riguardo alle sue dichiarazioni, vorrei essere molto più preciso.

Non c'è da scandalizzarsi quando dice che lei, Signor Sindaco, fa degli sprechi.

Multiservizi SpA.

Costituire una società come la Multiservizi SpA - ha dichiarato il Sindaco - costava più che acquistare le quote degli altri comuni.

Le quote degli altri comuni sono costate 375.000 Euro e tutti sanno che l'acquisizione o la realizzazione di una società nuova non costa più di 5.000 Euro.

Per cui, l'Amministrazione Comunale ha sperperato la bellezza di circa 700 milioni di vecchie lire, tenendo conto che per gli anni precedenti, gli altri tre anni precedenti alla gestione della Multiservizi SpA si sono buttati via oltre 1 miliardo di vecchie lire.

Allora, io dico che con tutta obiettività non si può pensare che non ci siano degli sprechi e se poi vogliamo entrare nel merito quando diciamo al Sindaco che gli sprechi ci sono anche sullo staff del Sindaco, voi pensate che questo Sindaco ha uno staff che costa all'Amministrazione 3 miliardi di vecchie lire e, con tutta franchezza, non so chi incassa questo denaro, se è denaro per consulenti, denaro per il personale, assunzioni di ex consulenti; questa Amministrazione forse è l'unica dell'interland milanese, ma forse anche in Italia, che non segue il patto di stabilità e che, guarda caso, è l'unico che assume dipendenti rispetto, invece, ad una...

Forse è meglio rispondere al telefono, altrimenti i mariti pensano che siete da un'altra parte.

Le spese che ha questo staff sono veramente esorbitante ed anche qui sicuramente noi abbiamo dei grossi sprechi.

È spreco anche quando il nostro Sindaco, come ha evidenziato qualche Consigliere che fa diversi incontri pubblici, ultimamente li ha accelerati ed esorbitantemente aumento questi incontri pubblici ed utilizza l'auto del Comune, l'autista che fa tante ore di straordinari, per seguire la campagna elettorale del Sindaco.

È esuberante ciò che viene messo a bilancio a riguardo dei beni di consumo di questa Amministrazione, parliamo di oltre dieci miliardi di vecchie lire, poi quando i dipendenti chiedono mille lire di aumento per i ticket, gli viene risposto di no, perché non ci sono soldi, mentre per spendete 200 milioni di consulenza per lo staff del Sindaco, invece, ci sono i soldi.

Questa è l'incongruenza di questa Amministrazione, questa è l'incongruenza di chi fino adesso ha gestito questi bilanci.

Noi abbiamo evidenziato alla fine della nostra relazione problemi sulle spese correnti, oneri straordinari della gestione corrente e lo diciamo senza mezzi termini che le scelte dell'Amministrazione di esternalizzazione di alcuni servizi ha determinato l'impossibilità, certificata dal Collegio dei Revisori, non solo di non essere in possesso della previsione dell'anno 2004 per quanto riguarda la presunta perdita da ripianare per gestione mensa ed asili nido, ma nemmeno il dato indicativo per l'esercizio 2003, con il rischio potenziale di maggiori spese da iscrivere nell'anno 2004.

Gli anni 2002, 2003 e 2004 sono gli anni sicuramente di peggior gestione di un Assessore che siano mai avvenute in questa Amministrazione, cioè nessuno è mai stato così catastrofico rispetto alla gestione Meroni.

Questo è un dato di fatto, cioè l'incapacità di saper gestire, l'incapacità di vedere i veri problemi di quelle famiglie che hanno realmente bisogno, la realtà potenziale di non strapparsi gli occhi per cercare in qualche modo di non vedere alcune esigenze concrete sociali, per cui, infischandosi di tutto e di tutti e che tutti paghino, rispetto agli anni precedenti, anche se negli precedenti noi siamo stati molto critici su quella che è la forbice che si è sempre allargata rispetto a chi necessita di un aiuto sociale ed è una cosa molto critica che, ritornando al discorso della Multiservizi, noi diciamo che manda completamente l'eventuale perdita iscritta nel bilancio e questo manca concretamente.

Per quanto riguarda, invece, le spese correnti, noi diciamo che complessivamente l'ammontare della spesa corrente si riduce nel corso degli anni, pur essendo in significativo aumento la spesa per il personale.

L'aumento significativo nell'anno 2003 rispetto al 2002 è che avrebbe dovuto vedere la riduzione complessivamente della spesa corrente a seguito delle norme del patto di stabilità, perciò il patto di stabilità non è stato raggiunto, non si è avuta la possibilità di

concretizzare quello che prevede la legge e, cioè, i parametri del patto di stabilità in maniera seria e costruttiva.

È altrettanto contraddittorio - continuiamo a leggere la nostra relazione finale - leggere la relazione sul patto di stabilità allegata alla delibera di assestamento ed i dati di spesa inseriti nei bilancio pluriennale, infatti, nella relazione si cita che a seguito dell'alienazione delle aree di proprietà comunale - sicuramente lì fanno riferimento alle alienazioni di Pietra Ligure e di altri - e che a seguito dell'alienazione delle aree di proprietà comunale si è avuto un forte riscontro sul patto di stabilità, consentendo all'ente di rispettare di gran lunga i vincoli fissati dal patto di stabilità e che non si presenta la necessità di attuare particolari strategie.

Io penso che quest'anno si sta aspettando probabilmente il pagamento degli oneri di urbanizzazione da parte di qualche grosso centro commerciale e questo serve per appianare i debiti di questa Amministrazione, serve per appianare sicuramente i buchi che l'Amministrazione ha realizzato fino ad oggi e non c'è stata una attenta e puntuale...

Signor Presidente, perché non invita il Consigliere Viganò a sostituirla un attimo, anche perché è così poco cortese nel cercare...

Possiamo tranquillamente andare avanti, Viganò, non ci sono assolutamente problemi.

Lei può essere attento, può stare attento ai tempi, può farci richiamare, ma sicuramente non ottiene più di quanto potrebbe ottenere diversamente.

Il problema è che ci sentiamo offesi da una persona che, invece, capisce; questo è il dramma.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Sapendo che lei capisce, quello che fa, lo fa sapendo, perché se al suo posto ci fosse stato qualcun altro, avremmo capito che non capiva quello che diceva.

E fa sempre parte di quella Maggioranza intelligente.

Mentre, per le entrate tributarie...

Se il tempo è terminato, mi fermo anche.

Quando lei decide di togliermi la parola, me la tolga.

Per quanto riguarda le entrate tributarie, vengono iscritte per l'esercizio 2005 e 2006 maggiori entrate ICI non supportate dall'adeguata dimostrazione sulla attendibilità della loro realizzazione.

Considerata l'elevata probabilità che trattasi di incrementi di entrata prevista al solo scopo di dare dimostrazione della capacità delle entrate e di finanziarie le spese correnti previste, è ovvio che in mancanza dell'attendibilità della realizzazione di tali entrate, si creerebbe uno squilibrio finanziario ed economico.

Tant'è che vengono iscritte per il codice della strada 1.250.000 Euro con una riduzione rispetto all'anno 2002, non programmando il recupero delle sanzioni arretrate e manca il recupero delle sanzioni non pagate e la conseguente previsione di entrata.

È ovvio che tutto ciò porta ad una situazione critica che noi abbiamo fin dal primo momento evidenziato a questo Consiglio Comunale, in particolar modo a tutti i colleghi, che riguardo a queste entrate, noi riteniamo esserci veramente un falso di bilancio.

Noi riteniamo, ma è ovvio che tutto ciò verrà verificato e controllato da un ente competente a riguardo, che sia la Corte dei Conti od altri lo verificheremo, comunque, è giusto evidenziarli, è giusto rendere edotti tutti i colleghi Consiglieri e, Signor Presidente, prima che, ovviamente, termino, mi è dovuto e consentito, visto anche l'orario e la buona volontà di tutti i Consiglieri di entrare nel merito della questione, chiedere anche la verifica del numero legale, perché è scorretto da parte di chi fa l'arrogante ed il prepotente e mostra i

muscoli o dice "Roma ladrona", sia presente anche ad approvare il bilancio della propria Maggioranza.

Quindi, chiedo la verifica del numero legale.

Grazie.

Assume la Presidente del Consiglio la Vicepresidente Del Sodato

VICEPRESIDENTE:

Il Segretario è pregato di fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

Riassume la Presidenza del Consiglio il Presidente Zucca

PRESIDENTE:

I presenti sono 18, la seduta è legale.

Allora, adesso abbiamo esaurito la fase della discussione generale, quindi dobbiamo passare agli emendamenti.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Prima di passare alla fase degli emendamenti chiedo una sospensiva.

PRESIDENTE:

Va bene, breve sospensiva.

SOSPENSIVA

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Allora, nel caso lo sviluppo della situazione porti a non avere la possibilità di votare per il Collegio dei Revisori e dovesse toccare a me, quindi, di dare questa indicazione, io mi impegno davanti al Consiglio Comunale ad indicare i tre nomi in questo modo: due indicati in una rosa di Maggioranza ed uno che mi venga indicato in una rosa di Minoranza, sentendo naturalmente i Capigruppo dell'una e dell'altra, in modo tale che non ci siano dubbi da parte mia sulle priorità che sono dentro questa rosa.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Vede, Presidente, questa circostanza è dettata dalla arroganza numerica della Maggioranza che, vedendo la Minoranza mancargli un membro, facendo i calcoli, hanno calcolato di eleggere loro tre rappresentanti e, d'altro canto, il Testo Unico stabilisce, senza specificare, che si votino dei Revisori dei Conti con non più di due soggetti.

È vero anche che il Testo Unico, come qualcuno sa, dà una rappresentanza numerica in Consiglio Comunale, come rappresentanza per legge, 60 e 40.

Tecnicamente in questo modo è rappresentata comunque la Maggioranza ed è rappresentata la Minoranza.

Se questa mattina si vuole forzare la mano, perché la Minoranza non ha i numeri per votarsi il suo candidato o, comunque, rappresentate delle Minoranza che, per noi, per tutta la Minoranza, è il Ragionier Percudani,

non ci sono problemi, forziamo la mano, però, veramente, quando si rompe un argine, non si può pretendere che lo si sistemi rappezzando.

La questione veramente diventa di ben altra natura rispetto ad un giusto equilibrio che, fino ad oggi, in questo Consiglio Comunale nel bene o nel male c'è sempre stato; non ci sono stati mai consigli dove si sia in qualche modo andati oltre la battaglia politica di questo Consiglio.

Io mi auguro che prosegui in questo modo, ma se così non fosse, non è sicuramente nostra colpa di questo tipo di responsabilità, perché ci sono problemi politici che si possono risolvere, ma ci sono arroganze che non si devono accettare e le arroganze di qualcuno o, addirittura, della Capogruppo di Rifondazione Comunista che viene a dire a noi chi deve essere il nostro rappresentante nei Revisori dei Conti, beh, questo è troppo!

Noi non ci siamo mai permessi di venire da voi a dire quale deve essere il vostro rappresentante.

Ecco, gradirei cortesemente che quella linea lì non si superasse mai.

Ricordo che noi siamo qui alle sei di mattina a discutere degli emendamenti, dove l'invito è stato fatto dal Consigliere Notarangelo.

Il Consigliere Notarangelo, pensando di giocare sui numeri, ci vuole togliere il Revisore dei Conti, è un altro punto che vi ricorderete di chi sarà la responsabilità futura di questo Consiglio Comunale, ma senza polemica, sono tranquillo e tranquillamente vi ricordo cosa accadrà punto per punto nel prosieguo, ma non perché voglio fare una minaccia, perché non è assolutamente una minaccia, però davanti ai numeri non potete fare gli arroganti voi.

Io ringrazio il Presidente per la sua imparzialità e sapete quanto io possa attaccare politicamente Zucca e lo faccio spesso e volentieri; non lo ho attaccato mai istituzionalmente perché ha tutto il mio rispetto e tutto il mio riconoscimento di tale figura istituzionale.

Per cui, Presidente, la ringrazio per l'intervento che ha fatto e delle garanzie che dà alla Minoranza, cosa che molto probabilmente non sanno altri trovare le argomentazioni per poter giustificare le chiacchiere da bar che fanno quando, poi, sui fatti si concretizzano con arroganze numeriche.

Per cui, sono le sei di mattina, possiamo proseguire con tutti gli emendamenti ed andiamo in discussione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Sono iscritti Berlino, Notarangelo e Viganò.

CONS. BERLINO:

Anch'io devo prendere spunto dall'intervento del Presidente e condivido l'analisi democratica che lui ha voluto intendere, l'unica cosa è che mi premeva chiarire che la Minoranza non ha nessuna rosa di nomi tra cui fare delle scelte.

Lei, Presidente, è stato più volte in questa nottata nella saletta di Minoranza e ha potuto verificare l'identità di veduta di tutti i Consiglieri di Minoranza sul nome del Ragioniere Percudani per quello che riguarda la persona da noi indicata come Minoranza.

Quindi, io parlo a nome del gruppo di Forza Italia e credo che il Consigliere Sisler prima rappresentata tutti i gruppi di Minoranza nel ribadire, semmai ce ne fosse stato ancora bisogno, che il nome da noi scelto ricade, appunto, su quello del Ragionier Percudani.

Quindi, chiediamo a lei di portare avanti questa cosa, così come si è prefissato, e chiediamo alla Maggioranza di non tentare assolutamente giochi che non giovano al buon proseguimento di questi ultimi mesi che ci restano da condividere nel Consiglio Comunale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Quando vengo minacciato mi invitano a nozze, perché delle minacce io non so cosa farmene.

Per natura non mi passa neanche per l'anticamera del cervello, anzi, più le minacce sono forti, più mi danno una libidine che non finisce mai.

Detto questo, quando si vogliono fare i demagoghi e si vuole solo fare dell'aria fritta alle sei di mattina, si può fare, possiamo farlo fino a domani mattina e possiamo stare qui anche sei secoli se Dio ci dà la forza di poterci stare.

Io non più tardi di mezzanotte avevo fatto una proposta ed avevo detto che per i Revisori potevano essere nominati in blocco in virtù del fatto che mi ero accertato che non c'è una logica che devono essere di Maggioranza o di Minoranza, ma devono avere altre caratteristiche e questo l'ho chiesto al Segretario, lo abbiamo verificato, l'ho chiesto al Sindaco, l'ho chiesto al Presidente del Consiglio, l'ho chiesto ad altri ed abbiamo verificato che non è obbligatorio che devono essere due di Maggioranza ed uno di Minoranza, ma possono essere tutti e tre di Minoranza o tutte e tre di Maggioranza, eccetera, poi il Segretario mi risponderà, perché io mi fido delle parole del Segretario e non delle parole di chi passa per strada, oppure chi parla tanto per parlare...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. NOTARANGELO:

Non so leggere; chiedo al Segretario che sa leggere e scrivere e, pertanto, le parole del Segretario hanno molto più valore del blablare di qualche Consigliere Comunale.

Per quanto mi compete, io non accetto assolutamente questa arroganza e questa maleducazione.

Il Presidente del Consiglio può fare quello che vuole, può nominare chi vuole, è una sua responsabilità sua!

Ma non può avere il cappello da me per togliersi dalla sua coscienza o dalla coscienza di qualcun'altro qualche cosa.

Pertanto, per quello che mi compete, a mezzanotte non è stata accettata una certa proposta, poi, dopo, solo perché si vuole fare i "Maciste", poi non si hanno nemmeno i muscoli per poter portare mezzo chilo addosso.

Sono le sei meno cinque; se si vuole, si va avanti, se il Presidente vuole assumersi la responsabilità di nominarlo lui, può fare quello che vuole, la legge glielo permette, ma io questi ricatti da parte di qualcuno che vuole dettare i tempi, ha sbagliato a capire!

Il mio tempo me lo detto io, non sono altri che dettano i miei tempi.

Pertanto, se ci siamo capiti, è bene, se non ci siamo capiti, è la stessa cosa.

Per quello che mi compete, si vota il bilancio e, dopo il bilancio, se vogliamo, votiamo i Revisori, se non siamo in grado di votare i Revisori, il Presidente fa quello che vuole, nomina lui chi vuole.

Il nostro candidato è Valentini, questo glielo dico a verbale, poi gli altri non mi interessa chi sono.

Lei, Signor Presidente, se lo vuole tenere in considerazione, lo fa; se non lo vuole tenere in considerazione, è la stessa cosa!

Io nomi strappo i capelli, perché pelato non voglio rimanere.

Quindi, chi vuol capire, capisca.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

A quest'ora devo dire che è difficile riuscire ad avere le capacità di essere lucidi come richiederebbe l'argomento che stiamo cercando di risolvere.

Io voglio dire, rispetto all'intervento del Capogruppo di AN, che nessuno si è mai sognato in questa Maggioranza di pensare di escludere dal Collegio dei Revisori la rappresentanza della Minoranza; è talmente ovvio - e lo ha detto anche il Consigliere Sisler - che noi vogliamo garantire i diritti dell'Opposizione, che mai ci siamo sognati, quindi è inutile che lei faccia nomi e dica a Notarangelo che questa sera, perché abbiamo i numeri, vogliamo votare tutto il Collegio.

Questo non lo abbiamo detto, questa è una minaccia che poteva evitarsi.

Semmai, c'erano discussioni su come comporre il Collegio ed io devo dire, per aver partecipato anche alle discussioni, che mai la Consigliere Riboldi - che non ha bisogno di essere difesa da me - si è mai sognata di imporre niente a nessuno, se non nella logica di trovare il rappresentante della Minoranza e quelli della Maggioranza.

Questi sono stati fatti, quindi è inutile che ci attribuiate delle intenzioni che non abbiamo.

Certo, nell'ambito di chi vogliamo scegliere, il Consigliere ha detto e c'è anche questa proposta del Presidente.

Io mi rendo conto che siamo arrivati in una situazione difficile.

C'è la proposta anche del Presidente Zucca che bisognerà valutare alla fine della discussione del bilancio, se la Maggioranza ritiene di andare nella direzione che il Presidente, come garante di tutto il Consiglio Comunale, vuole attribuirsi nella logica, però, di rispetto della Minoranza.

Lo ha detto e questo è anche il pensiero di tutta la Maggioranza.

Quindi, questa è la questione, l'abbiamo sviluppata, sappiamo che è difficile, però io ritengo che, a questo punto, si debba proseguire con serenità e non con minacce, perché queste fanno scattare in noi anche quello che diceva il Consigliere Notarangelo.

Quindi, con serenità completiamo, così come si ritiene, la discussione sugli emendamenti ed il bilancio, coi ritorneremo, forse con più tranquillità e non ho dubbi che avremo anche la capacità di trovare una soluzione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io voglio semplicemente ringraziare per l'intervento il Consigliere Viganò.

È ovvio, come abbiamo evidenziato, che la tutela delle Minoranza è talmente logica che già la legge stabilisce in un Consiglio Comunale un rapporto di 60 a 40; se questo rapporto viene stravolto, è ovvio che le Minoranze vengono meno a ciò che è previsto dalla legge.

È anche logico che con un 60 a 40 difficilmente si può fare il giochetto che sicuramente...

Viganò, mi sembra molto logico questo discorso, che è così illogico sentire un Consigliere della Maggioranza che dice "nominiamo i Revisori in blocco come sono" e, poi, fa il nome di un altro revisore, vuol dire che questo è un giochetto che non può passare certamente inosservato alla Minoranza.

Abbiamo visto i movimenti, abbiamo visto il soggetto che faceva i conteggi e quant'altro; nessun problema, con i numeri ci ragioniamo

tutti, ma bisogna ragionare anche con altre logiche che non sono solamente quelle di votazione, ma anche di rappresentanza.

Noi riteniamo, così come previsto dall'articolo 44 del Testo Unico, che la rappresentanza delle Minoranze sia garantita, poi è ovvio che le garanzie di questa Amministrazione che riguardano la Commissione di Controllo ed altre cose non sono mai istituite e mai verranno istituite, se non dietro questa legislazione del Consiglio, probabilmente nella prossima, ma i Revisori noi ce li ritroveremo anche nella prossima se eventualmente qualcuno di questi Consiglieri colleghi possono ritenersi fortunati o meno fortunati a ritrovarsi ancora in questo Consiglio Comunale.

Ecco perché noi teniamo in particolar modo che un rappresentante delle Minoranze venga garantito dalle Minoranze e non venga garantito dalla Maggioranza stessa, perché dire che il Revisore dei Conti eletto in Forza Italia a Sesti San Giovanni è rappresentante delle Minoranze non è vero, noi non ci sentiamo tutelati e garantiti dal soggetto, ma ci sentiamo garantiti da un soggetto che noi riteniamo essere rappresentante della Minoranza ed ecco perché non vogliamo che qualcuno decida il nome, così come emerso fuori senza problemi, quando qualcuno ha detto "noi abbiamo bisogno di essere rappresentati da un Revisore di Minoranza", qualcuno gli ha detto "ma quello è di Forza Italia", va beh, ma non è il nostro rappresentante.

Per cui fino adesso, giustamente, correttamente ed in maniera anche esemplare ha saputo dividere i due ruoli, cioè il ruolo di Forzista a Sesto San Giovanni ed il ruolo di Revisore dei Conti della Maggioranza a Cinisello.

Quindi, non si dica che questo sia a carico nostro.

Il nostro candidato - lo ribadisco - è Percudani.

Io non faccio minacce, Viganò, assolutamente, ma dico semplicemente che stasera, per un problema di gestione numerica, tutto ciò che può essere a votazione con i numeri diventa di grande preoccupazione..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Io ti ringrazio, sono sicuramente tutelato da questa tua garanzia, ma è una preoccupazione, anche perché è emerso il nome di un altro e stranamente ha gli stessi titoli del candidato che noi vogliamo che venga eletto; quindi, rimarrebbero gli altri due, perché uno è Revisore dei Revisori dei Conti, l'altro è Revisore dei Commercialisti all'interno della rosa dei commercialisti e gli altri due sono Revisori Ragionieri ed è ovvio che tra i due Revisori Ragionieri, se si fa un discorso di votazione, votando una persona con diciotto voti e votando, sempre con lo stesso discorso dei due nominativi, nove e nove, noi siamo tagliati fuori ed i Revisori vengono eletti solo dalla Maggioranza, ma solo per una questione numerica.

Per cui, siccome questi giochetti qui non è che se li inventa il genio della politica cinisellese, ma sappiamo arrivarci anche noi a fare i conteggi numerici, ecco che invochiamo la tutela delle Minoranze nella scelta del candidato.

Io termino qui, però gradirei, Presidente, se mi è con sentito, visto e considerato che molte volte il Consigliere Viganò ha riportato il suo intervento guardando i dipendenti del Comune, sicuramente esausti anche dal nostro tour, una brevissima sospensiva con almeno un rappresentante della Maggioranza per valutare un attimo il proseguito del Consiglio.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Presidente, io credo che a quest'ora il politichese debba andare a letto e lasciare spazio ai fatti ed alle parole concrete.

I fatti sono che l'Opposizione ha diritto ad un Revisore dei Conti, poi che lo si voglia leggere nella normativa vigente, che se lo si voglia leggere nella prassi consolidata, che lo si voglia leggere nelle parole stesse dei Capigruppo di Maggioranza, fate voi, sta di fatto che l'Opposizione ha diritto ad ottenere un membro nell'organo di revisione, organo di controllo e garanzia, è un fatto che il membro dell'Opposizione è il Ragionier Stefano Percudani, è un fatto consolidato perché era il nostro rappresentante anche nel Collegio vigente, è un fatto consolidato da una volontà ribadita da tutti i partiti dell'Opposizione e su questo credo che non si possa giocare.

Non c'è rosa di nomi, questo è il nostro candidato, per fortuna o purtroppo.

Se noi ci troviamo qui questa sera è perché evidentemente la Maggioranza non ha saputo leggere bene la questione del bando e della nomina, che non è gravissimo, dal mio punto di vista, ma diventa gravissimo nel momento in cui si vuole correggere un errore della Maggioranza, sconvolgendo i diritti delle Opposizioni.

Questo è veramente un precedente assolutamente grave che non può transigere.

Io ho molte cose da fare nella mia vita, ma se c'è una cosa su cui non transigerò mai sono valori e principi come quello del rispetto della democrazia e delle Opposizioni.

Siccome qui svolgo il ruolo di Opposizione, mi trovo costretto, perché questa è l'arma che la politica mi dà, a fare ostruzionismo su tutto, per cui lo dico: io farò un intervento ostruzionistico su tutti e diciotto gli emendamenti, anche se non porterò a casa nulla, perché questo è il modo che ho e che la politica mi dà per strillare il mio sdegno nei confronti di questa operazione.

L'Opposizione sarà una Opposizione sistematica ed ostruzionistica, ribadisco, non perché non ho altro da fare, ma perché oggi e nei prossimi

Consigli che mancano fino alla fine della legislatura, ve lo giuro e lo farò...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. SISLER:

No, Viganò, lo devo fare.

Viganò, sono le sei e dieci, io non sto scherzando, sto parlando seriamente!

Tra l'altro da una persona come te che fa politica da così tanto tempo mi aspettavo un minimo di rispetto in più.

Tu sai che non ci sono rose, ne abbiamo parlato prima, sai che io vengo senza fare finti accordi.

Ti ho detto che il mio è Percudani, qualsiasi altra cosa tu mi dici, vuol dire che non hai capito che il mio è Percudani, per cui te lo ribadisco: il candidato delle Opposizioni è Percudani ed il fatto che non venga accettato, comporta il fatto che discuteremo i diciotto emendamenti, vi ho detto che lo faremo in modo volutamente ostruzionistico, così come saremo ostruzionistici da qui fino alla fine della legislatura, perché questa è la strada su cui voi mi portate, non esiste altra strada, non foss'altro per una questione di principio e, poiché io ai valori ed ai principi ci tengo, vi garantisco che così sarà.

La parola del Presidente mi andrebbe bene se il Presidente si facesse garante nella tutela del nome del Revisore dell'Opposizione; se non può farlo, lo dica e proseguiamo nell'analisi degli emendamenti.

Questa è la posizione dell'Opposizione.

Ribadisco la richiesta di sospensiva.

PRESIDENTE:

A me sembra di essermi fatto garante, perché nel momento in cui vi dico "mi date una rosa, ma io terrò conto delle priorità che mi segnalate"...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

No, lo dico a tutti.

Comunque, è stata chiesta ancora una riunione tra Minoranza e Maggioranza.

Fate questa riunione, poi, se trovate un accordo è bene.

SOSPENSIVA

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di prendere posto.

È stata sostanzialmente accettata la proposta che veniva formulata.

Qui naturalmente il tempo è molto ristretto anche per questa nomina, perché entro il 28 deve essere fatta la nomina, quindi mi attiverò secondo quanto mi sono impegnato e sulla base dei due mandati che ho avuto che mi sembra siano stati abbastanza chiari e che Dio me la mandi buona.

CONS. DIGIUNI:

Presidente, abbiamo bisogno di una riunione di gruppo.

PRESIDENTE:

Va bene.

SOSPENSIVA

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Allora, per quanto riguarda i nominativi della Maggioranza, le candidature saranno sicuramente riferibili in modo particolare ad una parte della Maggioranza che, poi, sarà espressione di questa scelta e nel caso non ci fossero queste condizioni, si andrà, per garanzia di tutti, alla nomina del Collegio dei Revisori uscente.

Tutta questa operazione deve essere fatta in tempi brevi, perché il 28 è la data ultima ed il 28, tra l'altro, è una data che ha di mezzo il Natale e Santo Stefano ed è una domenica, quindi i giorni sono due o tre.

Allora, per quello che riguarda gli emendamenti, come sapete, noi abbiamo diciotto emendamenti, questi emendamenti, come gli emendamenti di ogni bilancio, sono subordinati ad un giudizio di ammissibilità.

In ogni caso, c'è un impegno da parte della Minoranza di utilizzare con la massima razionalità il tempo che abbiamo a disposizione e che non è infinito, anzi ci auguriamo tutti che sia relativamente breve per l'illustrazione di questi emendamenti, tenendo presente che tutti sono sottoposti al giudizio di ammissibilità e diversi di questi sono sottoposti ad un particolare giudizio da parte degli organi competenti.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, riguardo l'ultima parte del suo intervento, ritengo che gli emendamenti siano tutti ammissibili con voto favorevole o non favorevole del Consiglio Comunale.

Per cui, si fa prima a votare che discutere se sono ammissibili o meno.

Il primo emendamento che abbiamo presentato riguarda la relazione previsionale e programmatica al bilancio pluriennale.

Così come avete visto nel documento che avete tutti in mano, Alleanza Nazionale ed il gruppo delle Minoranze voteranno a favore.

PRESIDENTE:

Devo dire che dal punto di vista dell'ammissibilità, questo è un emendamento che non presenta il pareggio di bilancio.

Quindi...

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, in effetti, potrebbe essere un documento, se vogliamo, non... potremmo anche subemendare, però, se lo passiamo subito in votazione, la Maggioranza lo boccia...

PRESIDENTE:

I criteri rispetto alla ammissibilità sono stati questi: la non presentazione...

CONS. BONGIOVANNI:

Per i criteri di ammissibilità, se mi è consentito, qui si dice soltanto, spiegando le motivazioni, "il parere non è favorevole", quindi non è non ammissibile, è diverso.

Questo per quanto riguarda il Settore Finanziario, così come riguarda tutte le firme dei Revisori dei Conti, parlano di parere non favorevole, non di inammissibilità dell'emendamento.

PRESIDENTE:

La inammissibilità dell'emendamento non deve essere, secondo me, giudicata dal Collegio dei Revisori.

I criteri sono quelli della non presentazione dell'emendamento di bilancio e quelli del riferirsi alla relazione previsionale e programmatica che è un documento di Giunta e non di Consiglio, invece che agli schemi di bilancio, quindi esula dalla competenza del Consiglio Comunale.

Questi sono stati i due criteri.

CONS. BONGIOVANNI:

Va beh, allora possiamo verificare quelli che sono già...

PRESIDENTE:

Gli emendamenti ammessi sarebbero il 4, il 5, il 7, il 9, l'11 viene addirittura accettato, il 14 e il 15.

CONS. BONGIOVANNI:

Va bene, partendo dal 4, il gruppo di Minoranza voterà a favore.

PRESIDENTE:

Va bene.

Pongo in votazione l'emendamento 4.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

21 presenti: 17 no e 4 sì.

Emendamento n. 5.

CONS. BONGIOVANNI:

Per quanto riguarda l'emendamento n. 5, per le motivazioni che sono davanti agli occhi di tutti, i gruppi di Minoranza voteranno a favore.

PRESIDENTE:

Votiamo l'emendamento n. 5.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

21 presenti: 17 no e 4 sì.

Emendamento n. 7.

CONS. BONGIOVANNI:

Sull'emendamento n. 7 la Minoranza voterà a favore.

PRESIDENTE:

Votiamo l'emendamento n. 7.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

21 presenti: 17 no e 4 sì.

Emendamento n. 9.

CONS. BONGIOVANNI:

Per le stesse motivazioni che abbiamo elencato nella nostra presentazione degli emendamenti, voteremo a favore.

PRESIDENTE:

Votiamo l'emendamento n. 9.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

21 presenti: 17 no e 4 sì.

Emendamento n. 11.

CONS. BONGIOVANNI:

Per le stesse motivazioni, penso che anche la Maggioranza condividerà di votare favorevolmente l'emendamento.

PRESIDENTE:

Votiamo l'emendamento n. 11.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

21 presenti: 20 sì e 1 no.

Emendamento n. 14.

CONS. BONGIOVANNI:

Per le stesse motivazioni i gruppi di Minoranza votano a favore.

PRESIDENTE:

Votiamo l'emendamento n. 14.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

20 presenti: 16 no e 4 sì.

Emendamento n. 15.

CONS. BONGIOVANNI:

Altrettanto, sono valide le motivazioni che abbiamo evidenziato nell'emendamento presentato a tutti i Consiglieri, quindi qui voteremo a favore.

PRESIDENTE:

Votiamo l'emendamento n. 15.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

21 presenti: 17 no e 4 sì.

Adesso dobbiamo votare il bilancio così come emendato.

CONS. BONGIOVANNI:

Ovviamente sul bilancio, così come emanato, i gruppi di Minoranza voteranno contro.

PRESIDENTE:

Pongo in votazione l'intero bilancio così come emendato.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

21 presenti: 16 sì e 5 no.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, volevo cogliere l'occasione per fare un augurio di buon Natale e fine anno a tutti i colleghi Consiglieri.

PRESIDENTE:

Un attimo, Consigliere.

Vi chiederei, proprio per una questione di tipo tecnico, di votare..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Sicuramente ho sbagliato, volevo votare sì, non c'è dubbio su questo.

Metto a verbale che il mio voto era favorevole al bilancio e non contrario.

Si tratterebbe di votare la delibera che riguarda la modifica della sede sociale del Consorzio per l'Istruzione e la Formazione Artigiana e Professionale.

In pratica, nello statuto c'è scritta la sede del CIFAP che ha cambiato, appunto, sede e che è andata in Sesto San Giovanni alla Via Venezia n. 23.

Si tratterebbe di cambiare da Via Tino Savi n. 85 a Via Venezia n. 23 sempre a Sesto San Giovanni.

Quindi, pongo in votazione questa modifica.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

20 presenti: 18 e 2 astensioni.

Il Segretario Generale mi dice che è necessaria l'immediata esecutività.

Quindi, pongo in votazione l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

18 presenti: 17 sì e 1 astensione.

Mi si chiede di far votare anche l'immediata esecutività di bilancio, così dimezziamo i tempi.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

17 presenti: 15 sì e 2 astensioni.

Mangiacotti e De Zorzi dichiarano di votare a favore dell'immediata esecutività, quindi sono 19 presenti, 17 sì e 2 astensioni.

Un saluto a voi ed un augurio di buon Natale e buone feste a voi ed alle vostre famiglie ed un grande ringraziamento ai nostri collaboratori che, con così grande pazienza, sono stati con noi fino a quest'ora di mattina.

Ancora auguri di buon Natale a tutti.

Il Presidente
F.to EMILIO ZUCCA

Il Segretario Generale f.f.
F.to MORENO VERONESE

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

__19/02/2004_____

Cinisello Balsamo, __19/02/2004_____

Il Vicesegretario Generale
F.to **ROBERTA PAZZI**

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, __1/03/2004_____

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal __19/02/2004__ al __5/03/2004_____

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale